



Sindaco _Prof Ambrogio **Cotta Ramusino**

Assessore all'Urbanistica e
all'Edilizia Privata e Pubblica _Giuseppe **Giargiana**

Dirigente Settore Assetto del Territorio _ Arch Enzo **Spialtini**

Responsabile del Procedimento _ Arch Paola **Testa**

PGT

Responsabile Scientifico _Prof Federico **Oliva**

Gruppo di ricerca
_Prof Paolo **Galuzzi** _Prof Piergiorgio **Vitillo** _Arch Paolo **Cocilovo**

Collaboratori _Arch Pian Marika **Fior** _Arch Pian Stefano **Salata**

partecipazione

Responsabili _Prof Gabriele **Rabaiotti** _Arch Elena **Solero**

Collaboratrice _Arch Monica **Righetti**

VAS

Responsabile _Dott Luca **Bisogni**

Collaboratori
_Anna **Gallotti** _Silvia **Repossi** _Davide **Bassi** _ Dario **Pennati**

controdeduzioni

Responsabile _Arch Pian Stefano **Salata**

Collaboratrice _Arch Pian Marika **Fior**

Consegna

1 febbraio 2010

Adozione PGT

5 ottobre 2009

Approvazione PGT

timbro del progettista

**CONTRO
DEDUZIONI**

09

**RELAZIONE
METODOLOGICA**

PGT CONTRODEDUZIONI



I – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

1. PREMESSA

p_2

2. SALVAGUARDIA DEI CRITERI DEL PGT

p_3

3. METODOLOGIA ISTRUTTORIA

p_5

4. CONSIDERAZIONI GENERALI

p_7

- Il “Piano Casa”
- L’attuale situazione economica
- La viabilità
- Modifiche dei perimetri degli AT

II – CONTRODEDUZIONI

5. PRINCIPI DA SEGUIRE PER LE CONTRODEDUZIONI

p_10

6. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

p_12

7. CLASSIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

p_29

8. CONTRODEDUZIONI

p_35

• Recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti sovraordinati

p_35

- Provincia di Pavia
- Parco lombardo della Valle del Ticino
- ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

• Generali

p_52

- Osservazioni generali al PGT da parte di Enti, Associazioni, Organizzazioni, Uffici Tecnici Comunali e/o singoli richiedenti
- Individuazione di edifici rurali dismessi
- Riposizionamento dei Tessuti con o senza aumento di SUL
- Specifiche
- Varie
- Non riguardanti il PGT

• Normativa

p_102

- Adeguamenti o modifiche al DP
- Adeguamenti o modifiche al PdR
- Adeguamenti o modifiche al PdS

• Modifiche alla Città Storica

p_119

- Da Tessuto degli edifici isolati ad altro Tessuto
- Da Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo ad altro Tessuto
- Da Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo ad altro Tessuto

• Fasce del PdS

p_127

- Da Fasce di ambientazione stradale a altro Tessuto
- Da Fasce di pertinenza del reticolo idrografico a altro Tessuto
- Eliminazione delle fasce di rispetto stradale o di rispetto cimiteriale

• Incongruenze delle previsioni del PGT

p_130

- Mancanza di azzonamento
- Difformità dal PRG
- Azzonamento errato

• Viabilità

p_133

- Da "viabilità su gomma esistente" a Tessuto
- Creazione di una specifica classificazione della "viabilità privata"
- Ripristino delle sezioni stradali come da PRG
- Ulteriore allargamento delle sedi stradali

• Inclusione nell'IC

p_223

- Inclusione nel perimetro di Iniziativa Comunale

- **Ambiti di Trasformazione**

- *Stralcio da AT a Tessuti e Zone della Città Consolidata o Diffusa*
- *Stralcio, modifica o ampliamento degli AT*

- **Da Tessuto a diverso Tessuto del PdR o zona del PdS**

- *Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto aperto a medio alta densità*
- *Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività produttive*
- *Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Tessuto aperto a medio alta densità a Tessuto per attività produttive*
- *Da Tessuto a impianto unitario a Tessuto aperto a medio alta densità*
- *Da Tessuto a impianto unitario a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Zona a verde privato a Tessuto aperto a medio alta densità*
- *Da Zona a verde privato a Tessuto aperto a medio bassa densità*

- *Da Tessuto per attività produttive a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio alta densità*
- *Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto per attività produttive*
- *Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Tessuto per attività commerciali a Servizi del PdS*

- *Da Tessuto non tessuto a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Tessuto non tessuto a Tessuto aperto per attività produttive*
- *Da Tessuto delle Cascine a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Tessuto delle Cascine a Tessuto non tessuto*
- *Da Tessuto delle Cascine a Tessuto degli edifici isolati*
- *Da Tessuto delle Cascine a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Tessuto delle Cascine ad Attrezzature private ad uso pubblico*
- *Da Tessuto delle Casotte a Tessuto aperto a medio bassa densità*

- *Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività produttive*
- *Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Servizi di carattere generale a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Verde e attrezzature sportive a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Servizi di carattere generale ad Attrezzature private di uso pubblico*
- *Da zona a parcheggi a Tessuto aperto a medio bassa densità*

- **Dal Tessuto delle zone agricole a diverso azionamento**

- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto non tessuto*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio alta densità*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio bassa densità*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto per attività produttive*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto per attività commerciali*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Zona a verde privato*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Cascine*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Casotte*
- *Da Tessuto delle zone agricole ad Ambito di Trasformazione*
- *Da Tessuto delle zone agricole a Servizi del PdS*

9. VARIAZIONI DEI CARICHI INSEDIATIVI E URBANISTICI DEL PGT

I – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI



1. PREMESSA

Il presente documento delinea l'assetto metodologico preliminare con cui istruire la relazione di controdeduzioni alle osservazioni al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vigevano, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 5 ottobre 2009, pervenute dal 14 novembre al 14 dicembre 2009.

Seguendo quanto previsto dalla Legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 s.m. e i. (LR 12/2005) in seguito all'adozione del PGT, il Consiglio Comunale dispone di 90 giorni, decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, per modificare il PGT in base all'eventuale accoglimento delle osservazioni.

Dal 15 dicembre 2009 decorre il termine prima indicato che si conclude con la Deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento delle osservazioni. Entro tale data anche l'ASL e l'ARPA hanno potuto formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi (comma 6, art. 13 della LR 12/2005).

La *Provincia di Pavia*, garantendo il confronto col Comune, ha valutato esclusivamente la compatibilità del Documento di Piano col proprio PTCP entro 120 giorni dal ricevimento della relativa documentazione (comma 5, art. 13 della LR 12/2005). Pertanto le prescrizioni della Provincia devono intendersi recepite soprattutto nei casi in cui la stessa abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio PTCP.

Anche l'*Ente Parco lombardo della valle del Ticino* (art. 12 delle NTA del PTC Ticino) ha fornito il proprio parere per l'approvazione definitiva dello strumento urbanistico locale.

Ciò premesso, l'obiettivo principale della presente relazione è definire i criteri omogenei in grado di istruire un documento che garantisca l'uniformità di trattamento e l'oggettività delle motivazioni che determinano l'esito delle controdeduzioni.

2. SALVAGUARDIA DEI CRITERI DEL PGT

Anzitutto è doveroso sottolineare l'importanza di salvaguardare l'impianto generale su cui il PGT di Vigevano si basa. L'assetto strutturale delineato dal Documento di Piano (DP) costituisce il principale riferimento su cui verificare la coerenza delle osservazioni al disegno generale definito e impostato dal PGT adottato. Tale assetto strutturale si configura nei seguenti cinque temi:

- la trasformazione delle aree intercluse;
- il recupero del *deficit* di standard urbanistici tramite la cessione al Comune di una parte degli Ambiti di Trasformazione (AT) attuati;
- la riqualificazione della città esistente;
- il potenziamento dell'accessibilità;
- la qualità delle trasformazioni urbane.

Il PGT di Vigevano è finalizzato a sollecitare un nuovo processo di sviluppo incentrato sulla riqualificazione della città esistente, sulla conferma della trasformazione avviata con il Piano Regolatore Generale approvato con DCC n. 77 del 13 dicembre 2004 e sue varianti (PRG 2005), sul miglioramento e potenziamento della rete dei servizi e, in generale, sul miglioramento delle condizioni di vivibilità della città.

Pertanto l'obiettivo è di salvaguardare integralmente l'impostazione generale del PGT valutando la possibilità di utilizzare le osservazioni per un suo specifico miglioramento. Ciò significa che verrà posta particolare attenzione:

1. **al dimensionamento del sistema insediativo** inteso come quantificazione della Superficie Utile Lorda (SUL) realizzabile per la residenza, le attività produttive, le attività terziarie e commerciali. Tale dimensionamento non dovrà subire rilevanti cambiamenti, pertanto non si dovrà superare la capacità insediativa già definita dal PGT adottato in particolare modo per la funzione residenziale.
2. **al dimensionamento del sistema dei servizi** inteso come quota di standard dichiarata dal PGT. I volumi di servizi indicati dal Piano dei Servizi (PdS) e le loro modalità di acquisizione vanno confermati ma possono subire, anche in questo caso all'interno di un ragionevole margine di aggiustamento, modeste modifiche in termini di aumento o riduzione salvaguardando integralmente l'impianto delineato dal PdS;
3. **al disegno della viabilità** inteso come sistema infrastrutturale composto da grande viabilità primaria, secondaria, di servizio e ferroviaria. Tale sistema infrastrutturale, specificatamente normato dal PdS, è frutto di scelte meditate che non potranno subire modifiche se non per quel che concerne particolari elementi di dimensioni irrilevanti. In particolare il ridisegno delle superfici per le

infrastrutture viabilistiche e le relative fasce di rispetto rappresentano una specifica intenzionalità di rendere accessibile e usufruibile il patrimonio infrastrutturale esistente che non può essere messo in discussione;

4. al sistema ambientale inteso come rapporto fondamentale tra PGT e Piano Territoriale di Coordinamento del Parco lombardo della Valle del Ticino strutturato in forma di rete ecologica. In tale caso le componenti e le connessioni costituenti la rete ecologica comunale vanno assolutamente rispettate;

5. alla perequazione quale meccanismo fondamentale di attuazione del PGT. Il meccanismo perequativo introdotto dal PRG 2005 e pienamente confermato dal PGT adottato deve mantenere le caratteristiche individuate dal DP garantendo la possibilità di trasformare la città a fronte di una cessione gratuita di superficie territoriale all'Amministrazione Comunale (AC).

In generale le controdeduzioni non intendono riconoscere diritti individuali ma garantire una collaborazione dei cittadini al miglioramento complessivo delle scelte e del disegno del PGT e, quindi, pur rappresentando specifici interessi, le controdeduzioni devono consentire la possibilità di apportare modifiche migliorative in grado di "aggiustare" il Piano.

La salvaguardia dei criteri delineati dal PGT rappresenta pertanto la struttura fondamentale su cui impostare la costruzione dei parametri metodologici su cui si basa la relazione di controdeduzione.

3. METODOLOGIA ISTRUTTORIA

La costruzione di parametri metodologici è necessaria al fine di impostare una strategia preliminare alla successiva fase contro deduttiva che determini i parametri discrezionali in grado di garantire l'uniformità di trattamento e l'oggettività delle motivazioni addotte alle osservazioni controdedotte.

Anzitutto la valutazione delle osservazioni avverrà attribuendo le stesse alle singole componenti che costituiscono l'intero PGT: il DP, il PdR e il PdS.

Essendo il DP lo strumento "direttore" dell'intero PGT ed essendo lo strumento che guida e determina l'assetto della città, le osservazioni aventi ad oggetto la sua modifica o integrazione saranno controdedotte singolarmente o per piccoli gruppi omogenei.

Analogamente ogni singola osservazione avente ad oggetto le modifiche dell'assetto della viabilità troverà una specifica controdeduzione motivata.

Diversamente dai casi precedenti le osservazioni aventi ad oggetto le modifiche e le integrazioni al PdR e PdS, e loro allegati, e tutte le richieste di modifica e stralcio dai perimetri degli Ambiti di Trasformazione, verranno raggruppate secondo classificazioni omogenee a cui corrisponderanno relative controdeduzioni motivate.

Il raggruppamento di osservazioni aventi ad oggetto richieste omogenee è necessario per garantire la necessaria uniformità di trattamento per le diverse osservazioni; inoltre, saranno motivate in base allo strumento di PGT a cui riferiscono.

Si possono quindi suddividere in:

- osservazioni al PGT nella sua struttura generale, ovvero
 - quelle pervenute dagli Enti sovraordinati
 - quelle che richiedono l'inclusione nel perimetro di Iniziativa Comunale IC
 - quelle specifiche a situazioni o temi strategici del PGT
 - quelle riferite alla correzione di errori cartografici o normativi o eventuali integrazioni e modifiche
- osservazioni al Documento di Piano (DP), ovvero
 - quelle pervenute dalle parti politiche, dalle Associazioni od Organizzazioni
 - quelle riferite agli immobili dismessi
 - quelle riferite agli Ambiti di trasformazione
 - quelle riferite alla modifica e/o integrazione degli indirizzi del DP
- osservazioni al Piano delle Regole (PdR), ovvero
 - quelle riferite al riposizionamento dei Tessuti
 - quelle riferite alla classificazione degli immobili nelle componenti del "Sistema insediativo" (Città Storica, Città Consolidata e Città Diffusa) o "Sistema ambientale e agricolo"
 - quelle riferite alle Norme di Attuazione del PdR
- osservazioni al Piano dei Servizi (PdS), ovvero
 - quelle riferite all'eliminazione o modifica delle fasce di pertinenza o di rispetto
 - quelle riferite alla viabilità

- quelle riferite alla classificazione degli immobili nelle componenti del “Sistema dei servizi, del verde e delle infrastrutture”
- quelle riferite alle Norme di Attuazione del PdS

L’esito finale delle richieste avanzate mediante le osservazioni sarà definito dalle seguenti 5 determinazioni e conseguenti provvedimenti:

- osservazioni accolte (A);
- osservazioni parzialmente accolte (PA);
- osservazioni non accolte (NA);
- osservazioni non pertinenti (NP);
- eventuali osservazioni non contro dedotte, in quanto fuori termine.

Le osservazioni accolte determineranno l’accettazione delle richieste espresse mediante le osservazioni stesse. L’accoglimento pertanto è concesso ad osservazioni che interpretano pienamente lo spirito e i principi di aggiustamento, miglioramento e completamento del PGT.

Le osservazioni parzialmente accolte determineranno una selezione delle richieste espresse, il parziale accoglimento deriva dalla possibilità di concedere moderatamente le richieste che interpretano solo in parte lo spirito e i principi di aggiustamento, miglioramento e completamento del PGT.

Le osservazioni non accolte non determineranno alcuna modifica al PGT in virtù dell’inadempienza ai criteri metodologici esposti nella presente relazione.

Analogamente alle osservazioni non accolte anche le osservazioni non pertinenti non determineranno alcuna modifica al PGT in quanto l’oggetto delle suddette osservazioni non ha a che fare con il PGT oppure perché l’oggetto di tali osservazioni ha a che fare con possibilità già concesse dal PGT stesso.

Avrebbero costituito eventuali osservazioni non controdedotte tutte le osservazioni pervenute oltre il limite di tempo massimo consentito, ovvero il 14 dicembre 2009.

4. CONSIDERAZIONI GENERALI

Riprendendo quanto già anticipato, l'obiettivo di salvaguardare l'impostazione e le scelte fondamentali del Piano comporta un utilizzo delle osservazioni quale spunto per migliorare puntualmente il PGT senza stravolgerne il senso e l'impostazione alla luce della salvaguardia dei criteri precedentemente esposti.

Prima di introdurre i principi metodologici è utile sottolineare alcune considerazioni generali che aiutano a motivare e determinare i principi controdeduttivi.

Il "Piano Casa"

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 14 Ottobre 2009 la città di Vigevano è dotata del "Piano Casa" ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 26 Luglio 2009 *"Azioni Straordinarie per lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia"*. Tale disposizione è estesa a tutta la città ad eccezione degli Ambiti di Trasformazione, del "Tessuto degli edifici isolati" e del "Tessuto per attività produttive" e comporta la possibilità di concedere, in deroga a quanto già previsto dallo strumento urbanistico vigente, ampliamenti al patrimonio edilizio esistente a fronte di una riqualificazione energetica degli edifici.

Ciò premesso è già da oggi possibile soddisfare concrete esigenze di espansione indipendentemente dalle previsioni dello strumento urbanistico vigente aumentando di fatto il volume del patrimonio edilizio esistente nella città. Il soddisfacimento di "necessità" di espansione pertanto si ritiene possa già essere in parte assorbito dal "Piano Casa".

Alla luce di quanto detto le richieste di nuova edificabilità mediante modifiche dirette all'azzoneamento del Piano che comportano un aumento della capacità insediativa o del carico urbanistico sono da considerarsi come semplici ampliamenti dei diritti edificatori.

L'attuale situazione economica

Nell'ottica di affrontare la sfavorevole situazione economica che sta bloccando lo sviluppo dell'intero Paese e che sta rendendo difficile il mantenimento delle singole attività imprenditoriali insediate nel Comune appare necessario accogliere la possibilità di ampliare le superfici adibite ad attività produttive già esistenti, laddove richiesto, anche in ragione di mantenere e non perdere l'iniziativa imprenditoriale all'interno del Comune.

Tale considerazione è motivata anche dal fatto che il "Piano Casa" citato al punto precedente non trova applicazione in Vigevano all'interno del "Tessuto per attività produttive".

La viabilità

Come spiegato più volte negli strumenti del PGT la viabilità costituisce un tema complesso che l'Amministrazione Comunale intende affrontare alla luce delle due

importanti patologie che affliggono il sistema viabilistico locale: il regime di proprietà, un numero considerevole di strade in Vigevano è di proprietà privata, e le sezioni stradali, pesantemente penalizzate da costruzioni che non sono distanziate dal filo-strada.

Il ridisegno delle sezioni stradali e l'assetto della viabilità definito dal PdS determinano un'intenzione da parte dell'AC di intervenire per adeguare la situazione esistente, laddove oggi si presenta più critica, a un'omogeneità degli allineamenti su fronte strada.

In particolare il disegno della viabilità definito dal PdS si può configurare come vincolo all'esproprio solo nel caso in cui l'AC, nei 5 anni in cui il PdS è in vigore, inserisse le specifiche previsioni di rettifica della viabilità esistente nel *Programma triennale delle opere pubbliche*, ovvero che venga approvato lo strumento urbanistico attuativo che ne preveda la realizzazione.

Pertanto, l'indicazione presente nel PdS determina il rispetto delle distanze dal filo strada per le nuove costruzioni e per gli ampliamenti, in modo tale da allineare i fronti strada degli immobili, indipendentemente dal regime di proprietà della viabilità.

Il consumo di suolo

Nel PGT il "consumo di suolo" non è inteso come un parametro legato ad ogni singola trasformazione volta ad occupare nuovi territori non urbanizzati, ma bensì come un parametro urbanistico-ambientale di garanzia di uno sviluppo urbano che tende a salvaguardare i livelli di "qualità ambientale" che i suoli liberi consentono. Infatti, la semplice diminuzione del territorio agricolo si configura come "consumo di suolo" solo nel caso in cui il suo utilizzo avvenga riducendo le potenzialità dello stesso.

Pertanto, tale parametro non è trasgredito ogni qualvolta si attua una trasformazione su suolo libero, ma quando tale trasformazione non venga adeguatamente compensata attraverso forme di ambientazione e rinaturalizzazione in grado di ripristinare, se non migliorare, le qualità ambientali dei siti.

Modifiche dei perimetri degli AT

Infine, per quel che concerne le modifiche dei perimetri degli AT, si ricorda che esse possono essere sempre concesse durante le fasi di confronto e consultazione per la definizione dei piani attuativi; fase in cui, oltre a rettifiche, nuove delimitazioni o stralci di porzioni, è possibile anche suddividere un unico AT in più AT rispettando comunque un disegno omogeneo delle cessioni.

II – CONTRODEDUZIONI



5. PRINCIPI DA SEGUIRE PER LE CONTRODEDUZIONI

A fronte di quanto anticipato e delle considerazioni precedentemente espresse si riportano di seguito i principi metodologici costituenti la base di riferimento per la costruzione della relazione controdeduttiva:

- **l'accoglimento** delle osservazioni aventi ad oggetto perfezionamenti puntuali del PGT, includendo le osservazioni che comportano la correzione degli errori materiali, tecnici e di *software* presenti nel PGT il cui aggiustamento è propedeutico alla sua definitiva approvazione;
- **l'accoglimento** di eventuali osservazioni finalizzate a ridurre il carico insediativo del PGT senza stravolgerne l'impostazione;
- **l'accoglimento** di eventuali osservazioni mirate all'ottenimento di modesti ampliamenti delle zone destinate ad accogliere attività produttive laddove tale ampliamento si configuri come possibile espansione di attività produttive attualmente esistenti oltreché essere localizzato in aree urbane già caratterizzate da insediamenti produttivi o comunque all'oggi sufficientemente attrezzate e accessibili;
- **l'accoglimento** di eventuali osservazioni mirate alla modifica della cartografia del PdR e del PdS qualora vi sia un titolo abilitativo rilasciato precedentemente alla data di adozione del PGT che contrasti con le previsioni del PGT stesso;
- **l'accoglimento** delle osservazioni che incrementano i servizi in aree sufficientemente attrezzate e accessibili senza aumentare sensibilmente il carico urbanistico del PGT;
- **l'accoglimento** o **l'accoglimento parziale** di eventuali osservazioni relative a situazioni specifiche che si intendono rivedere anche alla luce della discussione sviluppatasi dopo l'adozione;
- il **non accoglimento** o **l'accoglimento parziale** delle osservazioni finalizzate rispettivamente a mettere in discussione l'impianto generale del PGT, o che in parte contrastano con i criteri generali su cui è impostato il PGT;
- il **non accoglimento** delle osservazioni che comportano un aumento della capacità insediativa (residenza) o del carico urbanistico (attività) già previsto dal PGT, ad eccezione dei casi elencati precedentemente;

- il **non accoglimento** di eventuali osservazioni relative a situazioni specifiche che vengono superate da ipotesi migliorative pervenute da altre osservazioni;
- il **non accoglimento** delle osservazioni finalizzate a stralciare aree incluse negli AT previsti dal DP per ottenere classificazioni di tessuti o zone del PdR e del PdS;
- il **non accoglimento** delle osservazioni finalizzate ad includere nuove aree all'interno del perimetro di Interesse Comunale (IC);
- il **non accoglimento** delle osservazioni finalizzate a modificare le previsioni del PRG e confermate dal PGT;
- la **non pertinenza** di osservazioni finalizzate ad apportare modifiche o correzioni alla cartografia di base in quanto l'adeguamento cartografico è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale preposto;
- la **non pertinenza** di osservazioni che richiedono modifiche ai perimetri degli AT.

Alla presente relazione si affianca una tavola localizzativa delle osservazioni pervenute (*Tavola delle osservazioni* alla scala 1:10.000). Tale elaborato è da intendersi esclusivamente finalizzato ad individuare le aree oggetto di richieste pervenute dalle osservazioni. Alle aree individuate dalla presente tavola non corrisponde necessariamente un analogo cambiamento della cartografia del PGT nel caso di accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni.

Pertanto, tenuto conto di quanto scritto e tenuto conto del fatto che nella suddetta tavola non sono localizzate tutte le osservazioni aventi ad oggetto modifiche della normativa del PGT, osservazioni di contenuto generale o comunque inserite in liste di modifiche propedeutiche alla correzione e al perfezionamento del PGT, si ritiene che sia esclusivamente la presente relazione il documento a cui fare riferimento per la verifica delle osservazioni pervenute e del loro eventuale accoglimento o parziale accoglimento.

6. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

n.	n. Pr.	Richiedente	Azienda	Eventuali richieste
1	48632	Araldo Nobili	Vigevano Carri Service Srl	
2	54117		Anonima Petroli Italiana SpA	
3	53348		Anonima Petroli Italiana SpA	
4	53667	Paolo Rodolfo Masera		
5	53669	Geom. Davide Merli		
6	53672	Elisabetta Curione		06a - 06b
7	53927	Maria Rosaria Russo		07a - 07b
8	53930	Antonio Augurusa		
9	53932	Massimo Varianti - Francesco Capasso		
10	53935	Alessandro Casassa		
11	53936	Maria Adele Bocca		
12	53942	Luciano Malavasi		
13	53945	Teresa Gusberti		
14	53948	Luciano Bellazzi		
15	54251	Rocco Caputo		15a - 15b
16	54253	Rocco Procopio		
17	54255	Luisa Vercelli		17a - 17b
18	54257	Elena Paluan		
19	54260	Enrico Luigi Gerli		19a - 19b
20	54262	Luisa Rossi		
21	54305	Stefano Gerli		21a - 21b
22	54307	Gabriella Forno		
23	54311	Rino Piovera - Teresa Argentina Cesellato - Giovanni Battista Mantovan - Maria Mantovan - Fabiano Zogno - Ugo Viaro		23a - 23b
24	54313	Egidio Suanno	Immobiliare CE.VI srl	
25	54315	Adriana Bruggi		
26	54317	Davide Brambillasca	Elachem Spa	
27	54319	Tommaso Oliviero - Rosa Macri		
28	54490	Simona Elisa Colombo		28a - 28b
29	54493	Gianfranco Caresana		
30	54499	Mario Battaglia		
31	54502	Maria Rosa Guggiola		
32	54506	Bruna Gabriella Galvani		32a - 32b
33	54511	Emanuela Trapletti		33a - 33b
34	54514	Anna Migliavacca		
35	54518	Severina Curione - Marco Curione - Carolina Sala		
36	54576	Ettore Galuppo - Antonio Galuppo - Gabriele Galuppo - Andrea Galuppo - Roberto Galuppo - Pierluigi Pollini - Sandra Pollini - Pier Luigi		36a - 36b - 36c

		Gasparetto		
37	54625	Stefano Cignatta		
38	54626	Angelo Bricchetti		
39	54627	Silvio Bricchetti		
40	54628	Giancarlo Pistoia		
41	54629	Olindo Caso		41a - 41b
42	54630	Salvatore Scibilia - Anna Lisa Fogarolo		42a - 42b
43	54631	Ambrogio Bellazzi - Emilia Bellazzi		
44	54633	Francesco Satollini		
45	54635	Ausilia Carena		
46	54876	Daniela Rodolfo Masera		
47	54880	Giuseppina Ferretti		
48	54883	Emilia Colli Franzone		
49	54885	Maria Porsia Pastore		
50	54887	Maria Porsia Pastore		50a - 50b
51	55056	Alessandra Ubezio	Aziende Agricole Vigevanesi	
52	55237	Elisa Marchesani		
53	55238	Mario Belelli - Sergio Belelli		
54	55239	Gioconda Bonardi		
55	55240	Gabriella Alemagna - Guido Cazzani - Massimo Vandoni		55a - 55b
56	5242	Lucia Colombo		
57	55244	Davide Pradelli - Silvia Mogavino	Emmedi Srl	
58	55247	Davide Pradelli - Silvia Mogavino	Emmedi Srl	
59	55250	Giovanni Bellusci - Lucia Castronuovo		
60	55254	Maria Teresa Murrone - Domenico Mogavino - Maurizio Mogavino - Gisella Mogavino		60a - 60b
61	55257	Bernardo Pavesi	Ticinogas SpA	61a - 61b
62	55262	Antonio Brembilla		62a - 62b
63	55266	Francesco Satollini		
64	55435	Enrica Calvi		64a - 64b - 64c
65	55436	Vincenzo di Bari		
66	55437	Roberto Pietrasanta		
67	55438	Giuseppe Gasparre		
68	55439	Nives Nascimbene		68a - 68b
69	55441	Francesco Scotti		69a - 69b
70	55443	Francesco Scotti - Carlo Scotti		
71	55444	Giuseppina Pisani		
72	55448	Piero Carbone - Gloria Carbone - Franca Carbone - Giovanna Carbone		
73	55449	Antonello Savasta		
74	55451	Antonello Savasta		
75	55453	Maria Rosa Colli		75a - 75b - 75c

76	55454	Francesco Boffino		
77	55456	Pietro Stangalino		
78	55460	Antonio Marras		
79	55466	Leonardo Uccelli		
80	55469	Domenico Uccelli		
81	55471	Maria Teresa Cossi - Lucia Coppola - Roberto Ibba - Francesco Pagano		
82	55477	Carolina Baratti		
83	55484	Sarah Pallavicini		
84	55485	Antonio Gucciardi - Anna Maria Salvato		84a - 84b
85	55827	Piera Gagliardone		
86	55832		Iscomaco Spa	
87	56192	Maria Cavazza		
88	56194	Rita Beccari		
89	56197	Renata Pezzati		
90	56200	Rej Guarda		
91	56202	Daniel Decolombi		
92	56203	Antonioocco Ferrara		
93	56207	Marco Beretta		
94	56209	Donatella Cordone		
95	56212	Peppino Magnani		
96	56216	Giuliano Ferreri		
97	56217	Mario Depaoli		
98	56220	Gianna Negri		
99	56223	Giuseppe Giannone		
100	56225	Giuseppe Giannone		
101	56229	Tiziana Merlo		
102	56230	Cesare Omodeo Zorini		
103	56232	Giorgio Tabacchi		103a - 103b
104	56233		Coster Technology Srl	
105	56384	Mauro Banzato		
106	56389	Giovanni Catenacci		
107	56391	Umberto Gallotta		
108	56393	Ferdinando Caresana		
109	56396	Adriano Tenuta		
110	56953	Decimina Celon		
111	56960	Angela Larosa		
112	56965	Michele Di Lorenzo		
113	56971	Giovanni Negrello - Rita Zanellato		
114	56973	Francesca Cicala		
115	56974	Teresa Mazzone		
116	56975	Teresa Mazzone		

117	56977	Adriano Roberto		
118	56979	Adriano Roberto		
119	56980	Paolo Scevola Ruscellotti		
120	56983	Incoronata Solazzo		
121	56984	Giovanna Dulio - Cesarina Dulio		
122	56988	Daniele Vinotti - Cinzia Guarda		
123	56989	Aldo Bellone		
124	56991	Morena Ciocca		
125	57187	Bruno Bellone		
126	57190	Giovanna Mendola		
127	57192	Stefano Mazzola Arch.		
128	56726	Ferdinando Andolfo		
129	56727	Luciano Fagnani		
130	56728	Antonella Riva		
131	56729	Ambrogio Conti		
132	56731	Vilda Bocca		
133	56733	Giuseppina Pisani		133a - 133b
134	56735	Rosella Bonacina		
135	56737	Pietro Cignatta		
136	56738	Paolo Casazza Arch.		
137	56740	Angelo Stangalino		
138	56742	Rossi - Caresana - Lorando		
139	56745	Rosina Menardo		
140	56747	Rosina Menardo - Maurizio Braghin		
141	56749	Elio Sonforo	Selmac SI	
142	57355	Giovanni Antonio Mazzini		
143	57357	Maria Luisa Piccolini - Don Giorgio Piccolini - Barini Emma		
144	57359	Antonio Lombardo		
145	57360	Fabrizio Vitali		
146	57363	Mauro Delpero		
147	57364	Venturino Polleggioni - Anna Maria Spina		
148	57367	Gianfranco Bigliuzzi - Vanda Zelinda Gaetti		
149	57369	Anna Camperonico		
150	57371	Ilenia Feratti	Vittoria Immobiliare SaS	
151	57444	Alessandro Sampietro		
152	57446	Anna Camperonico		
153	57448	Giuseppe Casati		
154	57449	Giovanni Castoldi		
155	57450	Angelino Cairo - Giuseppe d'Angelo		
156	57451	Antonio Marinone	Cogim Srl	
157	57452	Maria Malaspina - Giuseppina Malaspina - Rita Malaspina		157a - 157b

158	57453		Credem	158a - 158b
159	57454		Grimaldi Auto Spa	159a - 159b
160	57455	Fausto Villani - Mary Dallera		
161	57457	Massimo Targa - Domenico Targa		
162	57458	Teresa Fiorono		
163	57459	Avv. Carlo Olgiati		
164	57460	Alessandro Casassa		
165	57461	Tiziana Casassa		
166	57462	Roberto Invernizzi		
167	57654	Maria Liboi		
168	57656	Giovanna Gatti		168a - 168b
169	57658	Maria Liboi		169a - 169b
170	57660	Mario Domenico Liboi		170a - 170b
171	57663	Giovanni Attilio Canevari		
172	57668		Unione Industriali della Provincia di Pavia	
173	57674		STAV	
174	57679	Elio Stangalino - Lilia Parera		
175	57689	Gavino Cau		
176	57697	Max Immobiliare	Isem Spa	176a - 176b
177	57706	Carla Spigolon		
178	57708	Eugenia Riva		178a - 178b
179	57709	Maria Grazia Mogavino		179a - 179b - 179c
180	57712	Angela Longarini	Avioparco	
181	57715	Gabriella Ferrari		
182	57719	Giacomo Robertazzo - Laura Canziani		
183	57722	Francesco Caputo		
184	57725	Angelo Invernizzi		
185	57727	Antonia Chillè		
186	57729	Antonio Pellegrino		
187	57731	Antonio Pellegrino		
188	57734	Armando Perotta	Per.ra	
189	57736	Luigia Dal Santo		
190	57739	Gregor Kahnt		190a - 190b
191	57740	Enrico Quaglia Gianpaolo Dusi - Massimiliano Galeazzi - Lucia Moscuza - Antonio D'Angelantonio - Barbara Mombelli - Pierluigi Pelagata - Barbara Rossi		
192	57743	Carlo Bosino		
193	57744	Carlo Bosino		
194	57758	Natale Compierchio - Raffaelella Labella		
195	57762	Romolo Anti		
196	57770	Felice Calabrese - Maria Napoli		196a - 196b

197	57777		Le vele Srl	
198	57781	Carla Camilla Poggi		
199	57784	Paolo Guizzardi		199a - 199b
200	57787	Melissa De Vecchi		
201	57788	Ermanno Nobile	Condominio Petunia	
202	57793	Salvatore Princiotto		
203	57799	Giovanna Princiotto		
204	57804	Vincenzo Galletti		
205	57807	Moustafa Mohamed Khamis		
206	57812	Patrizia Modenese		
207	57816	Andrea Rodano		
208	57823	Filippo Di Pasquale - Grazia Caggiano		
209	57828	Sergio De Martini		
210	57859	Gian Carlo Maggi - Marisa Magenta - Cesarina Rabuffi		
211	57862	Prof. Federico Oliva	Politecnico di Milano	
212	57865	Giancarla Gattinoni - Gianluca Delfrate - Sergio Bugazza		
213	57866	Giancarla Gattinoni - Gianluca Delfrate - Sergio Bugazza		
214	57867	Giancarla Gattinoni - Gianluca Delfrate - Sergio Bugazza		
215	57869	Giancarla Gattinoni - Gianluca Delfrate - Sergio Bugazza		
216	57871	Novella Allegro		
217	57873	Maria Rosa Ruggero		
218	57874	Riccarda Bergantin		
219	57902	Luciano Saino - Antonio Costa - Daniela Marina Ferrari - Orazio Fotia - Giorgio Pignatti - Carlo Pizzi - Valter Ricci - Carlo Santagostino - Paolo Villa		
220	57904	Fratelli Ferri		
221	57906	Pietro Asaro		
222	57908	Giuseppe Naselli		
223	57909	Romano Magenta		
224	57911	Ermanno Boiocchi		
225	57912	Antonina Sacco - Giovanni Nocera		
226	57914	Bruna Bazzigaluppi		
227	57916	Salvatore Monaco		
228	57917	Caterina Arcuri		
229	57918	Ferruccio Bellazzi		229a - 229b
230	57920	Martino De Paoli - Enrica Giulino		
231	57924	Enrica Previde Massara - Emilia Previde Massara - Mela Livia Ferrari		
232	57926	Goivanni Pianica		
233	57928		Iscomaco Spa	

234	57929		Iscomaco Spa	234a - 234
235	57930	Fabio Rino Giacalone		
236	57931	Francesco Ricciardo		
237	57933	Antonio Cannistraci		
238	57934	Alessandro Tamburini - Enrica Tamburini		
239	57951	Marcello Prina - Maria Pia Cantoni		
240	57955	Arch. Bruna Vielmi - Arch. Sandro Rossi		
241	57959	Roberto Capasso - Marisa Tarantola		
242	57963	Isidoro Mairano - Antonella Mairano		
243	57974	Geom. Massimo Mazzini		243a - 243b
244	57982	Geom. Massimo Mazzini		
245	57985	Geom. Massimo Mazzini		245a - 245b
246	57990	Geom. Massimo Mazzini		
247	57992	Geom. Massimo Mazzini		
248	57995	Arch. Stefano Mazzola.		
249	57999	Carmela Duglio - Maria Tarantola		
250	58004	Enel Servizi Srl	Enel Distribuzione SpA	250a - 250b
251	58008	Daniela Guglielmo - Pietro Costa - Riana Costa - Nausica Costa		
252	58010	Alessandro Stilla	Area Ducale Srl	
253	58012	Pasquale Mogavino		
254	58014	Antonio Pennella		
255	58016	Carmelo Gatto - Giuseppina Gatto - Nino Gatto		255a - 255b
256	58018	Sue Ellen Renardi		
257	58021	Stefano Casaro		257a - 257b
258	58022	Stefano Casaro - Anna Marisa Dragoni		
259	58023	Mario Fanti		259a - 259b
260	58026	Piernicola Palmieri - Antonio Palmieri - Maria Rosa Bario - Luca Palmieri		
261	58030	Gianluigi Aschei - Adriana Torlaschi - Valentino Conedera - Adele Crosta - Giampaolo Resente - Ada Miotto		
262	58215	Augusto Bortolotti - Eleonora Allegro - Ugo Piacenza - Rodolfo Piacenza - Beppino Zangani - Maria Paperini - Mara Marin - Umberto Gallotta - Claudio Signoretto - Pasquale Guzzardi - Katia Visentin - Ernesta Duca		262a - 262b - 262c - 262d
263	58218	Giuseppe Ferrari Trecate		
264	58220	Giovanna Bellazzi - Carla Bellazzi		
265	58221	Giuseppe Ferrari Trecate		
266	58222	Alessandro Magnoni	Carrozzeria Lombarda	
267	58225	Domenico Calabrese		
268	58226	Alberto Fabozzi		
269	58227	Marta Rupert		
270	58229	Maurizio Finotti		

271	58230	Maurizio Finotti		
272	58231	Celestino Finotti		
273	58232	Gianni Borin - Maria Bruna Greguolo		
274	58233	Massimo Bruggi		
275	58235	Dott.ssa Ivana Caputo		
276	58237	Fabio Zanetti		
277	58239		San Carlo Costruzioni Srl	
278	58240	Angela Dulio		
279	58241	Massimo Cappato		
280	58242	Anna Luigia Corsico Piccolini		280a - 280b
281	58244	Roberta Viotti Dott.ssa	Vigevano 3 Srl	
282	58245	Marcello Castelbarco Albani	Fondazione Colleggio Convitto Saporiti	282a - 282b
283	58249	Luigi previdemassara - Benito Colombi - Nesita Barbati - Anna Angelini - Stefano Lombardi		
284	58254	Mario Maccone	Silpal Srl hypo Tirol Leasing Spa	
285	58258	Osvaldo Bruscajin - Anna Maria Cotta Ramusino		
286	58262	Maria Vitale		
287	58267	Dott.ssa Roberta Viotti - Dott. Renzo Bellora	Area Costruzioni Srl	
288	58268	Giuseppe Fontana		
289	58270	Santo Corsari		
290	58276	Corrado Brunazzi		
291	58281	Salvatore Vese		
292	58282	Giuseppina Bonomi		
293	58286	Angelo Colombo - Lucia Gibertoni		
294	58287	Lucia Gibertoni		
295	58288	Tiziana Colombo		
296	58291	Attilio Conti - Annamaria Lessio		
297	58292	Enzo Spialtini Arch.	Uffici Tecnici Comunali	
298	58293	Marco Rubini		
299	58295	Tiziana Domenica Sciatà		
300	58296	Michele Tassiello	Carrozzeria Olimpia	
301	58297	Livia Caterina motta		
302	58298	Benedetto Bertoglio		
303	58299	Guido Barrera		303a - 303b
304	58301	Lorella Amatrudo		
305	58302	Nicholas Ardiani		
306	58303	Maria Rosa rovegno		
307	58304	Daniele Gioia		
308	58305	Mohamed Moustafà Khamies	Centro Culturale Islamico "Il Medina"	
309	58306	Vicentina Rizzo		
310	58307	Sergio Sattin		

311	58308	Nives Luigina Gilardi		
312	58309	Pierpaolo Pistoia		
313	58310	Mauro Bocca Corsico Piccolino		
314	58311	Luigi Barresi		
315	58312	Mohamed Moustafà Khamies		315a - 315b
316	58313	Margherita Rodolfo Masera		
317	58314	Maria Luisa Silva		
318	58315	Arch. Stefano Mazzola		
319	58317	Geom. Massimo Mazzini		
320	58319	Arch. Stefano Mazzola		
321	58320	Geom. Massimo Mazzini		
322	58321	Arch. Stefano Mazzola		
323	58322	Arch. Stefano Mazzola		
324	58324	Arch. Stefano Mazzola.		
325	58325	Arch. Stefano Mazzola.		
326	58326	Arch. Stefano Mazzola.		
327	58327	Carla Marchesani		
328	58328	Luigi Di Dio		
329	58329	Giovanni Codazza		
330	58330	Luigi Codazza		330a - 330b - 330c
331	58331	Maurizio Zoboli		
332	58332	Emilio Caputi		
333	58334	Pierangelo Caresana		
334	58337	Calogero Piazza	Flli. Piazza Spa	334a - 334b - 334c
335	58338	Calogero Piazza	Flli. Piazza Spa	
336	58342		Immobiliare Plaza Srl	336a - 336b
337	58345	Proprietari Rondo		
338	58348	Maria Carla Pistoia		338a - 338b
339	58351	Luigina Spirolazzi		
340	58353	Rocco Mauro Montervino		
341	58355	Alessandro Stilla	Area Ducale Srl	
342	58358	Vincenzo Stilla	First Company Srl	
343	58362	Giuseppina Dondi - Barbara Ariata - Luciano Ariata		
344	58365	Roberto Bottaro	Ellisse	
345	58370	Roberto Bottaro	Ellisse	
346	58375	Manfredi Flavio Natale - Ubaldo De Vincentiis	Cassinetta Srl Europ Invest nvp	
347	58377	Patrizia Montana		347a - 347b - 347c
348	58347	Geom. Guglielmo Bonomi		348a - 348b
349	58382	Maria Pia Ferrari Trecate		
350	58384	Luciano Mercalli		

351	58387	Carmelo Scaffidi	Apice Srl	
352	58394	Ettore Rodolfo - Armanda Rossi - Bruna Masera - Piero Cipollino - Roberto Bolognini - Luigi Bolognini		352a - 352b
353	58398	Mariangela Boffelli		
354	58403	Giancarla Rossi - Maddalena Rossi		
355	58405	Giancarlo Dellatorre		
356	58408	Giuseppe Negri		
357	58412	Antonio Roberto Berlino		
358	58417	Andrea Salvatico		
359	58422	Coltura Ausilia Gorgoni		
360	58426		Ni.Lu.Da Costruzioni Srl	
361	58429	Calogero Baglio		
362	58432	Giannina Luise		
363	58434	Carlo Beretta		
364	58435	Carlo Beretta		
365	58437	Nick Spiccia		
366	58438	Associazione Commercianti della Provincia di Pavia		
367	58439	Angelo Tescione - Antonio Magnani		
368	58440	Antonio Duilio		
369	58442	Giovanni Ferrari Trecate		
370	58443	Stefano Pistoia		370a - 370b - 370c
371	58089	Roberto Ferrari Trecate	Dirigente Settore Lavori Pubblici	
372	58447	Geom. Marco Boccellini		372a - 372b
373	58448	Laura De Rose		
374	58453	Luciano Trovò		
375	58456	Salvatore Naselli - Filippo Naselli		
376	58459		Comer SI	
377	58463	Bruno Caserio		377a - 377b
378	58464	Angela Mai		
379	58467	Nicoletta Cappello		
380	58469	Sabrina Campagnoni	Aquerò Srl	
381	58473	Emilio Francese - Guerino Francese - Raffaele Francese		
382	58476	Giorgio Previde Massara		
383	58479	Ernesto Previde Massara		383a - 383b
384	58480	Pio Edoardo Oltrabella		
385	58483	Dialma Chierigato		
386	58487	Piercarla Rosina - Maria Luisa Rosina		
387	58489	Clara Risso		387a - 387b
388	58493	Mauro Testoni		
389	58502	Antonio Berlino		

390	58506	Paolo Cecchinato		
391	58508	Michele Consiglio		
392	58510	Pino Annunziata	Annunziata Francesco di Annunziata Pino & C. Snc	
393	58512	Massimo Gusberti		
394	58514	Stefano Colli Franzone		
395	58515	Angelo Dulio		
396	58516	Alberto Dulio - Grazia Dulio		
397	58520	Davide Giuffrè - Katia Mantovani		397a - 397b
398	58522	Angelo Lonati - Tersilia Genzini		
399	58523	Giovannina Giardini		
400	58528	Giovannina Giardini - Lucia Cottino - Mario Cottino		
401	58530	Giovanni Balestri		
402	58534	Luigi Suanno	Eco-Scavi Snc	
403	58537	Manfredi Flavio Natale		
404	58539	Antonio Pastormerlo		
405	58542	Gabriele Tornabruni - Liviana Marcato		
406	58544	Leonardo Pirro - Angela Maiocchi		
407	58545		Legambiente	
408	58547	Rag. Alfredo Ferraresi	Ise Srl	
409	58548	Giovanni Sponza	Impresa Ivces Spa	
410	58549	Marcello Albani Castelbranco Visconti Groppallo della Sforzesca		410a - 410b - 410c - 410d - 410e
411	58550	Santino Valsecchi - Gabriella Ferraris		
412	58552	Geom. Oronzo Russo		
413	58544	Emanuele Forte	La Scuderia Srl	
414	58556	Ing. Marsilio Gusella	La Sforzesca 2003 Srl	414a - 414b
415	58557	Cesare Margara - Carla Bianchi		
416	58559	Luigia Magenta - Luciano Gandola		416a - 416b - 416c
417	58560	Giuliana Ratti		
418	58562	Marzia Segù		418a - 418b
419	58565	Norberto Sarà		
420	58566	Francesco Scagliotti - Maria Luisa Pastorello		
421	58568	Carlo Cavigliani		
422	58570	Ersilia Romè - Luigi Carraro		
423	58573	Valentina Massara - Maria Luigia Rossi		423a - 423b
424	58577	Giovanni Zacchi - Laura Martinelli		
425	58578	Lorenzo Caresana		
426	58581	Elio Giurato - Nadia Giurato - Dualco - Zanella - Roberto Giurato - Roberto Vecchio		426a - 426b
427	58584	Chiara Casalino		427a - 427b

428	58586	Chiara Casalino		
429	58591		Ri-Ro di Ricciardo Vincenzino e Co. Sas	429a - 429b
430	58592		Aziende Agricole Vigevanesi	430a - 430b - 430c
431	58593		Vigesta Srl	
432	58596		Ursus Srl	
433	58599		Artedil Srl	433a - 433b
434	58602	Alessandra Ubezio	La Cava Srl	
435	58603	Davide Buscaglia		
436	58604	Anba Kirolos	Diocesi Cristiana Copta Ortodossa di Milano	
437	58606	Giuseppe Alessandrino		437a - 437b
438	58607	Roberta Feratti		438a - 438b
439	58609	Germana Senno		
440	58610	Nunziata Alessandrino		440a - 440b
441	58611	Giancarlo Pistoia - Clemente Pistoia - Maria Giuseppina Pistoia - Pier Paolo Pistoia		
442	58612	Alessandro Brasca	Negri & Brasca & C. Srl	
443	58613	Concetto Giuseppe Saija		443a - 443b
444	58614	Silvano Migliavacca - Valeriano Migliavacca		
445	58615	Pietro Enrico Spadetto		
446	58616	Fulvia Nembro		
447	58617	Giuseppina Casati		
448	58619	Giovanna Morone		
449	58620	Ginevra Gabriele Ferrari		449a - 449b
450	58621	Raffaella Negri - Silvia Negri		
451	58622	Rosa Bellazzi		
452	58623	Paola Boscolo		
453	58624	Teresa Cornalba		
454	58625	Carlo Gazo		
455	58626	Francesca Scevola		
456	58627	Carmen Maria Rodolfo		
457	58628	Elena Bellazzi		
458	58629	Carmine Graziano		
459	58630	Maddalena Ragazzi		
460	58631	Rossella Banzato		
461	58632	Francesco Granaglia		
462	58633	Fiorenzo Rubini		
463	58634	Egidio Graziano		
464	58635	Patrizia Garavaglia		
465	58636	Geom. Maria Manolli		
466	58637	Margherita Rodolfo Masera		
467	58638	Francesca Beretta		467a - 467b

468	58639	Emilio Rodolfo Masera		
469	58640	Brigitte Scherber		
470	58641	Davide Loro		470a - 470b
471	58643	Renato Sajno		
472	58644	Claudio Mattavelli - Clelia Mattavelli		
473	58645	Teresa Collifranzone		
474	58647	Dr. Plinio Chiesa	Associazione Vigevano Sostenibile	
475	58648	Maria Gisella Faina		
476	58649	Piergiacomo Spirolazzi - Diego Giargiana - Elisabetta Giargiana		
477	58651	Patrizio Valdrighi		
478	58652	Renzo Turolla	Cannon D'Oro Srl	
479	58653	Fausto Pistoja	LIPU	
480	58654	Davide Salluzzo	Movimento Civiltà Vigevanese	
481	58656	Marco Meneghini	Emmelle Srl	
482	58657	Stefano Lombardi	Agenzia del Demanio	
483	58658	Alberto Crava		483a - 483b
484	58660		Comune di Cassolnovo	
485	58661	Annarita Cuneo		
486	58662	Caterina Natale		486a - 486b
487	58663		Studio di Architettura 3VS	
488	58665	Massimo Caresana	Fin.Comm. Srl	488a - 488b
489	58666	Vito Campanella - Maria Rosaria Gasparre		
490	58667	Roberto Borlandelli		
491	58668	Vincenzo Piparo - Laura Gazzaniga		
492	58670	Carla Basla - Ermes Ferrari		
493	58671		Immobiliare il Convitto	
494	58672	Giovanni Marucchi		
495	58674	Pietro Asaro	Edilproget	495a - 495b - 495c - 495d
496	58675	Fiorenzo Rubini		
497	58676	Cesare Fontana	Framinvest Srl	
498	58677	Renato Marchesi - Vittorio Marchesi - Ranzani Enrica		
499	58678	Paolo Riccio		
500	58679		La Villata Spa	
501	58680	Maddalena Previderè		501a - 501b
502	58681	Lorenza Ventura		
503	58682	Gianfranco Doni	Vivereverde progetti e gestioni Srl	
504	58683	Raffaele Vitulano		
505	58684	Pietro Caresana - Carla Montenotte		
506	58685	Giuseppe Corsari		

507	58686	Prof. Roberto Chiesa		
508	58688	Giovanna Magugliani - Cristina Magugliani		
509	58689	Renato Simonetti - Antonietta Zanierato		
510	58690	Arch. Antonio Eliseo Pappalardo		
511	58692	Arch. Antonio Eliseo Pappalardo		
512	58694	Asociazioni varie (Italia Nostra - Ticino è vita - Lipu - Vigevano sostenibile - Ciottolandia - Lav Onlus - WWF Lomellina)		
513	58695	Antonio Caputo		
514	58697	Carmine Masciello - Maria Antonietta Toscani		
515	58698	Antonio Eliseo Pappalardo Arch.		
516	58699	Massimo Casazza		
517	58700	Filippo Franzè		
518	58701	Giacomino Del Giudice - Angela Leardi		
519	58702	Teresina Malaspina		
520	58703	Rocco Egidio Urga		
521	58704	Arch. Aurelio Cusaro		
522	58705	Severino Simonato - Bianca Giordano		
523	58706	Michele Giannetti - Maria Pacelli		
524	58707	Ambrogio Allevi		
525	58708	Silvia Previde Massara - Annunziata Previde Massara - Caterina Previde Massara - Maria Previde Massara - Rosa Anna Previde Massara		525a - 525b
526	58710	Francesco Pistoia - Caterina Piacenza		
527	58711	Arrigo Gaspare		
528	58712	Silvia Previde Massara - Annunziata Previde Massara - Caterina Previde Massara - Maria Previde Massara - Rosa Anna Previde Massara		528a - 528b
529	58713	Santina Previde Massara		
530	58714	Serafino Sala		
531	58715	Primo Ornati		531a - 531b
532	58716	Mariangela Parenti		
533	58717	Maria Ornati		
534	58719	Antonio Bocca		
535	58720	Geom. Giuseppe Righini	Cefer Srl	
536	58721	Claudio Sacchiero		
537	58722	Primo Ornati		537a - 357b
538	58723	Marco Bordino		
539	58724	Patrizia Nuzi - Anna Maria Zatti - Claudio Ferrari - Maria Malfiori		
540	58725	Bruno Maurizio Parea		540a - 540b - 540c
541	58726	Dario Moro		541a - 541b
542	58727	Duilio Guggiola		
543	58728	Paolo Savini		

544	58729	Duilio Guggiola		544a - 544b
545	58730		Euro Edes - Sagittario Srl - Coop Lombardia	545a - 545b
546	58731	Umberto Scolaro		
547	58732	Maurizio Nespoli		
548	58733	Giuseppe Fossati		
549	58734	GianPaolo Callegari		
550	58735	GianPaolo Callegari		
551	58736	Alessia Callegari		
552	58737	Ettore Galuppo		
553	58738	Antonio Facchetti - Angelica Facchetti		
554	58739	Gaetano Gasparre - Pierina Mari - Emanuele Gasparre - Carmela Mari - Tommaso Gasparre - Annunziata Belcastro		
555	58740	Michele Barrese		
556	58741	Arch. Roberto Barrese		
557	58742	Ovidio Maniezzo		
558	58743	Daniela Tira		
559	58744	Adele Tira		
560	58745	Carmelo Massimiliano Di Pietro		
561	58746	Franco Rubini		
562	58747	Gianpaolo Mastella		
563	58749	Bruno Comotti		
564	58749	Domeico Ferrari		
565	58750	Aldo Pizzolato		
566	58751	Aldo Pizzolato		
567	58752	Aldo Pizzolato		
568	58753	Carlo Pizzolato		
569	58754	Carlo Pizzolato		
570	58755	Carlo Pizzolato		570a - 570b
571	58761	Gerlando Infantino		571a - 571b
572	58762	Paolo Caresana		572a – 572b – 572c
573	58763	Anna Maria Caresana - Giovanni Caresana		
574	58764	Giovanfranco Cocchetti	La Sgommata - Vigevano	
575	58765	Arch. Gianmassimo Papiani		575a - 575b
576	58766	Arch. Gianmassimo Papiani		576a - 576b
577	58768	Arch. Gianmassimo Papiani		
578	58769	Claudio Angelo Vitone		
579	58770	Valter Rossi - Eleonora Castronuovo		
580	58771	Romeo Renesto - Giuseppina Cinà - Luigi Renesto - Maria Magri		
581	58775	Alessandra Ubezio	Società Agricola Re Rustica Sas di Ubezio Alessandra & C	

582	58778	Giacomo Robertazzo - Laura Canziani		
583	58779	Geom. Massimo Mazzini		
584	58780	Arch. Stefano Mazzola		
585	58781	Michele Odierna	Odierna Scavi Srl	
586	58783	Arch. Stefano Mazzola		586a - 586b
587	58785	Renato Schiavolin		
588	58786	Valentino Alesiani - Andrea Pirovano - Ernesto Mazzucchi	Mazzucchi & Biscaldi Snc di Mazzucchi Ernesto & C.	
589	58787	Geom. Massimo Mazzini		
590	58789	Geom. Massimo Mazzini		
591	58792	Pietro Pistoia		
592	58793	Vicenzina Pintagro		
593	58795	Valentina Rezzani		
594	58795	Giovanni Castellan		
595	58798	Valentina Rezzani		
596	58799	Gianfranco Bazzigaluppi		
597	58800	Rino Lana		
598	58801	Claudia Colombi		
599	58803	Alberto Sala Geom.	F.Ili Bocca Spa	
600	58804	Manuele Picchio		
601	58805	Geom. Alberto Sala - Rag. Giovanni Sponza	F.Ili Bocca Spa - Ivces Spa	
602	58806	Robertino Ferrari	Sagitta Spa	602a - 602b
603	58807	Sara Callegari		
604	58808	Davide De Rosa		
605	58810	Gualtiero Natale - Daniela Natale - Vera Narratone		
606	58811	Alfio Galvagno		
607	58812		Immobiliare Nosotti di Caracciolo Francesco Sas	
608	58813	Gerardo Guadaloppa Geom.	Gag Sas	
609	58814	Pietro Gioè		609a - 609b
610	58815	Gianfranco Conti		
611	58816	Gianni Senno		
612	58817	Giovanni Facchetti		
613	58820	Antonio Ezio Casaro		
614	58821	Agostino Audisio	Immobiliare Fortuna	
615	58824	Domenico Ferrari Trecate		
616	58825	Pietro Invernizzi		
617	58826	Mario Franco Buoso - Davide Tranquillo Guidolin - Domenico Barone - Giovanna Delacroce - Rosario Puma		
618	58828	Antonio Biscuola - Gianfranca Scatilazzi		
619	58829	Andrea Ricciardo		
620	58831	Lorenzo Mastrovito		

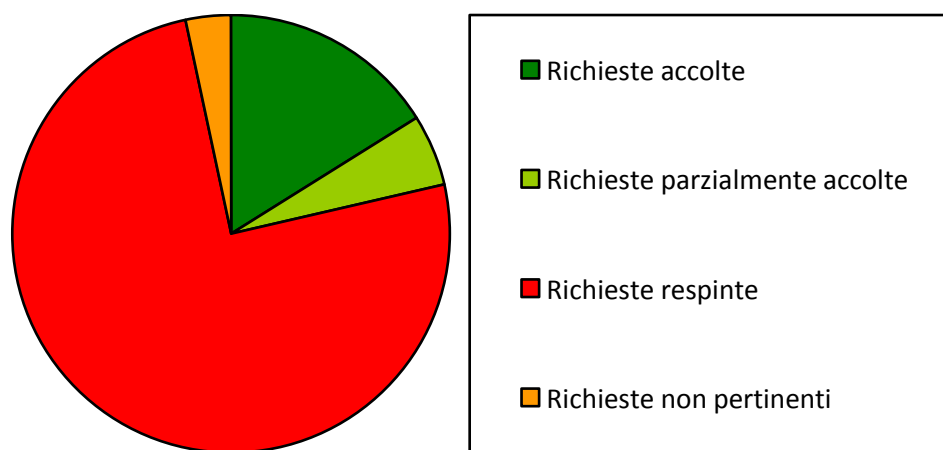
621	58833	Letizia Perini		
622	58834	Lorenzo Mastrovito		
623	58835	Gabriele Sarto		
624	58836	Antonella Invernizzi		
625	58837	Mariapia Manzini	La Fucina ANSPI	
626	58838	Bruno Moretti	Astom Srl	
627	58839	Silvano Migliavacca	Silpier Srl	
628	58840	Oscar Turolla	F.Ili Turolla Costruzioni Srl	
629	58841	Lorenzo Mastrovito		
630	58843	Arch. Stefano Mazzola		
631	58844	Margherita Natale		
632	58845	Giancarla Sala - Sergio Sala		
633	58846	Elda Quaglia		633a - 633b - 633c
634	58847	Giancarla Sala		
635	58849	Sergio Sala		
636	58850	Daniele Pagliari - Marco Ezio Pagliari - Antonella Mozzo	Pagliari Snc di Marco & Daniele Pagliari	
637	58851	Francesco Ferrigno - Anna Maria Callipo		
638	58852	Anna Maria Molon		
639	58853	Ing. Giuseppe Buscaglia	Impro. nta Srl	
640	58854	Ing. Giuseppe Buscaglia		
641	58855	Vincenzo Foderà - Maria Adragna		
642	58856	Ivano Viler Albini - Lorena Cavazza		
643	58858	Ing. Giuseppe Buscaglia		
644	58859	Enzo Sicilia		
645	58860	Nicola Amerio		
646	58862	Ing. Michela Caresana		
647	58863	Franco Bellotti		
648	58868	Paolo Giovanni Manara - Giuseppe Manara Rossini		
649	58869	Aldo Boccia	Acb Srl	649a - 649b
650	5870	Claudia Colombi		
651	58871	Annamaria Marraffa		
652	58931	Thomas Turano		652a - 652b
653	58932	Gabriella Rampi		
654	59495	Zhou Dongfen		
655	59515	Angela Degrà - Silvia Balloni		
656	59518	Gaetano Parisi		
657	59522	Claudia Gusberti		

7. CLASSIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Le osservazioni pervenute entro il 14 Dicembre 2009 sono 657.

Nella classificazione che segue le singole richieste presentate all'interno di un'unica osservazione sono state disaggregate ed assegnate alla relativa categoria di appartenenza, pertanto l'effettivo numero delle osservazioni risulta essere pari a 780.

Totale osservazioni	Totale richieste	Accolte	Parzialmente accolte	Non Accolte	Non pertinenti
657	780	126	40	589	25
Generali	74	28	8	26	12
Normativa	39	2	4	30	3
Città Storica	18	11	2	5	
Fasce PdS	24	1	10	13	
Incongruenze	39	38	1		
Viabilità	53	23	9	19	2
Inclusione IC	35			35	
AT	80			72	8
Tessuto/Tessuto	174	14	4	156	
Agricolo/Tessuto	244	9	2	233	
TOTALE	100%	16%	5,25%	75,50%	3,25%



Di seguito vengono presentate le categorie e le sottocategorie di richieste omogenee con le relative indicazioni riguardanti i metodi contro deduttivi.

Le principali categorie di richieste individuate sono 11. Le osservazioni che appartengono alle categorie n. 1, 2, 3, 4 e 7 sono state contro dedotte singolarmente vista la rilevanza dei temi a cui riferiscono. Le osservazioni delle rimanenti categorie sono state controdedotte per raggruppamenti omogenei delle stesse.

1. Categoria **“Recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti sovraordinati”** – 3 pareri

- Provincia di Pavia;
- Parco lombardo della valle del Ticino;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente.

2. Categoria **“Generali”** – 74 richieste corrispondenti all’9,3% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste i cui specifici contenuti non rientrano in raggruppamenti omogenei e pertanto devono di essere valutati singolarmente.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Osservazioni generali al PGT da parte di Enti, Associazioni, Organizzazioni, Uffici Tecnici Comunali e/o singoli richiedenti – 19 richieste;
- Individuazione di edifici rurali dismessi – 8 richieste;
- Riposizionamento dei Tessuti con o senza aumento di SUL - 10 richieste;
- Specifiche – 14 richieste;
- Varie – 14 richieste;
- Non riguardanti il PGT – 9 richieste.

3. Categoria **“Normativa”** – 39 richieste corrispondenti al 4,9% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica cambiamento o integrazione della normativa contenuta negli strumenti del PGT. Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Modifica/adeguamento del DP – 9 richieste;
- Modifica/adeguamento del PdR – 26 richieste;
- Modifica/adeguamento del PdS – 4 richieste.

4. Categoria **“Modifiche alla Città Storica”** – 18 richieste corrispondenti al 2,4% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica dell’azzoneamento della città storica previsto dal PGT. Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da Tessuto degli edifici isolati ad altro Tessuto
 - a Tessuto chiuso ad alta densità – 3 richieste;
 - a Tessuto aperto a medio alta densità – 2 richieste;
 - a Tessuto aperto a medio bassa densità – 4 richieste;
- Da Tessuto degli edifici storici periferici per XX secolo ad altro Tessuto
 - a Tessuto chiuso ad alta densità – 3 richieste;
 - a Tessuto aperto a medio bassa densità – 1 richiesta;
 - a Tessuto degli edifici storici periferici post XX sec – 1 richiesta;

- Da Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo ad altro Tessuto
 - a Tessuto chiuso ad alta densità – 1 richiesta;
 - a Tessuto aperto a medio alta densità – 1 richiesta;
 - a Tessuto per attività produttive – 1 richiesta;
 - a Tessuto per attività commerciali – 1 richiesta;

5. Categoria “Fasce del PdS” – 24 richieste corrispondenti al 3,1% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica dell’azzonamento del PdS aventi a che fare con i vincoli determinati dal PdS.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da fasce di ambientazione stradale ad altro Tessuto – 8 richieste;
- Da fasce di pertinenza del reticolo idrografico a Tessuto di appartenenza – 5 richieste;
- Eliminazione delle fasce di rispetto stradale o di rispetto cimiteriale – 11 richieste;

6. Categoria “Incongruenze delle previsioni del PGT” – 39 richieste corrispondenti al 4,9% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica degli elaborati del PGT che presentano inesattezze derivate anche dal vigente PRG.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Mancanza di azzonamento – 5 richieste;
- Difformità da PRG – 17 richieste;
- Azzonamento errato – 17 richieste.

7. Categoria “Viabilità” – 53 richieste corrispondenti al 6,8% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica dell’azzonamento “Viabilità su gomma esistente” del PdS.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da “viabilità su gomma esistente” a Tessuto – 46 richieste;
- Creazione di una specifica classificazione della “viabilità privata” – 4 richieste;
- Ripristino delle sezioni stradali come da PRG – 2 richieste;
- Ulteriore allargamento delle sezioni stradali – 1 richiesta.

8. Categoria “Inclusione nell’IC” – 35 richieste corrispondenti al 4,6% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di inserimento di aree all’interno del perimetro di Iniziativa Comunale. Tale raggruppamento non ha sottocategorie.

- Inclusione nel perimetro di Iniziativa Comunale – 35 richieste.

9. Categoria “Ambiti di Trasformazione” – 80 richieste corrispondenti al 10% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di modifica degli Ambiti di Trasformazione (AT) contenuti nel DP.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da AT a Tessuti e Zone della Città Consolidata o Diffusa
 - Da AT a Tessuto aperto a medio alta densità – 2 richieste;
 - Da AT a Tessuto aperto a medio bassa densità – 59 richieste;
 - Da AT a Tessuto per attività produttive – 4 richieste,
 - Da AT a Tessuto per attività commerciali – 1 richiesta;
 - Da AT a Tessuto non tessuto – 1 richiesta;
 - Da AT a Zona a verde privato – 2 richieste;
- Stralcio da AT di porzioni – 4 richieste;
- Da AT a diverso AT per perimetro e/o tipologia – 6 richieste;
- Ampliamento dei perimetri degli AT – 1 richiesta.

10. Categoria “Da Tessuto a diverso Tessuto o Zona del PdR o del PdS” – 174 richieste corrispondenti al 22,6% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di variazione dell’azzoneamento contenuto nel PdR.

Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto aperto a medio alta densità – 3 richieste;
- Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività produttive – 1 richiesta;
- Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività commerciali – 4 richieste;
- Da Tessuto aperto a medio alta densità a Tessuto per attività produttive – 3 richieste;
- Da Tessuto ad impianto unitario a Tessuto aperto a medio alta densità – 1 richiesta;
- Da Tessuto ad impianto unitario a Tessuto aperto a medio bassa densità – 7 richieste;
- Da Zona a verde privato a tessuto aperto a medio alta densità – 4 richieste;
- Da Zona a verde privato a Tessuto aperto a medio bassa densità – 26 richieste;
- Da Tessuto per attività produttive a Tessuto per attività commerciali – 7 richieste;
- Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio alta densità – 5 richieste;

- Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio bassa densità – 6 richieste;
- Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto per attività produttive – 2 richieste;
- Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto aperto a medio bassa densità – 4 richieste;
- Da Tessuto per attività commerciali a Servizi del PdS – 1 richiesta;

- Da Tessuto non tessuto a Tessuto aperto a medio bassa densità – 72 richieste;
- Da Tessuto non tessuto a Tessuto per attività produttive – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle Cascine a Tessuto aperto a medio bassa densità – 11 richieste;
- Da Tessuto delle Cascine a Tessuto non tessuto – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle Cascine a Tessuto degli edifici isolati – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle Cascine a Tessuto per attività commerciali – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle Cascine a Servizi – 2 richieste;
- Da Tessuto delle Casotte a Tessuto aperto a medio bassa densità – 1 richiesta;

- Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto aperto a medio bassa densità – 2 richieste;
- Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività produttive – 2 richieste;
- Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività commerciali – 2 richieste;
- Da Servizi di carattere generale a Tessuto aperto a medio bassa densità – 1 richiesta;
- Da Verde e attrezzature sportive a Tessuto per attività commerciali – 1 richiesta;
- Da Servizi di carattere generale ad Attrezzature private di uso pubblico – 1 richiesta;
- Da zona a parcheggi a Tessuto aperto a medio bassa densità – 1 richiesta.

11. Categoria “Da Tessuto delle zone agricole a diverso azionamento” – 244 richieste corrispondenti al 31,4% del totale

A questa categoria appartengono tutte le richieste di variazione dal Tessuto delle zone agricole ad un Tessuto o una diversa Zona del PdR o PdS. Le sottocategorie che compongono tale raggruppamento sono:

- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto non tessuto – 69 richieste;
- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio alta densità – 2 richieste;

- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio bassa densità – 134 richieste;
- Da Tessuto delle zone agricole cola a Tessuto per attività produttive – 16 richieste;
- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto per attività commerciali – 2 richieste;
- Tessuto delle zone agricole a Zona a verde privato – 3 richieste;
- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Cascine – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Casotte – 1 richiesta;
- Da Tessuto delle zone agricole ad Ambito di Trasformazione – 9 richieste;
- Da Tessuto delle zone agricole a Servizi del PdS – 7 richieste.

8. CONTRODEDUZIONI

Recepimento delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti sovraordinati

PARERE DELLA PROVINCIA DI PAVIA – DGP n. 457/75544	
Verifica delle prescrizioni contenute nella verifica di compatibilità con il PTCP	
Ente	
Provincia di Pavia – Settore Territorio (Arch. Vincenzo Fontana)	
Prescrizioni	
<p>Il PGT di Vigevano adottato con DCC n. 59 del 5 ottobre 2009 risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate. <u>Il parere è pertanto favorevole</u>. Il Settore Lavori Pubblici esprime anch'esso parere favorevole con il rispetto delle condizioni espresse al paragrafo "Indicazioni di carattere generale (aspetti viabilistici)".</p> <p>Documento di Piano</p> <p>a) L'osservazione chiede che per gli <i>AT ambientale</i>, <i>AT per insediamenti integrati</i> e gli <i>AT per attività produttive</i> venga predisposto un approfondimento rispetto ai dati quantitativi di ogni singolo ambito nonché di fissare dei tetti massimi per l'effettivo consumo di suolo da conseguire nel quinquennio di durata del DP, decorso il quale decadono tutte le previsioni. Il DP dovrà determinare "connotazioni fondamentali di ogni intervento (i limiti quantitativi massimi, l'impostazione generale di progetto dal punto di vista morfo-tipologico), la più adeguata tipologia di strumento attuativo cui ricorrere in fase realizzativa e dettagliare puntuali criteri d'intervento per assicurare l'ottenimento di un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ad elevata qualità progettuale in fase di realizzazione. Inoltre per gli ambiti interessati da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, dovrà essere richiesta una preventiva autorizzazione paesaggistica".</p> <p>Inoltre l'osservazione chiede che al fine di garantire un adeguato livello di accessibilità e un opportuno inserimento ambientale venga specificato che "il processo di pianificazione dovrà avvenire per comparti omogenei privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insediative ricomprese all'interno del tessuto urbano già consolidato e solo successivamente dovrà interessare le previsioni esterne allo stesso".</p> <p>Infine, chiede di specificare che "la verifica della razionale ubicazione dei servizi così come l'idoneità dei siti prescelti per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione delle qualità e delle potenzialità del servizio e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva (del piano attuativo comunale) secondo una prospettiva qualitativa e prestazionale volta a superare una concezione prettamente quantitativa dello standard".</p>	
RECEPIMENTO	

All'interno dello specifico elaborato del Documento di Piano "Allegato 2 Schede degli Ambiti di Trasformazione" vengono ripresi e fissati i limiti quantitativi ed il dimensionamento di ogni singola trasformazione che, assieme alla tripartizione funzionale, garantiscono il riconoscimento delle caratteristiche fondamentali di ogni intervento. A tali indicazioni si aggiungono i criteri di intervento presenti al Capitolo 14 del DP in maniera tale da rendere esplicite le caratteristiche funzionali, gli indici i parametri e le clausole in grado di garantire anche l'adeguato inserimento ambientale delle trasformazioni.

Il DP, utilizzando per le trasformazioni aree libere intercluse a bassa valenza ecologica, non considera le future trasformazioni ammesse dal DP quali possibili fonti di consumo di suolo in quanto l'eventuale utilizzo delle aree all'interno degli AT viene compensato dai parametri di cessione, densità arborea e permeabilità in grado di equilibrare i mutamenti di destinazione d'uso delle aree trasformate.

Si ricorda che alle pagg. 126-127-128 del DP "Definizione delle scelte e formazione di Piani o Programmi attuativi di iniziativa privata relativi agli AT" si prevede che le scelte di dettaglio inerenti la possibile attuazione degli AT avvenga durante la fase di confronto tra l'AC e gli operatori interessati finalizzato alla redazione di uno Schema di Assetto Preliminare costituito da elaborati contenenti almeno le seguenti indicazioni:

- gli obiettivi specifici da perseguire nelle parti di città interessate e la loro relazione con gli obiettivi generali del DP;
- i caratteri del contesto insediativo, ambientale e socioeconomico;
- l'individuazione dei vincoli presenti e dei soggetti preposti alla relativa tutela;
- il sistema della mobilità, compresa quella pedonale e ciclabile, nonché l'eventuale servizio del trasporto pubblico;
- l'assetto urbanistico proposto, sviluppato morfologicamente e funzionalmente, comprensivo delle modalità di soddisfacimento degli standard urbanistici secondo quanto stabilito negli Ambiti di Trasformazione;
- i criteri per la qualità della progettazione esecutiva, con l'indicazione delle eventuali parti da sottoporre a eventuali concorsi di progettazione;
- le previsioni di massima relative alle modalità di attuazione dei piani o programmi attuativi;
- la valutazione della fattibilità economica con l'individuazione delle risorse pubbliche e private disponibili;
- la valutazione dei probabili impatti sul contesto socioeconomico.

Il capitolo 14 del DP "Criteri generali per la città della trasformazione, la perequazione urbanistica e il sistema degli incentivi" è integrato dalla seguente disposizione "L'attuazione degli AT costituenti la Città della Trasformazione dovrà avvenire per comparti omogenei privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insediative ricomprese all'interno del tessuto urbano già consolidato e solo successivamente dovrà interessare le previsioni esterne allo stesso.

L'attuazione degli AT interessati da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, potrà avvenire previa richiesta di autorizzazione paesaggistica".

Per quel che concerne la razionale ubicazione dei servizi rispetto ai siti prescelti si ricorda quanto previsto dal PdS al capitolo "La nuova città pubblica" (alle pagg. 56-57) in cui vengono presentate le componenti strutturanti della disciplina del PdS stesso secondo i criteri derivati dall'analisi dei bacini d'utenza mirati al reperimento di nuovi spazi pubblici della città nelle aree sottoposte a PAC al fine di ottenere il miglior bilanciamento distributivo.

- b) L'osservazione sottolinea che il DP, al fine di garantire una specifica attenzione al sistema commerciale (la funzionalità complessiva della rete commerciale, la distribuzione sul territorio comunale degli insediamenti commerciali e le relative potenzialità o carenze, la presenza e localizzazione delle diverse tipologie di vendita), con successivo atto di pianificazione dovrà essere adeguato a tale disciplina commerciale. Con il nuovo atto di pianificazione dovranno essere compiute adeguate valutazioni condotte a scala maggiore rispetto alla dimensione comunale (ambiti di gravitazione delle strutture da insediare, verifica del sistema economico commerciale esistente e previsto, valutazione preventiva degli impatti generati a scala locale e sovra comunale dalle nuove previsioni).

In particolare recita l'osservazione, "in questa successiva fase dovranno essere compiutamente risolte eventuali criticità in merito agli aspetti viabilistici indotti e dovranno essere prodotti tutti gli studi previsti dalla normativa regionale di riferimento, sviluppando per ogni singolo intervento accurati studi del traffico che comprendano l'indagine sulla rete viaria, sulle caratteristiche dei flussi di traffico (matrice origine-destinazione) e di attraversamento del contesto di riferimento, sull'accessibilità ai vari settori urbani che documenti la relazione con le politiche di sviluppo commerciale. Dovrà inoltre essere previsto un piano di monitoraggio finalizzato ad evidenziare eventuali criticità derivanti dall'attuazione degli interventi, cosicché proporre adeguati interventi correttivi conseguenti. Infine, l'eventuale realizzazione degli interventi sarà comunque subordinata alla compiuta risoluzione delle disposizioni contenute al comma 3 dell'art. 15 delle NTA del PTCP di Pavia".

RECEPIMENTO

A pag. 92-93 del DP "Criteri generali per lo sviluppo del commercio" si dispone che "...tutte le previsioni di apertura o trasferimento di medie o grandi strutture di vendita commerciali contenute nel PGT, sono sottoposte ad un successivo atto di pianificazione che adegui e integri le analisi preliminari presenti nel PGT stesso alle disposizioni contenute nella normativa regionale di riferimento.

In questa successiva fase dovranno essere compiutamente risolte eventuali criticità in merito agli aspetti viabilistici indotti e dovranno essere prodotti tutti gli studi previsti dalla normativa regionale di riferimento, sviluppando per ogni singolo intervento accurati studi del traffico che comprendano l'indagine sulla rete viaria, sulle caratteristiche dei flussi di traffico (matrice origine-destinazione) e di

attraversamento del contesto di riferimento, sull'accessibilità ai vari settori urbani che documenta la relazione con le politiche di sviluppo commerciale. Dovrà inoltre essere previsto un piano di monitoraggio finalizzato ad evidenziare eventuali criticità derivanti dall'attuazione degli interventi, cosicché proporre adeguati interventi correttivi conseguenti. Infine, l'eventuale realizzazione degli interventi sarà comunque subordinata alla compiuta risoluzione delle disposizioni contenute al comma 3 dell'art. 15 delle NTA del PTCP di Pavia".

- c) L'osservazione chiede di riportare nella tavola *QC_05 Vincoli* del DP il vincolo della presenza sull'intero territorio Vigevanese del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Inoltre, l'osservazione propone di esplicitare che *"preventivamente alla realizzazione delle opere che modifichino il paesaggio, andrà sempre acquisita autorizzazione ai sensi del Dlgs 42/2004 s.m. e i."*.

RECEPIMENTO

I perimetri del Parco Naturale e del Parco Regionale del Ticino vengono inseriti all'interno della tavola *"QC_05 Vincoli"* del DP. Si sottolinea comunque che il perimetro di Interesse Comunale IC del PTC Ticino è già individuato.

Nel DP inoltre, in ottemperanza al recepimento delle precedenti richieste, si dispone già al capitolo 14 che "L'attuazione degli AT interessati da vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, potrà avvenire previa richiesta di autorizzazione paesaggistica".

- d) L'osservazione chiede di riportare la natura "esclusivamente indicativa" delle aree a "Boschi" (derivate dalla tavola 3.3 del PTCP vigente) e delle superfici coperte da boschi e foreste nella tavola *QC_05 Vincoli* del DP. La verifica della sussistenza del vincolo per le aree così identificate dovrà essere svolta di caso in caso per tutti quegli interventi che prevedono l'eliminazione della vegetazione presente applicando la definizione di "bosco" contenuta nel Dlgs. 227/2001.

RECEPIMENTO

Al capitolo 9 del Quadro Conoscitivo del DP si integra la voce "foreste e boschi" indicando quanto segue "Le aree così individuate hanno natura esclusivamente indicativa in quanto la verifica della sussistenza del vincolo per le stesse dovrà essere svolta di caso in caso per tutti quegli interventi che prevedono l'eliminazione della vegetazione presente applicando la definizione di "bosco" contenuta nel Dlgs n. 227 del 2001".

- e) L'osservazione chiede di correggere il perimetro del vincolo relativo alla Bellezza d'insieme di cui al DM 08/07/1970 in zona adiacente al Cimitero di Vigevano capoluogo.

RECEPIMENTO

La tavola del DP *QC_05 Vincoli* viene ripristinata eliminando la sovrapposizione di retinature verificate nelle tavole di adozione del PGT.

- f) L'osservazione sottolinea che le previsioni dell'*Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale* per l'ampliamento IC alla Fraz. Morsella saranno

efficaci solo a seguito del parere favorevole dell'Ente Parco del Ticino rispetto all'ampliamento IC stesso.

RECEPIMENTO

Ricordando che l'Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale non si configura nemmeno come previsione del DP in quanto si prevede che l'attuazione di tale Ambito comporti delle modifiche integrative al DP stesso e ricordando inoltre che solo una piccola parte dell'Ambito rientra nella proposta di espansione dell'IC configurata dal presente PGT, si concorda con tale constatazione procedendo a rendere efficace la previsione di espansione dell'IC solo a seguito del parere espresso dall'Ente Parco del Ticino.

- g) L'osservazione sostiene che nel DP alle pagg. 111 e 129 viene affermato che *“i perimetri degli ambiti di trasformazione possono essere modificati automaticamente”* e pertanto ne richiede lo stralcio.

RECEPIMENTO

Si sottolinea che nel DP non è mai scritto che *“i perimetri degli ambiti di trasformazione possono essere modificati automaticamente”*.

- h) L'osservazione richiede che per gli Ambiti di Trasformazione che si collocano all'interno o in prossimità di *“corridoi primari”* della RER debbano essere individuati interventi di rinaturalizzazione e compensativi volti a mitigare e ridurre la frammentazione del suddetto corridoio. Inoltre, richiede che analoghi interventi vengano previsti per l'*Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale* e per l'AT ambientale a44 in Fraz. Morsella.

RECEPIMENTO

Tutti gli ambiti che interferiscono con le componenti della RER o che prevedono fronti perimetrali verso le aree agricole o aree caratterizzate da pregio paesaggistico trovano già adeguate indicazioni all'interno delle specifiche schede degli AT previste dal DP per promuovere azioni di mitigazione e compensazione paesaggistica. Si ricorda inoltre che la clausola di attuazione per l'Ambito di riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale contiene già una previsione di attuazione che contempla interventi di compensazione finalizzati all'aumento della funzionalità degli elementi della RER.

- i) L'osservazione chiede di adeguare la cartografia progettuale del DP (tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale*) a tutto il territorio comunale, includendo anche la porzione sita a sud-est.

RECEPIMENTO

L'adeguamento del DP prevede l'inquadramento di tutto il territorio comunale mediante la creazione di un'ulteriore tavola che inquadra le restanti parti del territorio. Il nuovo elaborato è intitolato *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* tavola B.

- j) L'osservazione chiede di riportare all'interno del DP nella tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* i vincoli e le classi di fattibilità geologica,

idrogeologica e sismica delle azioni di Piano.

RECEPIMENTO

Per adeguare a tal fine il DP si prevede la creazione di un'ulteriore elaborato del Quadro Programmatico che riporti, assieme agli Ambiti di Trasformazione del DP, i vincoli e le classi di fattibilità geologica. Tale elaborato è intitolato *QP_03 Ambiti di Trasformazione*.

- k) L'osservazione chiede di riportare all'interno del DP nella tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* le "aree non soggette a trasformazione urbanistica".

RECEPIMENTO

Nella tavola *QP_03 Ambiti di Trasformazione* sono inserite le aree non sottoposte a trasformazione urbanistica. A tale proposito viene inoltre modificato il capitolo del PdR *I vincoli e le aree non sottoposte a trasformazione urbanistica* inserendo la disposizione di non sottoporre a trasformazione urbanistica le fasce di deflusso della piena del PAI e le aree SIC e ZPS.

- l) L'osservazione chiede che all'interno del DP nella tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* le aree SIC e ZPS abbiano perimetri identificabili singolarmente.

RECEPIMENTO

All'interno della tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* i perimetri delle aree SIC e ZPS sono stati adeguatamente modificati rendendoli identificabili singolarmente.

- m) L'osservazione chiede di riportare nella cartografia di PGT il raggio di influenza derivato dalla presenza di industrie a rischio di incidente rilevante.

RECEPIMENTO

In seguito ad un controllo effettuato per la presenza di un'unica area assoggettata a rischio di incidente rilevante vengono corretti gli elaborati del PGT in quanto su tale area non si verificano più le condizioni di rischio di incidente rilevante così come documentato dalla comunicazione da parte della ditta Vipetrol Spa prot. n. 27560 del 12 settembre 2005. L'eliminazione di tale previsione sia dalla documentazione cartografica che normativa del PGT esclude l'obbligo di indicare il raggio di influenza determinato da tali insediamenti industriali.

Si determina pertanto la modifica dell'art. 49.01 nel seguente modo "Si richiamano i contenuti generali della normativa vigente relativi alle aziende a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999 e s. m. e i.) ed in particolare quelli introdotti dal punto 3 dell'allegato al DM del 9 maggio 2001 primo periodo relativo all'ipotesi di insediamento di stabilimenti nuovi".

- n) L'osservazione chiede che la tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* debba essere rappresentata su opportuna base cartografica.

RECEPIMENTO

La tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* non è rappresentata su

supporto cartografico di base per adempiere appieno al principio della LR 12/2005 di rendere il DP uno strumento non prescrittivo e pertanto per evitare di indicare previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli (comma 3 art. 8 LR 12/2005). In ogni caso in recepimento delle precedenti richieste la tavola *QP_03 Ambiti di Trasformazione* costituisce un elaborato progettuale a supporto del DP in cui è visibile la base cartografica di riferimento.

- o) L'osservazione rileva che il Comune di Vigevano è attraversato da due tracciati di "Viabilità di interesse paesistico" ("Percorso di fruizione panoramica e ambientale" e "Rete viaria di struttura") e da un tracciato di "Viabilità di interesse storico" (tavole 3.1 e 3.2 del PTCP – art. 32 delle NTA) e pertanto il PGT dovrà essere integrato con opportune norme di tutela.

RECEPIMENTO

Anzitutto si rileva che la tavola 3.1 del PTCP non indica alcun "percorso di fruizione panoramica e ambientale" all'interno del Comune di Vigevano. Rappresentano rispettivamente una "rete viaria di struttura" la SS 494 Vigevanese e "viabilità di interesse storico" la SP 206 Novara-Voghera. Il PGT prevede già un potenziamento del tratto nord della SP 206 e la realizzazione della "Variante Sforzesca" per il tratto a sud della medesima strada demandando di conseguenza alla fase realizzativa lo studio di dettaglio per la salvaguardia e valorizzazione del percorso storico così individuato.

- p) L'osservazione rileva degli adeguamenti da apportare alla documentazione dello Studio Geologico in quanto parte integrante del Documento di Piano del PGT.

RECEPIMENTO

Si prende atto dell'osservazione considerando che l'eventuale adeguamento della documentazione relativa allo Studio Geologico possa essere apportato successivamente all'approvazione del PGT.

Indicazioni di carattere generale

- q) L'osservazione sottolinea che nella *Tavola delle Previsioni di Piano* le previsioni sovra comunali dovranno essere direttamente derivate dalle banche dati del SIT regionale.

RECEPIMENTO

Si prende atto di tale indicazione e all'atto di adeguamento delle tavole propedeutico alla pubblicazione sul BURL Lombardia le previsioni sovra comunali saranno direttamente derivate dalle banche dati del SIT regionale.

- r) L'osservazione sottolinea che all'interno del DP dovranno opportunamente essere poste in rilievo la stratificazione delle regole insediative, le trasformazioni dei sistemi funzionali, l'evoluzione dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano edilizio.

RECEPIMENTO

Per quanto riguarda il sistema insediativo il DP contiene già una specifica analisi delle tracce storiche della città (si veda tavola *QC_06 Tracce storiche*) oltre che al rilievo dettagliato, pari a circa 1000 immobili, della Città Storica dentro e fuori le mura (si

veda Allegato n. 1 al PdR *Rilievo della Città Storica*). Tali elaborati costituiscono la base informativa che ha determinato la descrizione e la definizione delle regole insediative per le trasformazioni della Città esistente e della trasformazione.

Il paragrafo *Il sistema insediativo* al capitolo 9 del DP affronta infatti le tematiche della stratificazione delle regole insediative che hanno determinato l'approccio per tessuti all'interno di tutta la città e, infine, per gli edifici rurali dismessi, è stato effettuato un rilievo *ad hoc* per applicare correttamente le modalità di intervento in grado di facilitarne il loro riutilizzo (di cui al *Regolamento Abbaco delle tipologie rurali del Parco del Ticino*).

- s) L'osservazione sottolinea che le fasce di rispetto stradale della viabilità provinciale dovranno estendersi su entrambi i lati fino in corrispondenza del perimetro del centro abitato anche all'interno degli AT. Fuori dal perimetro del centro abitato gli accessi alla viabilità provinciale non potranno avvenire direttamente dagli AT ma dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni che consentano la sola svolta a destra senza la possibilità di attraversamento della carreggiata. Pertanto si richiede che negli AT prospicienti la viabilità provinciale, dovrà essere prevista una strada di arroccamento posta ad una adeguata distanza dalla SP per consentirne una eventuale futura riqualificazione.

In particolare, gli AT individuati in prossimità del V lotto in fase di realizzazione potranno collegarsi a detta viabilità solo attraverso la rotatoria ubicata nelle immediate vicinanze e la soluzione da adottare dovrà essere concordata con i competenti Uffici Tecnici provinciali.

Si sottolinea, inoltre, che la Variante Sforzesca e la Tangenziale Piccolini sono previsioni di nuova viabilità (provinciale) attualmente non considerate opere prioritarie.

RECEPIMENTO

Si ricorda che la determinazione delle fasce di rispetto stradali dipende dal Dlgs 285/1992 "*Nuovo Codice della Strada*". Pertanto il nuovo PdS non fa che confermare il dispositivo già previsto dall'art. 50 del PRG "*Infrastrutture viabilistiche e fasce di rispetto*" ora sostituito nel PdS dall'art. 21 "*Infrastrutture viabilistiche e fasce di rispetto*" il quale recita che tali infrastrutture generano le fasce di rispetto stradale dimensionate in base alla normativa nazionale vigente. Non è pertanto il PGT che determina tali fasce, ma si adegueranno le tavole del PdS all'interpretazione del Codice della Strada adottata con il PRG.

Si sottolinea che nel DP al capitolo 14 è già indicata la previsione di evitare accessi diretti alle strade provinciali in fase di attuazione degli AT. In particolare il DP recita "Negli AT devono essere evitati gli accessi diretti alle strade provinciali tramite il ricorso alla viabilità locale esistente o di nuova realizzazione ed alla previsione di nuove strade di arroccamento che abbiano il compito di dirigere il traffico nelle intersezioni esistenti, al fine di limitare le interferenze con la viabilità principale. In

ogni caso la realizzazione di nuovi innesti sulle strade provinciali e la modifica di quelli esistenti devono essere preventivamente concordati e autorizzati dai competenti uffici provinciali”.

Si prende atto che le nuove previsioni viabilistiche già individuate con il PRG non sono considerate opere prioritarie per la Provincia.

- t) L’osservazione chiede di indicare nelle norme del DP le indicazioni previste per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico. In particolar modo, si chiede che *“i titolari che attueranno gli AT realizzando opere considerate ricettori all’interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l’inquinamento acustico prodotto dall’esercizio dell’infrastruttura stradale, con l’adozione delle migliori tecnologie disponibili”*.

RECEPIMENTO

La richiesta di integrazione viene inserita al capitolo 14 del DP nella medesima forma.

- u) L’osservazione sostiene che la tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* del DP e l’Allegato n. 2 *“Schede degli Ambiti di Trasformazione”* risultino inadeguate ai fini di una immediata ed efficace interpretazione visti alcuni errori di scala e l’incongruenza tra la simbologia della cartografia e della legenda.

RECEPIMENTO

Prendendo atto che esistono delle lievi differenze cromatiche tra la legenda e gli inquadramenti dell’ Allegato n. 2 al DP *Schede degli Ambiti di Trasformazione* è stata adeguata la grafia dei medesimi elaborati. Inoltre la predisposizione della tavola *QP_03 Ambiti di Trasformazione* eviterà qualsiasi fraintendimento legato alla scala di rappresentazione.

- v) L’osservazione chiede che per gli AT per attività produttive e per gli Ambiti di Riqualificazione e valorizzazione ambientale, segnalati nella tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale* del DP, siano attribuite delle destinazioni d’uso.

RECEPIMENTO

Anzitutto a seguito del recepimento del parere dell’Ente Parco del Ticino non sono più presenti AT di Riqualificazione e valorizzazione ambientale. In secondo luogo si ricorda che le destinazioni d’uso ammesse o escluse per tutti gli AT sono previste all’interno delle specifiche schede degli AT descritte al capitolo 14 del DP.

- w) L’osservazione chiede di aggiornare i riferimenti normativi per le bonifiche dei siti inquinanti.

RECEPIMENTO

In recepimento dell’osservazione n.297 effettuata dall’Ufficio Tecnico Comunale (Settore ambiente) verrà adeguato l’articolo 47 delle NA del PdR nel seguente modo *“ai sensi del Dlgs 152/2006 s.m. e i., per tutti i nuovi insediamenti su aree industriali dismesse (compresi gli allevamenti), sarà necessario svolgere un’indagine ambientale preliminare del sito al fine di verificare la presenza o meno di contaminazioni.*

Qualora fosse confermata la dismissione, dovrà essere attivato il conseguente iter tecnico-amministrativo di bonifica. Pertanto la costruzione di nuove strutture sulle aree oggetto di bonifica è subordinata al completamento delle opere di risanamento e alla certificazione di salubrità dell'area da parte dell'Autorità competente".

- x) L'osservazione chiede di prevedere per le nuove costruzioni, in mancanza del Piano di Illuminazione, quanto previsto da: Dlgs 192/2005, LR 39/2004, LR 17/2000 così come integrate e modificate dal Dlgs 152/2006 e dal Dlgs 311/2007.

RECEPIMENTO

Si recepisce tale indicazione integrando l'ultimo paragrafo del capitolo 13 del DP nel seguente modo "fintantoché il Piano di Illuminazione non verrà predisposto si prevede per le nuove costruzioni quanto prescritto dal Dlgs 192/2005, dalla LR 39/2004, dalla LR 17/2000 così come integrate e modificate dal Dlgs 152/2006 e dal Dlgs 311/2007.

- y) L'osservazione chiede per la realizzazione delle nuove opere relative agli AT la preservazione degli ambiti dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 115 del Dlgs 152/2006 e del RD 523/1904 s.m. e i.

RECEPIMENTO

All'interno del PdS (art. 18) sono previste le norme che tutelano tutto il reticolo idrografico e le relative fasce di pertinenza.

- z) L'osservazione sottolinea che all'interno del DP dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche d'intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'AC ai sensi della DGR VIII/1681 del 29 dicembre 2005 (cap. 2).

RECEPIMENTO

L'attuazione degli AT individuati dal DP è sottoposta all'iniziativa privata e pertanto è proprio l'eventuale attuazione di tali previsioni che può garantire sia le risorse economiche che il reperimento degli standard necessari all'aumento del patrimonio di servizi e infrastrutture atti a gestire la strategia di sviluppo delineata dal DP.

Per quel che riguarda le Trasformazioni strategiche a scala territoriale non dipendenti da iniziativa privata, si ricorda che si tratta di immobili già di proprietà pubblica per i quali l'eventuale trasformazione si configura come un'opportunità data dal PGT di valorizzare nel tempo tale patrimonio pubblico. Pertanto l'intervento di riqualificazione non necessariamente deve coinvolgere risorse pubbliche in quanto tali immobili possono essere sottoposti ad una eventuale concessione a terzi sfruttando la possibilità di impiegare risorse private per ottemperare agli obiettivi delineati dal DP.

PARERE DELL'ENTE PARCO DEL TICINO – Prot. n. 489/9680/09 DF/CP

Parere in merito al PGT del Comune di Vigevano

Ente

Consorzio Parco lombardo della Valle del Ticino – Area Servizi al Territorio | Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Sviluppo sostenibile: tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita (Arch. Isabella Dell'Orto)

Prescrizioni

L'Ente Parco lombardo della valle del Ticino esprime parere di conformità del PGT con i criteri e le indicazioni del PTC a condizione che vengano recepite le osservazioni di seguito esposte.

Documento di Piano

- a) L'osservazione chiede che nella tavola *QC_02 Risorse ambientali* si debba fare riferimento alle NTA di cui alla DGR VII/5986 del 2 agosto 2001 per quanto riguarda il *Parco Regionale* ed alla DCR VII/919 del 26 novembre 2003 per quanto riguarda il *Parco Naturale*.

RECEPIMENTO

La tavola *QC_02 Risorse ambientali* viene integrata inserendo all'interno della propria legenda il riferimento alle suddette NTA.

- b) L'osservazione richiede che nella tavola *QC_02 Risorse ambientali* vengano riportati i perimetri di SIC e ZPS.

RECEPIMENTO

La tavola *QC_02 Risorse ambientali* viene integrata inserendo nella cartografia i perimetri dei SIC e delle ZPS.

- c) L'osservazione richiede di stralciare l'ulteriore ampliamento del perimetro di Iniziativa Comunale IC in Fraz. Morsella in quanto si ritiene che già con il PRG 2005 il Comune di Vigevano abbia già incrementato il perimetro IC previsto dal Parco “[...] per una superficie complessiva non superiore al 5% della zona IC interessante il capoluogo comunale o una frazione dello stesso” di cui all'art. 12.IC.9 della DGR VII/5983 del 2 agosto 2001.

RECEPIMENTO

Come confermato nella comunicazione di sospensione del parere di Valutazione di Incidenza al PGT di Vigevano (Prot. n. 2009/6278 DF/ID/VP del 2 luglio 2009) dal parte dell'Ente Parco del Ticino, il Comune di Vigevano dispone ancora circa 14.9 ha di ampliamento disponibile pari al 0,6% del totale ampliamento concesso dal Regolamento del PTC Ticino il quale, nella formulazione di tale comunicazione, indica che la percentuale residua corrisponde alla totalità dell'IC e non alla singola Frazione Morsella.

Pertanto si ritiene che l'ampliamento di 10,5 ha proposto dal PGT rientri nelle

possibilità del Comune di usufruire di tale diritto e di localizzarlo rispettando le prescrizioni individuate alle lettere a) e b) dell'art. 12.IC.9 delle NTA del PTC Ticino.

- d) L'osservazione chiede che venga corretto l'errore grammaticale a pag. 88 del DP sostituendo la congiunzione disgiuntiva "o" con la congiunzione copulativa "e" nel periodo: *"l'Ambito di riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale potrà essere attuato solo dopo il completamento di tutti gli Ambiti di Trasformazione per attività previsti dal DP o per interventi di interesse rilevante"*.

RECEPIMENTO

Tale disposizione viene accolta e il DP corretto secondo quanto sopra scritto.

- e) L'osservazione chiede di stralciare gli Ambiti di Riqualficazione e Valorizzazione ambientale (v1 e v2) oltre alla porzione dell'Ambito per attività produttive (p21) ricadente all'interno della fascia B del PAI e ricondurre tali aree a previsioni compatibili con le prescrizioni del PTC Ticino. In particolar modo per le aree degli Ambiti v1 e p21 siano ricondotte a *"Zone C1 – zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico"*; l'area dell'Ambito v2 ricondotta alle prescrizioni della *"Scheda R53"* che prevede per l'area degradata da riqualificare *"il recupero della volumetria esistente con finalità ricreative/turistiche"*.

RECEPIMENTO

Tale disposizione viene accolta. Pertanto la tavola del DP è modificata riportando quanto previsto dal PRG per le medesime aree includendo il vincolo di trasferimento delle attività produttive esistenti per ottemperare alle prescrizioni contenute nella scheda R53 del PTC Ticino.

Inoltre si integra l'art. 54 del PdR riprendendo l'art. 60 delle NTA del PRG nel seguente modo *"54.02 Nell' area per attività produttive ricadente nell'area degradata R interna al perimetro IC del PTC Ticino è consentito il proseguimento dell'attività industriale esistente purchè ciò avvenga nel rispetto del limite delle superfici esistenti. Sono consentiti interventi di categoria MO, MS, e RE1. Trascorsi 10 anni dall'approvazione del PRG 2005 l'AC provvederà all'individuazione di una nuova area produttiva esistente, ridefinendo, anche nel rispetto delle finalità individuate dal PTC Ticino, la destinazione d'uso dell'area."*

I tempi e le modalità della ricollocazione dovranno essere definiti tramite apposita convenzione secondo quanto previsto dall'art. 11.R.6 delle NTA del PTC Ticino".

- f) L'osservazione chiede che per i tre comparti individuati per l'*Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce* sia previsto il coinvolgimento dell'Ente Parco del Ticino nella fase di definizione dei progetti in quanto la previsione comporta ripercussioni sia sull'assetto viabilistico esistente anche in territori non appartenenti al Comune di Vigevano (tema che secondo l'Ente Parco non è stato trattato nel DP) sia sull'assetto paesaggistico (non consente di ridurre la conurbazione tra Vigevano e Cassolnovo) sia sull'aspetto ecologico (compromettendo la connettività ecosistemica).

RECEPIMENTO

Si accoglie la richiesta integrando la specifica scheda riguardante l'Ambito di Trasformazione strategica di Corso Novara e Cascinetta della Croce contenuta nel DP al capitolo 14 inserendo nella clausola di attuazione quanto segue "Durante la fase di progettazione definitiva di tale Ambito di Trasformazione strategica dovrà essere coinvolto attivamente il Consorzio Parco lombardo della Valle del Ticino".

- g) L'osservazione chiede che per il comparto A dell'*Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce* venga ridotto il parametro di altezza massima prevista di 20 m in coerenza con le indicazioni dell'art. 12.IC.3 del PTC.

RECEPIMENTO

In recepimento alla precedente richiesta l'altezza massima indicata nel DP non viene modificata in quanto l'art. 12.IC.3 del PTC fornisce solamente delle indicazioni di carattere generale che potrebbero divenire oggetto di accordi nella fase di progettazione definitiva di tale ambito in cui il Parco sarà coinvolto attivamente.

- h) L'osservazione sottolinea che essendo la proposta viabilistica "Variante Sforzesca" un progetto comunale di potenziamento della SP 206 Novara-Voghera, rimanderà ogni decisione e parere di conformità all'atto della redazione del progetto che approfondirà le possibili alternative, le mitigazioni e le compensazioni.

RECEPIMENTO

Si prende atto di tale disposizione.

- i) L'osservazione sottolinea che le caschine "che presentano situazioni ambigue" rispetto alla presenza o meno dell'attività rurale non potranno essere considerate dismesse in quanto non è stato predisposto il rilievo di cui al regolamento del Parco. Possono essere, invece, considerati dismessi due insediamenti per i quali il Parco ha già emesso l'Autorizzazione Paesaggistica, ovvero l'ex cartiera di Via Monte Olivello e la Cascina Boriola.

RECEPIMENTO

In accoglimento di tale richiesta il DP viene modificato al capitolo 9 paragrafo *Il rilievo degli edifici rurali dismessi* integrando la seguente disposizione "...tali immobili possano essere considerati dismessi solamente dopo l'avvenuta certificazione dei requisiti previsti dal Parco". Inoltre, allo stesso paragrafo si specifica che i due insediamenti su cui il Parco ha già espresso l'Autorizzazione Paesaggistica possono già essere considerati dismessi. Tali immobili saranno inoltre individuati sia nella tavola *QC_03 Struttura del paesaggio agrario* sia nella tavola *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale*.

Piano delle Regole

- j) L'osservazione chiede che nella tavola *QR_01 Assetto della città esistente* del PdR vengano riportati gli azzonamenti e il richiamo alle norme specifiche del Parco Regionale (DGR VII/5983) e del Parco Naturale del Ticino (LR 31/2003).

RECEPIMENTO

Essendo già predisposto l'elaborato *QC_02 Risorse Ambientali* contenente le suddette indicazioni e dovendo il PdR normare esclusivamente le aree ricadenti

all'interno del perimetro IC si ritiene superfluo aggiungere l'azzoneamento previsto dal PTC Ticino. Va considerato inoltre che tale eventuale aggiunta comprometterebbe l'immediata leggibilità della tavola prescrittiva del PdR. Viene in ogni caso integrata la tavola *QR_01 Assetto della città esistente* inserendo i perimetri del Parco Regionale e Parco Naturale del Ticino con i rispettivi richiami alla normativa vigente in materia.

- k) L'osservazione chiede di aggiungere all'art. 45.01 del PdR il richiamo al Parco Naturale.

RECEPIMENTO

All'art. 45.02 si fa già esplicito richiamo alla normativa del Parco Naturale approvata con DCC n. VII/919 del 26 novembre 2003

- l) L'osservazione chiede di aggiungere all'art. 54.01 del PdR il richiamo all'art. 9 della DCR VII/919 relativo alle aree R comprese nel Parco Naturale.

RECEPIMENTO

Si recepisce la richiesta integrando l'art. 54.01 del PdR al seguente modo "... e all'art. 9 della DCR VII/919 relativo alle aree R comprese nel Parco Naturale".

PARERE DELL'ARPA - Protocollo n. 58180
Ente
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Prescrizioni
<p><i>Relazione del Documento di Piano</i></p> <p>a) Inserire nel DP le considerazioni derivate dal Rapporto Ambientale contenuto nella Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>b) Quantificare nel DP il numero di abitanti teorici previsti per ogni AT realizzabile.</p> <p>c) Inserire nel DP delle norme relative al monitoraggio degli AT per insediamenti integrati e AT ambientali atte a verificare l'effettiva necessità di realizzazione delle eventuali trasformazioni.</p> <p>d) Completare le schede degli AT inserendo i criteri di negoziazione e i criteri di intervento preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica e geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva.</p> <p>e) Inserire nella tavola del DP <i>QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale</i> le classi di fattibilità geologica.</p> <p>f) Recepire all'interno delle norme attuative degli strumenti urbanistici lo standard minimo di superficie drenante per interventi di nuova edificazione o riqualificazione così come definito dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.</p> <p>g) Considerare attentamente le reti dei servizi necessarie per soddisfare le esigenze connesse alla realizzazione degli interventi previsti negli AT.</p> <p>h) Vincolare qualsiasi intervento previsto dagli AT su aree produttive dismesse ad un'indagine ambientale preliminare sul sito che faccia emergere la presenza o meno di contaminazioni e la conseguente necessità di attivare la bonifica.</p> <p>i) Prevedere idonee fasce tampone e filari arboreo-arbustivi per mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla realizzazione degli AT ambientali.</p> <p>j) Prevedere indicazioni progettuali per la mitigazione degli effetti negativi indotti dalle attività produttive insediabili.</p> <p>k) Prevedere per gli AT A1, A8, A22, A23, A24 e in prossimità della futura "Tangenziale Piccolini" delle fasce di pertinenza acustica con ampiezza in linea con l'art. 11 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995.</p> <p>l) Realizzare tutti gli interventi di compensazione individuati e descritti per i diversi AT comprendendo anche quelli specificati nel Rapporto Ambientale.</p> <p>m) Inserire nel DP uno schema di Rete Ecologica anche in ambito agricolo precisandone anche i costi per la realizzazione, inserire nel PdS i corridoi ecologici e nel PdR le "Aree di valore ecologico".</p>

Recepimento delle indicazioni
<p>a) In continuità con quanto avvenuto durante la valutazione delle osservazioni effettuate dagli Enti competenti in materia ambientale e per la Rete Natura 2000 a seguito del Rapporto Ambientale e della Valutazione di Incidenza vengono già accolte le considerazioni derivate dal Rapporto Ambientale contenuto nella Valutazione Ambientale Strategica. Pertanto l'osservazione non è pertinente.</p> <p>b) L'allegato n. 2 del DP "Schede degli Ambiti di Trasformazione" viene opportunamente integrato definendo il numero di abitanti teorici previsti per ogni AT realizzabile. Pertanto la richiesta è accolta.</p> <p>c) Il Documento di Piano si avvale delle modalità di controllo proposte nel Rapporto Ambientale per il monitoraggio del PGT. Pertanto essendo la VAS uno strumento che affianca il PGT gli AT saranno opportunamente monitorati utilizzando gli indicatori della tabella 8.1 <i>Indicatori per lo stato dell'ambiente</i> proposti dal Rapporto Ambientale.</p> <p>d) Tali criteri sono già contenuti nel DP sia al capitolo 15 <i>Attuazione del DP</i> che definisce i criteri di negoziazione e gli obiettivi specifici da perseguire nella trasformazione dei singoli AT, sia al capitolo 14 <i>Criteri generali per la città della trasformazione, la perequazione urbanistica e il sistema degli incentivi</i> che definisce i parametri da rispettare nella Città della Trasformazione preordinati alla tutela paesaggistica e ambientale.</p> <p>e) Si accoglie la richiesta con la predisposizione della tavola <i>QP_03 Ambiti di Trasformazione</i></p> <p>f) Il PGT definisce già l'indice di permeabilità da rispettare nei casi di DR e NE sia per i complessi residenziali che misti e tali parametri soddisfano già i requisiti richiesti dall'art. 3.2.3 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia. Pertanto l'osservazione non è pertinente.</p> <p>g) Il PUGSS è in fase di predisposizione. L'approvazione è prevista successivamente all'approvazione del PGT.</p> <p>h) Il DP a pagina 109 specifica che <i>"per tutti gli AT ricadenti in aree industriali o artigianali dismessi, è necessario provvedere alla preventiva bonifica dei siti per procedere successivamente all'attuazione della previsione di trasformazione. Gli esiti della stessa bonifica confermeranno o meno le possibilità di trasformazione"</i>. La disposizione è pertanto già accolta dal DP. Pertanto la richiesta non è pertinente.</p> <p>i) Le schede degli AT ambientali sono già integrate da dispositivi che prevedono fasce tampone e filari arboreo-arbustivi per mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla realizzazione degli AT.</p> <p>j) Analogamente a quanto fatto per le schede degli AT ambientali anche le schede per gli AT per attività sono già integrate con indicazioni per mitigare gli effetti negativi indotti dalla trasformazione.</p> <p>k) Nel PGT si prevede già che l'attuazione delle previsioni di Piano vengano rispettate le</p>

indicazioni del Piano di Zonizzazione Acustica approvato con DCC n. 72 del 21 novembre 2005 come riportato al capitolo 14 del DP.

l) La compensazione e tutti gli interventi di mitigazione previsti dallo Studio di Incidenza e dal Rapporto Ambientale sono già considerati parametri da rispettare all'interno del DP (Capitolo 14).

m) Vista la presenza di terreni agricoli prevalentemente all'esterno dell'IC e pertanto disciplinati dall'Ente Parco del Ticino non si ritiene necessaria l'individuazione un'ulteriore approfondimento della rete ecologica rispetto a quanto già definito dal DP e dal PdS rispettivamente alle tavole *QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico a scala locale* e *QP_01 La nuova città pubblica* oltre a quanto riportato nella tavola *QC_02 Risorse ambientali* che riporta la Rete Ecologia Regionale. Pertanto non si ritiene necessario individuarne neppure i costi di realizzazione.

Per quanto riguarda le aree di valore ecologico, si ricorda che nel PdR sono state inserite le aree di valore paesaggistico-ambientale alle quali appartengono i SIC, le ZPS e le marcite. E per le quali si rimanda alla normativa specifica in materia per la loro tutela.

Generali

Le osservazioni di carattere generale sono state suddivise in 6 sottocategorie seguendo criteri di omogeneità della richiesta.

Osservazioni generali al PGT da parte di Associazioni, Organizzazioni, singoli richiedenti e degli Uffici Tecnici Comunali

Sono state accorpate le richieste pervenute da differenti richiedenti ma che complessivamente osservano l'impianto generale del PGT per quanto riguarda gli aspetti complessivi delle trasformazioni previste. A queste si è aggiunta l'osservazione presentata dal Politecnico di Milano con lo scopo di elencare, per correggere, gli errori materiali, tecnici e di *software* rilevati negli atti di PGT adottati.

Pertanto deve ritenersi accolta *in toto* quest'ultima osservazione perché utile al perseguimento del principio di adeguare gli atti del PGT propedeutici alla sua approvazione finale. Le altre osservazioni sono controdedotte rispettando i criteri precedentemente descritti, in particolare sono state respinte le richieste che mirano a modificare i principi generali e le scelte di impianto del PGT.

Osservazione n. 212
Richiedenti
Popolo della Libertà (Giancarla Gattinoni, Gianluca Delfrate); Per la Lega Nord (Vicesegretario Sergio Buganza)
Richiesta
Le aree ubicate in via Vallere di circa 23.300 m ² , in Via Valletta Longorio di circa 8.100 m ² ed in via Fogliano San Marco di circa 32.000 m ² , vengano individuate dal PdR come <i>Tessuto delle zone agricole</i> e non come <i>Tessuto non tessuto</i> confermando la destinazione del PRG vigente.
Controdeduzione (A)
La richiesta è accolta in quanto intende ridurre sensibilmente il carico insediativo previsto ripristinando la situazione determinata dal PRG del 2005.

Osservazione n. 213
Richiedenti
Popolo della Libertà (Giancarla Gattinoni, Gianluca Delfrate); Per la Lega Nord

(Vicesegretario Sergio Buganza)
Richiesta
L'area ubicata in Corso Pietro Nenni di circa 6.700 m ² venga individuata dal PdR come <i>Tessuto degli edifici isolati</i> e non come <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> mantenendo una destinazione analoga a quella attribuita dal vigente PRG.
Controdeduzione (NA)
Pur essendo oggetto dell'osservazione una richiesta di riduzione del carico insediativo del PGT, in linea con i principi contro deduttivi precedentemente esposti, la richiesta non è accolta perché viene superata da un'ipotesi migliorativa di azionamento del PdR proposta per la medesima area pervenuta mediante l'osservazione n. 284.

Osservazione n. 214
Richiedenti
Popolo della Libertà (Giancarla Gattinoni, Gianluca Delfrate); Per la Lega Nord (Vicesegretario Sergio Buganza)
Richiesta
L'area ubicata a nord della rotatoria presso la Fraz. Piccolini di circa 1.800 m ² venga individuata dal PdR come <i>Zona a verde privato</i> e non come <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> mantenendo la destinazione dell vigente PRG.
Controdeduzione (NA)
Pur essendo oggetto dell'osservazione una richiesta di riduzione del carico insediativo del PGT, in linea con i principi contro deduttivi precedentemente esposti, la richiesta non è accolta perché viene superata da un'ipotesi migliorativa di azionamento del PdR proposta per la medesima area pervenuta mediante l'osservazione n. 550.

Osservazione n. 215
Richiedenti
Popolo della Libertà (Giancarla Gattinoni, Gianluca Delfrate); Per la Lega Nord (Vicesegretario Sergio Buganza)
Richiesta
Le aree destinate dal Documento di Piano quali:

<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Ambito di Trasformazione Ambientale</i> di Via Strada Nuova interno al V lotto di circa 6.700 m²; 2. <i>Ambito di Trasformazione Ambientale</i> di Via Strada Nuova esterno al V lotto di circa 10.600 m²; 3. <i>Ambito di Trasformazione Ambientale</i> di Viale Artigianato di circa 6.400 m²; 4. <i>Ambito di Trasformazione per Attività</i> esterno al V lotto di circa 28.100 m²; <p>vangano sottoposte all'azzonamento del PdR come <i>Tessuto delle zone agricole</i> e non come Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano.</p>
Controdeduzione (PA)
<p>L'osservazione è parzialmente accolta in quanto mira, attraverso la conversione dei primi tre <i>Ambiti di Trasformazione ambientale a Tessuto delle zone agricole</i>, a ridurre il carico insediativo determinato dal PGT, ma riduce, mediante la conversione del quarto <i>Ambito di Trasformazione per attività a Tessuto delle zone agricole</i>, la quota di attività produttive previste dal PGT.</p> <p>Pertanto viene accolto lo stralcio da <i>Ambito di Trasformazione ambientale</i> delle prime tre aree e non viene accolto lo stralcio da <i>Ambito di Trasformazione per attività</i> della quarta area.</p>

Osservazione n. 219
Richiedenti
Luciano Saino, Antonio Costa, Daniela Marina Ferrari, Orazio Fotia, Giorgio Pignatti, Carlo Pizzi, Valter Ricci, Carlo Santagostino, Paolo Villa
Richiesta
<p><i>Ambiti di Corso Milano zona nuovo ponte sul Ticino (DP)</i></p> <p>a) L'osservazione chiede lo stralcio degli Ambiti di Trasformazione v1, v2, p21, e p3 contenuti nella scheda n. 6 dell'allegato al DP <i>Schede degli Ambiti di Trasformazione</i> in quanto tali ambiti in parte contrastano con i vincoli del PAI e incrementano il volume delle costruzioni esistenti.</p> <p>b) L'osservazione chiede lo stralcio dal DP di quanto riportato nelle ultime 5 righe della pag. 87 e nelle prime due righe della pag. 88, di seguito riportate, in cui vengono utilizzate espressioni non conformi né alla realtà né alle più ottimistiche previsioni e dove si adducono giustificazioni al limite della provocazione a sostegno degli interventi. <i>“Gli Ambiti di riqualificazione e valorizzazione ambientale sono individuati in prossimità del futuro nodo viabilistico che permetterà di raddoppiare i flussi di entrata ed uscita dalla città verso Milano. Per non compromettere ulteriormente le aree limitrofe al fiume Ticino ma, contemporaneamente, assecondare uno sviluppo urbano adeguato al nuovo potenziamento infrastrutturale, la trasformazione prevista</i></p>

induce a conservare e migliorare la qualità ambientale presente a fronte di una riqualificazione complessiva del sistema insediativo”.

- c) L’osservazione chiede che gli Ambiti di Trasformazione v1, v2, p21 vengano classificati come “Zone a parco attrezzato” e che gli ambiti p2 e p3 vengano classificati come *Tessuto delle zone agricole* all’interno dell’IC.

Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce (DP)

- d) L’osservazione chiede che venga totalmente cancellato dal DP l’Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce lungo la direttrice periferica di C.so Novara in quanto, l’attuale previsione del DP, non è sostenibile dai punti di vista paesistico-ambientale e viabilistico, frammenta il territorio creando conurbazioni e comporta uno squilibrio economico a sfavore delle attività esistenti
- e) Viene richiesto inoltre che tali aree vengano classificate dal PdR mediante il “Tessuto delle zone agricole”.

Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo (DP)

- f) L’osservazione chiede che venga totalmente cancellato dal Documento di Piano l’Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale della Fraz. Morsella.
- g) Che il PGT ritorni alle indicazioni del perimetro IC indicato nel PTC del Parco del Ticino.
- h) Che venga confermata la possibilità di recupero dell’area ex Berflex, limitatamente al sedime storico dell’insediamento, attraverso strumenti attuativi da definire (ad esempio Programmi Integrati di Intervento).
- i) Che le rimanenti aree all’esterno del perimetro IC del Parco e dal PAC Berflex vengano classificate come “Zone agricole G2” del PTC del Parco del Ticino.

Città Storica – Norme di Attuazione (PdR)

- j) L’osservazione chiede che, a fronte di un’incoerenza tra la volontà di conservare gli specifici caratteri storico-morfologici presenti nei tessuti urbani esistenti e la possibilità di concedere ampliamenti della SUL, vengano cancellate tutte le possibilità di ampliare i volumi esistenti nella Città Storica mediante gli interventi di RE2, RE3, AMP e DR.

Miglioramento Bioenergetico (PdR)

- k) L’osservazione chiede che viste le modalità piuttosto complicate con cui si prospettano incentivi a carattere volumetrico o economico venga cancellato il capitolo “Incentivi per il miglioramento Bioenergetico” e, conseguentemente, il comma 29.08 dell’art. 29.
- l) Integrare il comma 14.11 dell’art. 14 specificando meglio che la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria è valevole per gli edifici appartenenti alla classe energetica A certificata.

Città Consolidata – Norme di Attuazione (PdR)

- m) L’osservazione chiede che, vista l’esagerata possibilità edificatoria concessa dagli indici e dagli ampliamenti *una tantum* del vigente PRG, venga negata in tutti i tessuti

della città consolidata la possibilità di ampliare mediante le categorie RE3 e AMP le superfici esistenti oltre l'indice EF stabilito dal Tessuto.

- n) Che venga ridotto l'indice EF da $1 \text{ m}^2/\text{m}^2$ a $0,8 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ai commi 31.03 e 31.04.
- o) Che venga ridotto l'indice EF da $0,7 \text{ m}^2/\text{m}^2$ a $0,6 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ai commi 32.03 e 32.04.
- p) Che venga ridotto l'indice EF da $0,5 \text{ m}^2/\text{m}^2$ a $0,4 \text{ m}^2/\text{m}^2$ ai commi 33.03 e 33.04.
- q) Che venga sostituita l'espressione presente in tutti gli articoli citati "maggiore a quella del tessuto" con l'espressione "maggiore di quella del tessuto".

Città Pubblica – Relazione e Norme di Attuazione (PdS)

- r) L'osservazione chiede che vengano individuate aree poste in zone strategiche della città consolidata, da acquisire al demanio comunale, mediante risorse provenienti da contributi di concessione per le opere edilizie, per realizzare, anche con il concorso dei privati, quei servizi di cui il Piano stesso dimostra la carenza.
- s) L'osservazione chiede che, mantenendo inalterate le potenzialità edificatorie dei vari Ambiti di Trasformazione, venga ridotto del 50% il quantitativo di suolo da cedere all'AC nel caso di destinazione a verde pubblico dell'area in cessione, *"riperimetrando coerentemente gli stessi AT, aumentando, per una percentuale di valore equivalente al costo delle aree che avrebbero dovuto essere cedute, gli oneri di urbanizzazione afferenti gli AT"*. Tale metodo consentirebbe di acquisire le risorse finanziarie per acquisire aree a servizi nei punti strategici della città e attuare anche la parte pubblica coinvolta all'interno degli AT.
- t) L'osservazione chiede che venga redatto il PUGGS per verificare la congruenza tra la localizzazione degli AT e la reale possibilità di estensione delle reti.

Controdeduzione (PA)

- a) b) c) Le richieste sono parzialmente accolte in recepimento delle prescrizioni formulate dall'Ente Parco del Ticino.
 - d) e) Le richieste non vengono accolte in quanto la previsione di attuazione di tale Ambito di Trasformazione è vincolata al rispetto di una clausola di attuazione contenuta nella scheda del DP a pagina 121 che, se non rispettata, invalida la possibilità trasformativa concessa dal DP facendo tornare le aree interessate dalla trasformazione a "Tessuto delle zone agricole". Tale clausola è in grado di salvaguardare la Pubblica Amministrazione dalla possibilità di realizzare l'intervento senza ottenere un'adeguata compensazione ambientale ed economica. La medesima clausola di attuazione prevede inoltre che l'attuazione dell'Ambito che interferisce con la Rete ecologica regionale dovrà mantenere o incrementare la permeabilità eco sistemica e limitare l'impatto paesaggistico, la stessa clausola, inoltre, suggerisce l'inserimento di fasce vegetazionali, dune verdi e barriere antirumore lungo i fronti perimetrali degli insediamenti.
- Si ricorda che l'intervento è subordinato al rilascio della licenza commerciale da parte della Regione Lombardia la quale si farà carico di valutare anche gli effetti legati agli impatti viabilistici ed insediativi delle Grandi Strutture di Vendita. Pertanto

l'intervento non è da intendersi direttamente realizzabile con l'approvazione del PGT.

- f) La richiesta non è accolta in quanto l'*Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale* non si configura come previsione del DP in quanto una delle clausole d'attuazione relativa a tale Ambito contenute a pagina 118 del DP recita che *"l'attuazione dell'Ambito comporta modifiche integrative al DP"*.
- g) i) Le richieste non sono accolte in quanto è facoltà dell'AC usufruire dell'ampliamento dell'IC pari al 5% di quello esistente sia nel Comune capoluogo che nelle sue Frazioni. Inoltre, tale richiesta non può comunque essere presa in considerazione tra la fase di adozione e approvazione del PGT perché ogni variazione del perimetro IC deve essere recepita e convalidata dall'Ente Parco del Ticino.
- h) La richiesta non è pertinente in quanto i PII possono essere sempre concessi all'interno degli Ambiti di Trasformazione in quanto sono una delle modalità attuative previste dalla LR 12/2005 per l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione.
- j) Tale richiesta non è accolta. La definizione di "tessuto" in urbanistica si configura quale naturale evoluzione tecnica in grado di applicare la più generale evoluzione culturale di passaggio da Centro storico a Città Storica. La disciplina della città storica, pertanto, è indissolubilmente legata al tessuto come unità morfologica e funzionale con caratteristiche di omogeneità su cui è possibile intervenire mediante una pluralità di interventi.
Presupposto fondamentale dei tessuti è considerare il palinsesto antico come frutto di una stratificazione morfo-tipologica che va riconosciuta e mantenuta: i centri storici di impianto medievale, di cui tutti apprezzano il valore, sono l'esito di continui aggiustamenti, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni legati alle necessità e alle condizioni urbane della città di rigenerarsi. A fronte di quanto detto la possibilità di concedere le modalità di intervento RE2, RE3, AMP e DR è coerente con l'impianto generale delineato dal PGT per l'assetto della Città Storica.
- k) Tale richiesta non è accolta. Il Miglioramento Bio Energetico è una formula di incentivo volumetrico ed economico atta a promuovere forme di conversione energetica del patrimonio edilizio che rappresenta una scelta fondamentale del PGT. L'applicazione di tali incentivi deriva anche dalla diretta interpretazione e applicazione dell'art. 11 della LR 12/2005.
- l) Tale richiesta non è pertinente in quanto, così come scritto a pagina 11 del PdR, gli incentivi volumetrici o economici promossi dal Miglioramento Bio Energetico sono sempre legati alla costruzione di edilizia bioclimatica con edifici appartenenti alla classe di efficienza "A" (ai sensi del Dlgs n. 311 del 29 giugno 2006).
- m) n) o) p) La possibilità di concedere interventi *una tantum* che prevedano la realizzazione di superfici superiori a quelle stabilite dall'indice EF nonché la definizione dell'indice EF stesso all'interno del PGT sono parametri già in vigore con il PRG e che il PGT intende confermare. Tali richieste pertanto non sono accolte perché in contrasto con il principio di consolidare le scelte urbanistiche già riconosciute nel PRG.

- q) Tale richiesta non è accolta in quanto esistono casi in cui le preposizioni semplici, pur con lievi differenze nei tratti semantici, risultano essere intercambiabili perché esprimono la stessa funzione. Tale è il caso delle preposizioni “a” e “di”. La richiesta risulta come un eccesso di zelo piuttosto che una reale necessità di adeguamento delle norme.
- r) s) La richiesta non è accolta in quanto il meccanismo attuativo del PGT con cui si intendono reperire i servizi è quello della perequazione urbanistica finalizzata all’acquisizione di aree e servizi pubblici a fronte dell’utilizzo degli Ambiti di Trasformazione. Tale meccanismo collaudato dal PRG e confermato dal PGT ha permesso di raggiungere la quota minima procapite di servizi definita dalla LR 12/2005 in 18 m²/abitante.
- t) La congruenza tra la localizzazione degli AT e la possibilità di espansione delle reti è già collaudata rispetto alla previsione di espansione del vigente PRG, infatti, il PGT riprende i medesimi AT previsti dal PRG. La redazione del PUGSS è comunque un adempimento di legge (comma 8, art. 9 della LR 12/2005) al quale il Comune dovrà prevedere dopo l’approvazione del PGT.

Osservazione n. 211
Richiedente
Politecnico di Milano (Prof. Federico Oliva)
Richiesta
L'osservazione richiede di correggere errori tecnici, materiali e di <i>software</i> segnalati e motivati nella cartografia allegata all'osservazione.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto risponde al principio di correzione degli errori propedeutica all'approvazione finale del PGT.

Osservazione n. 172
Richiedenti
Unione degli Industriali della Provincia di Pavia (Arch. Bruna Vielmi – Arch. Sandro Rossi)
Richieste
<p><i>Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale (DP)</i></p> <p>a) L’osservazione sottolinea, negativamente, il ridimensionamento della superficie territoriale dell’ambito rispetto alla bozza di Piano presentata a marzo 2009.</p> <p>b) L’osservazione evidenzia: che non è stata delimitata specificatamente l’area destinata alla centrale a biomassa (non chiarendo quindi le reali dimensioni della superficie destinata allo sviluppo delle attività produttive); e che non viene chiarito se la centrale potrà essere funzionale agli insediamenti industriali da servire con impianti tecnologici a basso costo.</p> <p>c) L’osservazione recita che non è esplicitato nel DP se dovranno essere gli operatori privati a farsi carico della realizzazione degli interventi edilizi compatibili con il Piano Energetico concludendo che così fosse, fin da subito dovrebbero essere coinvolte le Associazioni di categoria per la valutazione delle risorse economiche.</p> <p>d) L’osservazione sottolinea come non siano stati esplicitati criteri e obiettivi per la dichiarazione di “interesse rilevante” da parte dell’AC utile a procedere con l’attuazione dell’<i>Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale</i>.</p> <p>e) L’osservazione evidenzia, infine, come non sono stati delineati aspetti della pubblicitaria che potrebbero costituire un primo passo per un confronto sugli aspetti qualitativi e di attrattività.</p> <p><i>Tessuto per attività produttive (PdR)</i></p> <p>f) L’osservazione propone di adeguare la normativa prevista per il riutilizzo (con funzioni residenziali) degli edifici industriali o artigianali dismessi anche a quelli con attività esistente ma con problematiche dimensionali o di accessibilità incentivandone la delocalizzazione.</p> <p>g) L’osservazione sottolinea come la modalità di intervento del Tessuto per attività produttive debba considerare il parametro dell’IC (Indice di Copertura) e non quello della SUL o del Volume.</p>
Controdeduzione (NA)
<p><i>Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale (DP)</i></p> <p>a) L’osservazione non tiene conto dell’errore di calcolo dell’ampliamento del perimetro IC avvenuto in fase di redazione del PGT che ha comportato un sovradimensionamento dell’Ambito di Riserva (erroneo ampliamento osservato</p>

dall'Ente Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino prot. n. 2009/6278). Pertanto la richiesta non è accolta.

- b) c) d) e) Le osservazioni non tengono conto che l'Ambito di Riserva non è previsione del PGT ma per attuare tale Ambito dovranno essere effettuate delle modifiche integrative al DP che confermino tale previsione e che specifichino quanto menzionato dall'osservazione stessa (a proposito si veda la Scheda dell'Ambito di Riserva a pag. 118 del DP). Pertanto le richieste non sono accolte.

Tessuto per attività produttive (PdR)

- f) L'osservazione non è accolta in quanto l'incentivazione alla delocalizzazione di attività industriali esistenti di modeste dimensioni è già contemplata qualora queste attività siano attualmente presenti nei Tessuti della città Consolidata prevalentemente residenziali più centrali. Le attività esistenti riconosciute all'interno del Tessuto per attività produttive costituiscono un sistema che si intende conservare (si vedano gli artt. 29.03 e 35.07 delle NA del PdR).
- g) L'osservazione non è pertinente in quanto le norme per tale tessuto contemplano di fatto l'attribuzione delle modalità di intervento rispetto all'Indice di Copertura e utilizzano altri parametri qualora l'IC stesso sia già superato.

Osservazione n. 366

Richiedenti

Associazione Commercianti della Provincia di Pavia S.T. di Vigevano
(Dr. Paolo Bandinu – Rag. Bruno Stopino)

Richieste

Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce (DP)

- a) L'osservazione formalizza un parere negativo e propone lo stralcio dell'Ambito di Trasformazione Strategica di Corso Novara e Cascinetta della Croce perché l'intervento si ritiene non sia sufficientemente supportato dalla rete viabilistica principale (ovvero non è stato ipotizzato nelle vicinanze di un casello autostradale), perché in contrasto con le direttive regionali che privilegiano il riutilizzo di insediamenti esistenti evitando così di utilizzare terreni agricoli, perché potrebbe pregiudicare il futuro della rete commerciale tradizionale della città già compromessa dall'apertura di IperCoop ed Esselunga.

Controdeduzione (NA)

- a) L'osservazione non è accolta in quanto l'intervento è innanzitutto subordinato alla redazione di un atto di pianificazione integrativo così come prescritto dal Parere della Provincia di Pavia. Inoltre, l'intervento è legato al potenziamento dell'asse di Corso Novara come già richiamato dall'osservazione stessa, che garantirà l'accesso

all'autostrada A4; l'impatto derivato dalla realizzazione dell'Ambito è compensato dalla realizzazione di una foresta di Pianura; il futuro delle attività commerciali oggi presenti non sarà compromesso in quanto la trasformazione prevede una differente offerta commerciale rispetto a quella esistente. Infine le predette attività commerciali esistenti sono supportate dall'art. 8.07 del PdR che consente di evolvere la tradizionale forma di commercio al dettaglio in una struttura integrata a centro commerciale qualora ve ne fosse la possibilità.

Osservazione n. 407
Richiedente
Legambiente Provincia di Pavia (Gruppo territorio – Renato Bertoglio)
Richieste
<p>Metodologia del procedimento (VAS PGT)</p> <p>a) L’osservazione sottolinea che la Dichiarazione di Sintesi (VAS) non è stata predisposta secondo lo schema di cui alla DGR VII 6420/2007 Allegato 1 – scheda H, che prevede di riportare il contenuto delle osservazioni presentate durante la fase di partecipazione al PGT e delle relative decisioni in merito.</p> <p>b) L’osservazione recita che non vi sia traccia all’interno del PGT della fase di partecipazione al Piano tranne come riferimento all’Allegato n. 4 al DP “Partecipazione al Piano” di cui sul <i>web</i> non è stato possibile avere copia.</p> <p>c) L’osservazione sottolinea che i verbali delle due Conferenze di VAS non sono stati pubblicati nonostante siano formalmente degli Allegati al Parere Motivato.</p> <p>d) L’osservazione evidenzia che non è noto come è stato acquisito e cosa contiene il “<i>parere delle parti sociali ed economiche</i>”. (di cui al comma 3 dell’art. 13 della LR 12/2005).</p> <p>e) L’osservazione sostiene che non vi sia alcun riferimento all’applicazione nel PGT dell’art. 19 del PTCP di Pavia “<i>Procedure per l’applicazione del principio di coordinamento e di sussidiarietà nella pianificazione di scelte e previsioni di rilevanza sovra comunale</i>” che comporta: la comunicazione da parte dell’AC della decisione di localizzazione di previsioni di carattere sovra locale a Comuni contermini e Provincia; e l’attivazione di tavoli di concertazione.</p> <p>f) L’osservazione sottolinea che non sia stata pubblicata la documentazione della Valutazione di Incidenza.</p> <p>g) L’osservazione sottolinea che alla data 12/12/2009 non risultavano pubblicati sul sito <i>web</i> né il Provvedimento di Adozione, né il Parere Motivato (ai sensi della DGR VIII 6420/2007 Allegato 1).</p> <p>h) L’osservazione sottolinea che gli elaborati costitutivi il Quadro Conoscitivo del PGT non siano stati pubblicati sul sito <i>web</i>.</p> <p>Documento di Piano (DP)</p> <p>i) L’osservazione sottolinea che con la redazione del nuovo PGT l’AC avrebbe dovuto ridimensionare e riconsiderare la trasformazione degli AT non attuati col PRG perché sovradimensionati.</p> <p>j) L’osservazione sottolinea che non è stato possibile riscontrare il dimensionamento ipotizzato attraverso l’attuazione della Città Consolidata ovvero attraverso gli interventi diretti nei tessuti.</p>

- k) L'osservazione sollecita alla revisione dei perimetri di SIC e ZPS e delle aree boschive lungo i corsi d'acqua.
- l) L'osservazione sollecita alla revisione dei dati quantitativi degli AT che risultano leggermente discordanti tra il DP (PGT pag. 140) e la Relazione di Sintesi (VAS pag. 11).
- m) L'osservazione sostiene che non è stata data un'adeguata quantificazione dei costi delle previsioni di Piano ai sensi del comma 2 lettera d) dell'art. 8 della LR 12/2005) *"il DP dimostra la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo"*.
- n) L'osservazione sostiene che non sia stata data un'adeguata quantificazione della compatibilità economica per i servizi "di carattere generale" e la rete ecologica.
- o) L'osservazione sottolinea la mancanza del PUGSS (previsto dal comma 8 dell'art. 9 della LR 12/2009), del Piano d'Illuminazione (previsto dalla LR 17/2000 i cui termini per l'approvazione scadevano il 31/12/2008), del Piano Urbano del Traffico e di adeguamenti della pianificazione di settore (reticolo idrico minore, studio geologico, zonizzazione acustica).
- p) L'osservazione sottolinea la mancanza di documentazione nel PGT degli elaborati previsti dalla Regione per l'attività di pianificazione in materia commerciale (ai sensi del DCR 352/2007 e DGR 5913 s.i. e m.).

**Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce e
Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale**

- q) L'osservazione sottolinea che la destinazione ad Ambito di Trasformazione Strategica di Corso Novara e Cascinetta della Croce contrasta con la DGP 247/2004 della Provincia di Pavia che richiedeva il mantenimento dell'area agricola (zona C1 del PTC Ticino) e contrasta con un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale.
- r) L'osservazione sottolinea come la previsione degli Ambiti contrasti con gli indirizzi del PTCP di Pavia (artt. 26.2, 26.17, 26.19 e 28).
- s) L'osservazione sottolinea che la destinazione ad Ambito di Riserva contrasti con la DGP 247/2004 della Provincia di Pavia, con un'area di primo livello della Rete Ecologica Comunale (definita dal PRG), che è un'area in prossimità di un "varco da deframmentare" della RER e che l'area è attraversata dal Canale Cavour (canale storico individuato dal PTR).
- t) L'osservazione propone l'applicazione della DDG Agricoltura 19659/2002 della Regione Lombardia che prevede studi approfonditi per gli interventi in ambiti agricoli.
- u) L'osservazione richiede l'applicazione del *Metodo Metland* (metodologia di pianificazione territoriale basata su un approccio parametrico) su tali Ambiti.
- v) L'osservazione rileva la necessità di effettuare uno studio adeguato e approfondito per la "Variante Sforzesca" ai sensi della DDG Qualità dell'Ambiente 4517/2007, e di comprendere nella VAS eventuali ipotesi alternative.

Piano delle Regole (PdR)

- w) L'osservazione sostiene che non siano individuati all'interno del PdR le schede analitiche per la definizione dei "nuclei di antica formazione" ai sensi dell'art. 10 della LR 12/2005.
- x) L'osservazione sottolinea che il PGT non abbia redatto una Carta della sensibilità Paesaggistica per elevare la qualità degli interventi al contesto paesaggistico.

Piano dei Servizi (PdS)

- y) L'osservazione rileva la mancanza della fase di monitoraggio per indicare la percentuale di Rete Ecologica Comunale realizzata e da realizzare. Si suggerisce, inoltre, di considerare la DGR 8515 /2008 *"Modalità per l'attuazione delle RER in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti Locali"* per tradurre le previsioni della Rete Ecologica nei nuovi interventi edilizi (non per gli AT) e negli ampliamenti (si vedano i p.ti 2.5 e 5.5 della DGR).
- z) L'osservazione propone di chiedere un'accelerazione nella realizzazione delle compensazioni ambientali e paesistiche previste per il IV lotto.

Rapporto Ambientale (VAS)

- aa) L'osservazione sottolinea che nel Rapporto Ambientale non siano evidenziate le scelte programmatiche che hanno portato a individuare alcune aree (AT) rispetto ad altre.
- bb) L'osservazione sostiene che nel documento adottato non vi siano adeguate definizioni degli indicatori, del loro modo di calcolo e pochi dati numerici per il monitoraggio. In aggiunta sostiene che agli obiettivi andrebbe associato un *target* (es. nuovi limiti per la qualità dell'aria) per rendere più efficace la valutazione di sostenibilità del Piano.
- cc) L'osservazione sostiene che sarebbero dovuti emergere almeno i seguenti indicatori: la situazione delle acque dei pozzi, la qualità dei suoli, la concentrazione di composti organici ed inorganici presenti nel suolo, gli effetti del depuratore non a norma secondo la direttiva europea del 1991 sulle acque reflue.
- dd) L'osservazione richiede la sospensione della procedura di approvazione del PGT fino all'insediamento della nuova Giunta Comunale.
- ee) L'osservazione sostiene che altri dati che avrebbero dovuto essere considerati in base ai contenuti della l.r. 12/05 e delle DGR attuative, anche per una coniugazione normativa, sono contenuti nella cartografia ERSAF ed indicano che:
 - parte dei suoli del Comune hanno una capacità d'uso con limitazioni severe o molto severe;
 - parte dei suoli del Comune non è adatta o ha limitazioni per lo spandimento agronomico dei reflui zootecnici;
 - parte dei suoli del Comune non è adatta o ha limitazioni per lo spandimento dei fanghi di depurazione;
 - gran parte del territorio comunale ha una bassa o moderata capacità protettiva nei confronti delle acque sotterranee;

parte dei suoli ha una bassa capacità protettiva nei confronti delle acque superficiali.

- ff) L'osservazione segnala che esiste una pubblicazione della Provincia di Pavia relativa allo studio di valutazione della concentrazione di composti organici ed inorganici persistenti nel suolo pavese, da cui risulta che degli otto punti di monitoraggio significativi presenti sul territorio di Vigevano e relativi alla fertilità biologica del suolo, due sono classificati in condizioni di preallarme, cinque in condizione media ed uno solo in condizione buona.
- gg) La situazione del depuratore di Vigevano da anni risulta non adeguata, oltre a non coprire tutti gli insediamenti esistenti. Ci domandiamo, allora, che effetti avranno le nuove previsioni sulla qualità delle acque in mancanza dell'adeguamento del depuratore (visto che i tempi del progetto non sembrano immediati anche per mancanza di finanziamenti) e se gli effetti non si prevedono nella VAS, dove?
- hh) Si segnala il mancato inserimento all'interno della tabella 7.5 colonna "Risposte del Piano – Aspetti Problematici" (RA pag. 173) degli ambiti destinati al commercio che comporteranno un sensibile aumento del traffico con conseguente criticità per l'aspetto qualità dell'aria.
- ii) Gli indicatori selezionati ed inseriti nel RA dovrebbero già in questa fase essere popolati (alcuni dati potrebbero essere reperiti all'interno del DdP). Si suggerisce inoltre di prevedere indicatori supplementari che misurino anche l'effettiva messa in opera di tutte le mitigazioni che sono state correttamente previste per gli ambiti.
- jj) In merito alla realizzazione del Retail Park, risulta importante valutare adeguatamente l'insieme degli effetti generati dall'insediamento previsto rispetto alle diverse componenti interessate (commerciale, urbanistico – infrastrutturale e ambientale). In particolare, si sottolinea l'importanza di analizzare l'esigenza "di mercato", di valutare gli effetti sull'ambiente provocati dall'insediamento stesso e dal traffico indotto, di ricercare e definire a livello generale (qualora venisse confermata la previsione) mitigazioni (anche paesaggistiche) adeguate e compensazioni ambientali rilevanti. Si ritiene doveroso individuare e descrivere, nel DdP e nel RA, le compensazioni ambientali al consumo di suolo dell'ambito previsto.

Controdeduzione (PA)

Metodologia del procedimento (VAS | PGT)

a) b) c) e) f) g) h) Si segnala quanto segue:

Il PGT è stato depositato come previsto dall'art 13 comma 4 LR 12/2005 (*per trenta giorni presso la segreteria comunale*) e messo a disposizione del pubblico (come previsto dalla DCR 351/07 richiamato dalla DGR 6420/07); oltre al deposito della copia cartacea sono stati pubblicati sulla rete civica gli elaborati progettuali del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Analogamente è stata messa a disposizione e pubblicata sulla rete civica, la VAS è pubblicata sul sito

web.

Il provvedimento di adozione è accessibile sul sito del comune dall'*home page* (dal bottone *delibere e ordinanze*).

Non appare pertinente il riferimento all'art. 11 del Dlgs 152/06 (*consultazioni transfrontaliere*).

Sul processo di partecipazione e sul confronto con le parti sociali ed economiche si rimanda allo specifico elaborato del Documento di Piano DP09 – *Allegato 4 Partecipazione al Piano* (messo a disposizione del pubblico presso gli Uffici) ed alla dichiarazione di sintesi preliminare (pubblicata sul sito *web*) che contiene apposito capitolo relativo alle osservazioni pervenute, durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su *web* del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale.

La procedura ai sensi dell'art.19 delle NTA del PTCP è stata attivata, come specificato nella delibera di adozione del PGT in visione sul *web*

I verbali delle due conferenze di valutazione sono contenuti nel parere motivato, agli atti della delibera di adozione e a disposizione presso gli uffici.

- d) Il comma 3 dell'art. 13 della LR 12/2005 recita che "*Prima dell'adozione degli atti di PGT il Comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche.*" ma non indica che di tale acquisizione debba essere espressamente redatto apposito documento da pubblicare. Durante la fase di studio del PGT sono state visionate le istanze pervenute e considerate in maniera generale durante la fase di ridisegno del PGT secondo un principio di coerenza con gli obiettivi del Piano. Pertanto l'osservazione non è accolta

Documento di Piano (DP)

- i) L'osservazione non considera l'evoluzione urbanistica avvenuta con la nuova LR 12/2005. Il passaggio dal PRG (documento prescrittivo) al PGT (documento flessibile e solo per alcuni atti prescrittivo) è particolarmente difficile per i Comuni, come Vigevano, che da poco si sono dotati di un PRG.
In particolare modo gli Ambiti di Trasformazione che nel PRG erano prescrittivi nel nuovo Documento di Piano (non prescrittivo) sono stati riconfermati per garantire ai proprietari il diritto di trasformazione acquisito col Piano precedente. Pertanto l'osservazione non è accolta.
- j) L'osservazione non è pertinente in quanto risulta materialmente impossibile calcolare il numero di interventi diretti (nuova edificazione, demolizione con ricostruzione, ampliamenti, ristrutturazione edilizia) che verranno effettuati dopo l'approvazione del PGT perché trattasi di interventi legati a dinamiche private non deducibili a priori.
- k) L'osservazione non è pertinente perché si riferisce a perimetri e aree riportate nella bozza di Piano di marzo 2009 come l'osservazione stessa conferma.
- l) L'osservazione non è accolta in quanto in accoglimento dei precedenti pareri il dimensionamento del DP subisce ulteriori cambiamenti e, di conseguenza, anche la

relazione di Sintesi della VAS deve essere adeguata.

- m) Come precedentemente scritto l'attuazione delle previsioni del DP è a carico degli operatori che intendono procedere all'opportunità trasformativa posta in essere dal DP stesso. Tali trasformazioni garantiscono inoltre il reperimento di nuove aree pubbliche in quote superiori rispetto a quelle previste dalla LR 12/2005. La viabilità di progetto definita dal DP riprende esattamente le previsioni viabilistiche determinate dal PRG che ancora non hanno trovato attuazione e pertanto rientrano già nelle previsioni di spesa del Comune. Pertanto l'osservazione non è accolta.
- n) La rete ecologica definita dal DP riprende e consolida le aree destinate alla medesima funzione definite dal PRG. Le nuove aree verdi che l'AC riceverà in cessione a seguito dell'attuazione degli AT verranno piantumate a carico dell'operatore privato e costituiranno le nuove componenti della rete ecologica. La stima dei costi dei servizi è invece contenuta al capitolo 6 *Costi e tempi di realizzazione dei nuovi servizi previsti*.
- o) Il PUGSS è in fase di predisposizione. L'approvazione è prevista successivamente all'approvazione del PGT. Il Piano d'Illuminazione e il Piano Urbano del Traffico verranno predisposti successivamente all'approvazione del PGT. La definizione del reticolo idrico minore e le relative fasce di pertinenza sono in fase di predisposizione mentre lo studio geologico è stato integrato nel mese di marzo 2009 e recepito dal PGT e il Piano di Zonizzazione Acustica è quello approvato a novembre 2005. Pertanto l'osservazione non è accolta.
- p) L'osservazione è parzialmente accolta recependo i pareri degli Enti sovraordinati.

Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce e

Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale

- q) L'osservazione non considera che nelle clausole di attuazione dell'Ambito è prevista la cessione di un'area per la realizzazione di una Foresta di Pianura in compensazione all'attuazione. Inoltre come sottolineato dal parere favorevole della Provincia tale ambito dovrà essere opportunamente supportato da studi specifici come da "Modalità applicative del Programma Triennale per lo sviluppo commerciale 2006/2008" (BURL n. 29 del 2° suppl. str. Del 19 luglio 2007). Pertanto l'osservazione non è accolta.

Il Rapporto Ambientale ha fornito una serie di indirizzi per il miglioramento dell'inserimento ambientale dell'ambito. In ogni caso, si sottolinea che durante la fase di progettazione definitiva di tale Ambito di Trasformazione strategica dovranno essere puntualmente definiti gli interventi di compensazione.

- r) L'osservazione non considera che le indicazioni del PTCP sono degli indirizzi e che l'Attuazione dell'Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara è subordinata all'approvazione di uno o più Piani Attuativi Comunali oltre che al rilascio del parere favorevole e della licenza commerciale dalla Regione Lombardia; mentre l'Ambito di Riserva non è previsione effettiva del DP ma serve una modifica allo strumento stesso che ne confermi la previsione e successivamente venga approvato uno schema

preliminare di assetto dell'area. Pertanto l'osservazione non è accolta.

- s) L'osservazione ignora che l'area non è direttamente sottoposta a trasformazione per i motivi di cui al punto precedente e che l'eventuale attuazione di tale Ambito di Riserva dovrà avvenire attraverso la realizzazione di un'*Area produttiva ecologicamente attrezzata* (come indicato a pag. 118 del DP) e come dal Rapporto Ambientale della VAS. Pertanto l'osservazione non è accolta.

Il Rapporto Ambientale suggerisce già che per l'ambito, considerando i progetti in fase di valutazione dall'AC e le clausole di attuazione previste dal DP, il suo sviluppo secondo il principio delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (A.P.E.A.). Ciò consentirebbe di sviluppare un progetto unitario in grado di meglio affrontare le potenziali criticità indotte dalle attività che si insedieranno all'interno di un'area preventivamente predisposta al meglio sotto il profilo dei presidi di tutela ambientale. Inoltre tale prospettiva consentirebbe di attuare gli interventi di compensazione previsti dalla vigente normativa, che assumono qui particolare rilevanza in quanto interni ad un elemento primario della rete ecologica regionale. Le indicazioni specifiche del RA sono inoltre state così integrate:

Si ritiene utile provvedere all'aumento della superficie dedicata ad aree boscate specialmente lungo il fronte Morsella. Si suggerisce l'incremento della dotazione arborea delle fasce ripariali a formazione di sistemi lineari lungo il Torrente Terdoppio e lungo gli altri corsi d'acqua minori in modo da costruire un sistema locale di rete ecologica anche in relazione alla Garzaia della Cascina Portalupa. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si suggeriscono le seguenti azioni di accompagnamento per contrastare lo stato di criticità della componente: formazione della rete ecologica urbana ed alle aree verdi interne all'ambito edificato, dare impulso all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Comunale.

- t) u) v) Le osservazioni propongono l'approfondimento analitico in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione e delle opere viabilistiche di previsione. Tali osservazioni sono da ritenersi non pertinenti in quanto il Documento di Piano è un atto non prescrittivo del PGT che determina esclusivamente degli indirizzi di pianificazione locale da approfondire in fase di attuazione. Le indagini pertanto devono essere previste nella fase di progetto al dettaglio.

La Variante Sforzesca come la Tangenziale Piccolini sono previsioni di nuova viabilità attualmente non considerate opere prioritarie dalla Provincia. Pertanto sarà obbligatorio, ai fini delle prescrizioni specifiche determinate dal Parere della Provincia di Pavia alla conformità del PGT al PTCP durante la fase di progettazione al dettaglio, corredare la previsione del tracciato con studi specifici di fattibilità urbanistica, paesaggistica, etc oltre che dalla valutazione di proposte alternative del tracciato. Il RA è integrato con la seguente frase: la progettazione successiva di maggiore dettaglio dovrà essere corredata da studi specifici di fattibilità urbanistica, paesaggistica etc. oltre che dalla valutazione di proposte alternative del tracciato. Pertanto il capitolo 12 del DP al paragrafo Il by-pass della frazione Sforzesca viene

integrato dalla seguente disposizione “Tale tracciato è comunque da ritenersi orientativo in quanto durante la fase di progettazione al dettaglio la previsione verrà corredata da studi specifici di fattibilità urbanistica, paesaggistica etc. oltre che dalla valutazione di proposte alternative del tracciato”.

Piano delle Regole (PdR)

- w) L’osservazione non è pertinente in quanto l’ampliamento della Città Storica è stato uno dei temi principali all’interno del PGT. L’Allegato n. 1 al PdR, infatti, raccoglie le indagini effettuate per tutta la Città Storica di Vigevano (circa 1.000 immobili) che hanno poi portato a ridisegnare i Tessuti storici sia per le aree interne al Centro storico sia per quelle esterne. Inoltre, nella tavola QR_01 Assetto della città esistente del PdR sono riportati gli immobili vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004.
- x) L’osservazione non tiene conto delle nuove modalità di attuazione del PGT che prevedono per i Piani Attuativi Comunali e Programmi Integrati di Intervento una fase di concertazione con l’AC e una fase di pubblicazione alla cittadinanza locale dei progetti prima della loro realizzazione. Gli interventi da effettuare in contesti paesaggistici sono già guidati dai criteri qualitativi definiti dal DP al capitolo 14. Pertanto l’osservazione non è accolta.

Piano dei Servizi (PdS)

- y) L’osservazione non è accolta in quanto si ribadisce che la Rete ecologica definita dal DP riprende le aree e le componenti della Rete ecologica del PRG, fatte salve le previsioni di ampliamento di aree verdi da reperire in seguito all’attuazione degli AT. I nuovi interventi edilizi o gli ampliamenti nella città esistente vengono in ogni caso gestiti da indici di permeabilità che garantiscono la continuità degli spazi verdi anche all’interno dei lotti privati.
- z) L’osservazione non è pertinente in quanto tale azione di accelerazione nella realizzazione delle fasce di ambientazione stradale del V lotto non dipendono dal PGT.

Rapporto Ambientale (VAS)

- aa) Il PGT agisce in continuità con il PRG vigente agendo sostanzialmente sulle medesime aree di trasformazione. Le trasformazioni devono, inoltre, essere confinate all’interno del perimetro IC del Parco del Ticino. Gli ambiti residenziali sono occasione di riqualificazione di comparti attualmente carenti nei servizi o incoerenti relativamente al disegno urbano; pertanto, non sembrano individuabili alternative spazialmente altrettanto valide.
Riguardo agli ambiti per attività, il RA ha segnalato, quando ritenuto opportuno, la possibilità di un ripensamento localizzativo.
- bb) Nel RA si è provveduto ad aggiornare il capitolo “Monitoraggio” con l’aggiunta di una tabella relativa agli indicatori specifici per le mitigazioni previste. Per quanto riguarda i target, ove possibile sono stati indicati i limiti normativi; per gli altri casi si è indicata la tendenza auspicabile.
- cc) Si è provveduto ad integrare il RA con gli ultimi dati (ARPA 2008) disponibili.

- dd) L'osservazione non è accolta perché l'AC ritiene doveroso concludere il processo di Piano cominciato da più di due anni
- ee) Si è provveduto ad integrare il RA con i tematismi indicati.
- ff) Si è provveduto ad integrare il RA con i tematismi indicati.
- gg) Si è provveduto ad integrare il RA con la precisazione seguente:
"Si ritiene necessario definire un programma coordinato Comune – ATO Provincia di Pavia tra interventi di attuazione del Piano e programmi di adeguamento del sistema fognario che dell'impianto di depurazione."
- hh) L'aspetto è stato aggiunto nella tabella a pag. 173 del RA versione gennaio 2010 (sottolineatura in azzurro).
- ii) Nel RA si è provveduto ad aggiornare il capitolo "Monitoraggio" con l'aggiunta di una tabella relativa agli indicatori specifici per le mitigazioni previste.
- jj) Nel RA sono indicate le misure di accompagnamento dell'intervento. In ogni caso, si sottolinea che durante la fase di progettazione definitiva di tale Ambito di Trasformazione strategica dovranno essere puntualmente definiti gli interventi di compensazione.

Osservazione n. 512

Richiedenti

Italia Nostra Onlus (Italo Maggioni), Ticino è Vita (Cesare Giuseppe Musante), LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli Onlus (Fausto Pistoja), Vigevano Sostenibile (Plinio Chiesa), Ciottolandia (Laura Dell'Erba), Lav Onlus (Annalisa Gasparre), WWF Lomellina (Angela Sabatino)

Richieste

Ambiti di Trasformazione Strategica

- a) L'osservazione richiede un ulteriore approfondimento che coinvolga competenze interdisciplinari per l'attuazione degli ATS Castello, Colombarone e Ex Macello.
- b) L'osservazione propone di trasferire a nord del centro abitato la Stazione Ferroviaria.
- c) L'osservazione sostiene che i comparti B e C dell'ATS C.so Novara e C.tta della Croce non appartengano allo "specifico progetto di sviluppo socio-economico locale" ma piuttosto ad una redditizia iniziativa concessa alla medesima proprietà.
- d) L'osservazione sostiene che la realizzazione dell'ATS C.so Novara e C.tta della Croce non sia sostenibile sotto il profilo:
ambientalistico, in quanto riduce sensibilmente il corridoio bioecologico di connessione tra il Fiume Ticino e il Torrente Terdoppio (varco da preservare di circa 1.200 m);
urbanistico, in quanto lo spazio di 200 m tra Vigevano e il Comune di Cassolnovo non basta ad evitare le formazioni di conurbazioni;

commerciale e viabilistico, in quanto l'*Outlet* comprometterà il futuro delle attività al dettaglio esistenti e i potenziamenti infrastrutturali vengono considerati un obiettivo irraggiungibile;

turismo sostenibile, in quanto l'*Outlet* non sarà in grado di generare turismo sostenibile per la città;

paesaggistico, in quanto l'insediamento comprometterà la visuale sull'ambito di protezione della Rete Ecologica Regionale oltre alla visuale dell'arco alpino.

L'osservazione chiede pertanto di stralciare l'intero ambito o almeno i comparti B e C.

Aree Bocca sul Fiume Ticino

Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale

- e) L'osservazione sostiene che gli Ambiti di Riqualificazione e Valorizzazione ambientale non rispettino il SIC "Basso corso e sponde del Ticino" e pertanto si richiede di rendere inedificabili le aree poste sulla riva del Fiume. Chiede inoltre di acquisire da parte del Comune l'area dell'Ex Campeggio per un recupero ambientale, naturale e forestale.
- f) L'osservazione sostiene che l'Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale presenti criticità legate alla sua attuazione, agli effetti ecologici indotti dalla sua realizzazione e sia in contrasto con la possibilità di espandere il perimetro IC del Comune rispetto a quanto prescritto dal regolamento del Parco. Pertanto si richiede l'intero stralcio dell'ambito.

Considerazioni generali

- g) L'osservazione chiede di non aumentare il consumo di suolo e di stralciare di conseguenza ogni iniziativa urbanistica che non rispetti i criteri di sostenibilità ambientale.
- h) L'osservazione chiede di modificare la normativa del PdR con lo scopo bloccare ogni edificabilità in cortili interni, giardini e lotti interclusi che non hanno le caratteristiche di accessibilità e fruibilità.

Controdeduzione (NA)

Ambiti di Trasformazione Strategica

- a) L'osservazione non è pertinente in quanto essendo gli immobili disciplinati come Ambiti di Trasformazione, attori e competenze specifiche verranno opportunamente selezionati e impiegati durante la fase di attuazione degli ambiti stessi.
- b) L'osservazione non è accolta perché stravolge le strategie e le previsioni del PGT per l'assetto infrastrutturale.
- c) d) Le richieste non sono accolte per i motivi già elencati per l'osservazione n. 219.
- e) L'osservazione è parzialmente accolta in quanto sono recepite le prescrizioni dell'Ente Parco del Ticino. Inoltre, la possibile acquisizione da parte del Comune dell'area dell'Ex Campeggio non rientra negli obiettivi generali della vigente Amministrazione e quindi del PGT.

- f) La richiesta non è accolta per i motivi già elencati per l'osservazione n. 219.
- g) L'osservazione non è accolta in quanto come esplicitato nel capitolo "*Considerazioni generali*" al paragrafo "*Il consumo di suolo*" della presente relazione, il consumo di suolo non necessariamente incide sulla sostenibilità ambientale qualora venga inteso come semplice riduzione di aree agricole esistenti.
- h) L'osservazione non è accolta in quanto l'inedificabilità all'interno della città consolidata viene garantita dalle "Zone a verde privato" già presenti nel PdR. I restanti tessuti ammettono sempre la trasformabilità delle aree all'interno di indici dei Edificabilità fondiaria (EF) definiti. La modifica dei parametri di tali tessuti è in contrasto con il principio di salvaguardia delle caratteristiche fondamentali su cui il PGT si basa.

Osservazione n. 308

Richiedenti

Centro Culturale Islamico "Il Medina" (Mohamed Moustafà Khamies)

Richiesta

- a) L'osservazione chiede che non venga assunta la delibera di approvazione definitiva a seguito di una riscontrata illegittimità del PGT.
- Il PGT risulta illegittimo in quanto l'avvio del procedimento di VAS non è stato contestuale all'avvio del procedimento di formazione del PGT ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 e della DCR 351/2007.
- Inoltre, il PGT risulta illegittimo in quanto l'AC ha provveduto a nominare quale autorità competente per la VAS il Responsabile del Procedimento Arch. Paola Testa anziché un *team* di esperti nei vari ambiti ai sensi della LR 12/2005, della DCR 351/2007 e della DGR 6420/2007.
- b) L'osservazione chiede che qualora il Consiglio Comunale decida di procedere all'approvazione del PGT, vi si provveda solo dopo la modifica del PdR e del PdS localizzando l'immobile in proprietà del richiedente (non specificata) come attrezzatura di interesse comune per servizi religiosi.

Controdeduzione (NA)

- a) Non si rileva alcuna violazione dell'art. 4 della LR 12/2005 poiché nell'articolo si prevede che la valutazione sia effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione; la VAS del Documento di Piano è effettivamente stata effettuata durante la fase preparatoria del Piano precedente l'adozione.
- Non si rileva alcuna violazione dei criteri forniti con DCR 351/07: il punto 5.8 non dispone infatti che l'atto formale di avvio del procedimento di VAS sia contestuale

all'atto formale di avvio del procedimento del PGT, bensì dispone che siano contestuali i processi di formazione (processi che nel caso di Vigevano si sono sviluppati nei 2 anni e mezzo successivi gli atti formali di avvio dei procedimenti); si rammenta comunque, a margine, che l'avvio formale di procedimento del PGT è effettuato (come disposto dall'art. 13 comma 2 della LR 12/2005) prima del conferimento dell'incarico per la redazione dello stesso (e quindi del conseguente effettivo avvio degli studi relativi alle analisi funzionali alla conoscenza del territorio propedeutiche alla fase di progettazione vera e propria); l'avvio formale del procedimento di VAS viene invece effettuato ad incarico già conferito.

Non si rileva alcuna violazione dei criteri forniti con DGR 6420/07: comma 6.2 art. 6: in tale si dà indicazione circa l'*opportunità* (non l'obbligatorietà) che l'avvio di procedimento del Piano sia contestuale all'avvio della VAS; lo spirito quindi della norma è quello di evidenziare la necessità di costruire i due processi parallelamente: come già evidenziato, nei due anni e mezzo definizione del il PGT si è proceduto integrando il processo di definizione del Documento di Piano con la sua VAS.

Relativamente ai rilievi effettuati nell'osservazione sull'autorità competente si rammenta che:

- nel DCR 351/07 pt 2 l'autorità competente è definita come soggetto che collabora con soggetti competenti al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi;
- nel DGR 6420/07 pt 3.2 si prevede che l'autorità competente sia individuata all'interno dell'Ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;

Pertanto la valutazione che come autorità competente si sarebbe dovuto nominare un *team di esperti nei vari ambiti* non trova riscontro in prescrizioni legislative; non si rileva quindi alcun spregio delle previsioni di legge; è forse utile far presente a chi ha formulato l'osservazione che il professionista incaricato per la realizzazione della VAS (nel caso di Vigevano si tratta di professionista di altissima competenza) è soggetto diverso dall'autorità competente per la VAS stessa.

Sulla presunta disattesa pubblicità e sulla trasparenza per la costruzione del PGT si rimanda all'elaborato del Documento di Piano DP_09 – *Allegato 4 Partecipazione al Piano* (che illustra dettagliatamente il processo di partecipazione) a disposizione presso gli Uffici del PGT;

Relativamente ai rapporti con la Provincia di Pavia e quindi con la pianificazione sovraordinata si comunica che la Provincia ha partecipato ad entrambe le conferenze di VAS; si tranquillizza comunque chi ha formulato l'osservazione in merito alle questioni connesse alla compatibilità tra Documento di Piano e PTCP, segnalando che la Provincia ha già formalmente espresso parere favorevole sul PGT.

- b) L'osservazione non è accolta in quanto, come più volte ribadito con altre comunicazioni, tali indicazioni non possono essere localizzate in aree compromesse e poco accessibili a causa del loro carico urbanistico elevato.

Osservazione n. 474
Richiedenti
Associazione “Vigevano Sostenibile” (Dr. Plinio Chiesa)
Richiesta
<p>a) L’osservazione chiede di non procedere alla realizzazione della Centrale ad olio di Cascina Cavalli.</p> <p>b) L’osservazione chiede di individuare un sito più idoneo, diverso dall’area individuata in Fraz. Morsella, per l’<i>Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale</i>.</p>
Controdeduzione (NA)
<p>a) L’osservazione non è pertinente in quanto la realizzazione della Centrale a biomassa in località Morsella non è di competenza del PGT.</p> <p>b) L’osservazione non è accolta in quanto la previsione dell’<i>Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, artigianale e industriale</i> non è previsione del DP ma ad esso dovranno essere apportate modifiche integrative qualora risulti necessaria l’attuazione di tale ambito.</p>

Osservazione n. 479
Richiedenti
LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli (Fausto Pistoja)
Richiesta
<p>a) L’osservazione chiede lo stralcio delle “aree Bocca” sottoposte ad Ambito di Trasformazione.</p> <p>b) L’osservazione chiede lo stralcio dell’Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale in località Morsella.</p> <p>c) L’osservazione chiede lo stralcio dell’Ambito di Trasformazione Strategica di Corso Novara e Cascinetta della Croce.</p> <p>d) L’osservazione chiede che gli spazi liberi fra Vigevano e i Comuni di Cassolnovo, Gambolò, Gravellona, Parona vengano salvaguardati mantenendo i corridoi ecologici esistenti e dove possibile si intervenga per migliorarne la permeabilità.</p> <p>e) L’osservazione chiede che il PGT obblighi ogni nuovo parcheggio sopra terra ad essere realizzato con la posa di massetti aperti che permettano la crescita di erba e quindi l’assorbimento delle acque meteoriche.</p>

- f) L'osservazione chiede l'attuazione degli impegni presi al momento della progettazione del IV e V lotto (compensazione ambientale).
- g) L'osservazione chiede che per ogni nuova opera pubblica o privata che sottragga suolo agricolo o naturale vengano previste adeguate compensazioni ambientali.
- h) L'osservazione chiede che il PGT tenga conto degli alberi monumentali siti in Vigevano, che si avvii un loro censimento, che vengano schedati e tutelati come veri e propri elementi paesaggistici e culturali al pari di opere architettoniche o scultoree del passato.
- i) L'osservazione chiede che venga messa a disposizione della cittadinanza una mappa con tutte le zone che sono state cedute all'AC, che si avvii un'azione di connessione funzionale tra le stesse e che con l'Associazione scrivente si discuta di un loro uso pubblico.

Controdeduzione (PA)

- a) L'osservazione è parzialmente accolta a seguito del recepimento del Parere del Parco del Ticino.
- b) L'osservazione non è accolta in quanto la previsione dell'*Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale* non è previsione del DP ma ad esso dovranno essere apportate modifiche integrative qualora risulti necessaria l'attuazione di tale ambito.
- c) L'osservazione non è accolta per i motivi già descritti per l'osservazione n. 219.
- d) L'osservazione non è pertinente in quanto i corridoi ecologici esistenti appartenenti alla RER, sono stati evidenziati dalla tavola *QC_02 Risorse ambientali* del DP. Nella tavola *QP_01 Inquadramento dello sviluppo strategico a scala locale* le previsioni non alterano il mantenimento e il miglioramento di tali corridoi ecologici in quanto: l'*elemento di secondo livello* localizzato a nord dell'ATS di C.so Novara solo in minima parte risulta inserito nella zona IC e, vista la non prescrittività del DP, l'Ambito di Trasformazione Strategica dovrà, in fase di attuazione escludere la trasformazione per tali aree. Inoltre l'osservazione non tiene conto della futura realizzazione della Foresta di Pianura che servirà da compensazione all'attuazione oltre che al miglioramento del corridoio ecologico.
L'*elemento di primo livello* che interseca solo in parte la Fraz. Morsella non è compromesso dall'Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale in quanto, come già motivato al punto precedente, tale trasformazione non è previsione diretta del presente PGT.
Infine, il *corridoio primario* del Fiume Ticino non è compromesso dalla previsione dell'Ambito di Valorizzazione e Riqualificazione ambientale in quanto l'intera area così individuata dovrà essere totalmente liberata dalle funzioni esistenti in accoglimento del Parere dell'Ente Parco del Ticino.
- e) L'osservazione non è pertinente in quanto i Tessuti prevedono già il mantenimento di un Indice di Permeabilità (IP) che molto spesso per essere rispettato obbliga i

proprietari a realizzare le superfici calpestabili (o dei parcheggi) con materiali permeabili o semi-permeabili.

- f) L'osservazione non è pertinente in quanto, come specificato dall'art. 22.02 del PdS, le aree delle Fasce di ambientazione stradale dovranno essere acquisite entro 10 anni dall'ultimazione dell'infrastruttura per procedere quindi alla loro attrezzatura.
- g) L'osservazione non è pertinente in quanto la maggior parte degli Ambiti di Trasformazione previsti sorgono su aree libere non più destinate all'agricoltura. In ogni caso, per l'attuazione di tali AT, è prevista una cessione proporzionale alla tipologia della trasformazione dell'area (da destinare a servizi pubblici) e/o la realizzazione dei servizi pubblici stessi (compresi spazi verdi pubblici).
- h) L'osservazione non è accolta in quanto lo studio e le indagini per il riconoscimento degli alberi monumentali siti in Vigevano non attengono alle specifiche competenze del PGT soprattutto durante la fase tra Adozione e Approvazione. Per tale approfondito studio l'AC si riserva eventualmente di selezionare specifiche competenze tecniche da impiegare a seguito dell'Approvazione del PGT con lo scopo di integrare quest'ultimo con un nuovo studio settoriale specifico.
- i) L'osservazione non è pertinente in quanto la tavola *QP_01 La nuova città pubblica* del PdS contiene già l'individuazione di tutte le aree pubbliche esistenti o di futura cessione con segnalata anche la loro vocazione funzionale (a verde pubblico, a servizi per l'istruzione o a edilizia residenziale sociale).

Osservazione n. 487
Richiedenti
Studio di Architettura 3VS (Lino Portaluppi, Fabrizio Accardi, Decio Bardigli, Marco Kauffman)
Richiesta
<p>a) L'osservazione sostiene che <i>"Le nuove aree previste dagli strumenti urbanistici del nuovo PGT compresa l'area di riserva non permettono complessità funzionali, alta qualità, e le aree di riserva per destinazioni strategiche sono destinate ad essere gestite da un unico operatore privato in accordo preterintenzionale coadiuvato dalla pubblica amministrazione"</i>.</p> <p>b) L'osservazione sostiene che debba essere esplicitata la data di attivazione delle aree di riserva (per attività produttive?); la realizzazione di un Piano Integrato di Sviluppo Locale, l'avvio del Sistema Informatico Economico Territoriale. Tutto ciò per procedere a una programmazione del settore produttivo in coordinamento con altri Comuni.</p> <p>c) L'osservazione sostiene che nel PGT non è chiaro se è possibile procedere con la riqualificazione di aree industriali minori a favore di nuovi spazi pubblici.</p> <p>d) L'osservazione sostiene che l'AC debba accelerare i tempi di approvazione dei progetti pena la decadenza tempistica, la qualità architettonica e l'attrattiva di immediati insediamenti produttivi.</p>
Controdeduzione (NP)
<p>a) L'osservazione non è chiara, pertanto non accolta, perché non si evince l'oggetto della richiesta. Vengono sottoscritte dichiarazioni diffamatorie in quanto si ipotizzano scenari trasformativi di Vigevano non corrispondenti alle intenzioni dell'AC attualmente in carica e dei progettisti del PGT stesso.</p> <p>b) I Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL) in Lombardia sono uno strumento di pianificazione territoriale: il loro ruolo è diventato sempre più importante negli ultimi tempi, quando la loro presenza è diventata condizione rilevante nella distribuzione dei finanziamenti del fondo strutturale europeo. Con la delibera n. 54 del 9 marzo 2006 l'AC di Vigevano ha però dato avvio al progetto di Piano di Governo del Territorio (PGT) e non a un PISL, pertanto l'osservazione non è pertinente.</p> <p>In secondo luogo, la data di attuazione dell'Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale non è, come più volte ribadito all'interno del Documento di Piano (si veda in particolar modo a pag. 118), previsione del DP ma a quest'ultimo dovranno essere apportate modifiche integrative perché l'Ambito divenga indirizzo effettivo del PGT. A questo si aggiunge che tale Ambito sarà realizzabile solo a totale completamento degli Ambiti di Trasformazione per attività</p>

(di iniziativa privata) e per un rilevante interesse riscontrato dall'AC. Per tutte le ragioni fino a qui descritte, e più volte ribadite nel presente documento, non è tecnicamente né politicamente possibile definire entro quale data potrà essere "realizzato" l'Ambito.

In terzo luogo, l'attuale AC ignora il Sistema Informatico Economico Territoriale ma rileva solamente il Sistema Informativo Territoriale (SIT), complesso di uomini (professionalità), strumenti e procedure che permettono di organizzare, analizzare e visualizzare informazioni geograficamente referenziate. Attualmente il Comune di Vigevano dispone già di un Ufficio Tecnico preposto per il SIT. Pertanto l'informazione non è pertinente al PGT.

- c) L'osservazione non è pertinente in quanto la riqualificazione delle aree industriali minori è sempre possibile attraverso: le modalità di intervento riconosciute all'interno dei Tessuti del PdR o, per interventi più consistenti, attraverso l'attuazione di strumenti esecutivi in variante al PGT come ad esempio i Programmi Integrati d'Intervento disciplinati dal DP (cap. 16, pag. 131). Questi ultimi sono strumenti esistenti fin dagli anni '90 finalizzati alla concertazione tra pubblico e privato e quindi utili al recupero di immobili esistenti corrispondendo alla comunità dei servizi quali aree a verde, nuovi parcheggi, etc.
- d) L'osservazione non è pertinente in quanto non riferita al PGT.

Osservazione n. 464

Richiedenti

Patrizia Garavaglia

Richieste

Ambiti di Trasformazione (DP)

- a) L'osservazione chiede la cancellazione degli Ambiti di Trasformazione v1, v2, p21, e p3 contenuti nella scheda n. 6 dell'allegato al DP *Schede degli Ambiti di Trasformazione* e venga di conseguenza corretta la relazione al DP in quanto tali ambiti in parte contrastano con i vincoli del PAI e incrementano il volume delle costruzioni esistenti.
- b) L'osservazione chiede che gli Ambiti di Trasformazione v1, v2, p21 vengano classificati come "Zone a parco attrezzato" e che gli AT p2 e p3 vengano classificati come *Tessuto delle zone agricole* all'interno dell'IC.

Ambiti di Trasformazione Strategica di scala territoriale (DP)

- c) L'osservazione chiede che venga totalmente cancellato dal DP l'Ambito di Trasformazione Strategica di C.so Novara e C.tta della Croce lungo la direttrice periferica di C.so Novara in tutte le sue componenti previste quali comparto A, comparto B e comparto C in quanto, l'attuale previsione del DP, non è sostenibile dai

punti di vista paesistico-ambientale e viabilistico, frammenta il territorio creando conurbazioni e comporta uno squilibrio economico a sfavore delle attività esistenti
d) Viene richiesto inoltre che tali aree vengano classificate dal PdR mediante il “Tessuto delle zone agricole”.

Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo (DP)

- e) L’osservazione chiede che venga stralciato dal Documento di Piano l’*Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale* della Fraz. Morsella.
- f) Che il PGT ritorni alle indicazioni del perimetro IC indicato nel PTC del Parco del Ticino.
- g) Che venga confermata la possibilità di recupero dell’area ex Berflex, limitatamente al sedime storico dell’insediamento, attraverso strumenti attuativi da definire (ad esempio Programma Integrato di Intervento).
- h) Che le rimanenti aree all’esterno del perimetro IC del Parco e dal PAC Berflex vengano classificate come “Zone agricole G2” del PTC del Parco del Ticino.

Controdeduzione (PA)

L’osservazione è parzialmente accolta per i motivi già descritti per l’osservazione n. 219.

Osservazione n. 480

Richiedenti

Davide Salluzzo (Coordinatore del Movimento “Civiltà Vigevanese”)

Richieste

Ambito di Trasformazione “C.so Novara e C.tta della Croce (DP)

- a) L’osservazione richiede che l’area oggetto della trasformazione strategica di C.so Novara e C.tta della Croce debba tornare ad una destinazione agricola al di fuori del perimetro IC in quanto l’adempimento previsto nel Verbale di Deliberazione del CC n. 3 dell’Atto di Adozione del PRG approvato dal CC di Vigevano in data 21.01.2004 non è stato assolto.

Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale ed area Ex Berflex (DP)

- b) L’osservazione richiede che venga ripristinata la destinazione agricola di tutte le aree di espansione individuate a nord della ferrovia.
- c) L’osservazione richiede la circoscrizione dell’“Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale” alla sola area dismessa Ex Berflex nonché, eventualmente, a minime porzioni di “completamento” finalizzate a ricomposizioni morfologiche, ricuciture, riordini, omogeneizzazioni del tessuto esistente caratterizzante la Fraz. Morsella e il suo inquadramento paesaggistico.

Controdeduzione (NA)

a) La richiesta non è accolta in quanto nel presente PGT la previsione di attuazione di tale Ambito di Trasformazione è comunque vincolata al rispetto della clausola di attuazione contenuta nella scheda del DP a pagina 121 che, se non rispettata, invalida la possibilità trasformativa concessa dal DP facendo tornare le aree interessate dalla trasformazione a “Tessuto delle zone agricole”. Tale clausola è in grado di salvaguardare l’AC dalla possibilità di realizzare l’intervento senza ottenere un’adeguata compensazione ambientale ed economica. La medesima clausola di attuazione prevede inoltre che l’attuazione dell’Ambito che interferisce con la Rete Ecologica Regionale dovrà mantenere o incrementare la permeabilità ecosistemica e limitare l’impatto paesaggistico, la stessa clausola, inoltre, suggerisce l’inserimento di fasce vegetazionali, dune verdi e barriere antirumore lungo i fronti perimetrali degli insediamenti.

Si ricorda che l’intervento è subordinato al rilascio della licenza commerciale da parte della Regione Lombardia la quale si farà carico di valutare anche gli effetti legati agli impatti viabilistici ed insediativi delle Grandi Strutture di Vendita. Pertanto l’intervento non è da intendersi direttamente realizzabile con l’approvazione del PGT. Infine, per quel che concerne i possibili effetti di tale ambito sulla rete commerciale esistente va ricordato che verrà recepito il Parere della Provincia che prescrive di redigere uno specifico atto di pianificazione successivo all’approvazione del PGT in adeguamento del DP.

b) c) La richiesta non è pertinente in quanto le aree dell’Ambito di Riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale sono disciplinate dal PdR attraverso il Tessuto delle zone agricole. La possibile riserva di sviluppo per attività è una previsione che comporta modifiche integrative al DP. Inoltre, la richiesta non è pertinente in quanto l’Ambito di riserva per lo sviluppo produttivo, industriale e artigianale oltre a non rappresentare una previsione del DP non ha finalità recupero di aree dismesse né di completamento o omogeneizzazione dei tessuti esistenti.

Osservazione n. 590

Richiedenti

Geom. Massimo Mazzini

Richieste

Assetto della viabilità (PdS)

a) L’osservazione chiede che il PGT adottato confermi l’assetto viabilistico del PRG in carica da 4 anni, facendo tornare le strade così come previsto nel 2005, in modo da non snaturare la città, ed in modo da non ledere il patrimonio di centinaia di persone.

Controdeduzione (NA)

a) La richiesta non viene accolta in quanto il disegno della viabilità determinato dal PdS rappresenta una chiara intenzionalità amministrativa di sanare l'attuale stato delle strade di Vigevano, gravemente compromesso dall'assenza di linearità del filo-strada, nel pieno rispetto dell'interesse pubblico della città.

Va specificato inoltre che le premesse che adducono motivazioni a sostegno dell'osservazione pervenuta non risultano vere in quanto:

- gli immobili inclusi nel disegno della viabilità definito dal PdS all'art. 21 possono godere di una molteplicità di modalità di intervento (manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo);
- la demolizione o l'esproprio di tali immobili avviene esclusivamente qualora la specifica previsione di rettifica della viabilità esistente rientri nel *Programma triennale delle opere pubbliche*, ovvero che venga approvato lo strumento urbanistico attuativo che ne preveda la realizzazione;
- qualora effettivamente l'AC dichiari le previsioni del PdS vincolanti per finalità pubbliche (comma 12, art. 9 della LR 12/2005) e proceda all'esproprio degli immobili è possibile applicare l'art. 21.08 del PdS che, attraverso i meccanismi di compensazione previsti dalla LR 12/2005, determina un diritto di triplicazione della SUL esistente da ricollocare in aree comunali acquisite gratuitamente con le convenzioni relative all'approvazione di PAC e PII in attuazione degli AT.

Uffici Tecnici Comunali

Osservazione n. 297
Richiedenti
Settore Assetto del Territorio – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Servizio Edilizia Privata, Servizio Tutela Ambientale (Dott. Arch. Enzo Spialtini)
Richiesta
<p>a) L'osservazione chiede di integrare l'art. 47 <i>Bonifica dei terreni</i> del PdR. In particolare venga reso chiaramente esplicito che, <i>“ai sensi del Dlgs 152/2006 s.m. e i., per tutti i nuovi insediamenti su aree industriali dismesse (compresi gli allevamenti), sarà necessario svolgere un'indagine ambientale preliminare del sito al fine di verificare la presenza o meno di contaminazioni. Qualora fosse confermata la dismissione, dovrà essere attivato il conseguente iter tecnico-amministrativo di bonifica. Pertanto la costruzione di nuove strutture sulle aree oggetto di bonifica è subordinata al completamento delle opere di risanamento e alla certificazione di salubrità dell'area da parte dell'Autorità competente”</i>.</p> <p>b) L'osservazione chiede verificare e opportunamente adeguare i perimetri e le cessioni di tutti i piani attuativi comunali approvati (PII, PL...) indicati nelle tavole del PdR e nel PdS.</p> <p>c) L'osservazione chiede di contemplare la possibilità di adozione dei Piani Attuativi e loro varianti conformi al PGT da parte della Giunta Comunale di cui al comma 4bis dell'art. 14 della LR 12/2005.</p> <p>d) L'osservazione chiede di correggere il Confine Amministrativo nella tavola <i>QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico a scala locale</i> del DP.</p> <p>e) L'osservazione chiede di correggere la definizione di “altezza dell'edificio” nel Glossario del DP, PdR e PdS.</p> <p>f) L'osservazione chiede di eliminare l'art. 7.03 del PdR.</p> <p>g) L'osservazione chiede di integrare l'art. 8.05 del PdR con la seguente definizione a conclusione del periodo: <i>“con l'eventuale conguaglio di oneri e verifica del P2”</i>.</p> <p>h) L'osservazione rileva una contraddizione tra l'art. 14.08 e l'art. 13.01 del PdR.</p> <p>i) L'osservazione richiede di specificare in quali casi devono essere concordate “le operazioni di specifici sondaggi con il Responsabile del Procedimento” (art. 14.04 del PdR).</p> <p>j) L'osservazione chiede di sostituire il parametro “volume” col parametro “SUL” nell'art. 29.08 del PdR.</p> <p>k) L'osservazione chiede di riformulare, per tutti i Tessuti della Città Consolidata e della Città diffusa, l'articolo corrispondente alle modalità d'intervento RE 3 e AMP, nel seguente modo: <i>“l'aumento di SUL deve essere contenuto entro il limite consentito dall'indice EF/IC o, in alternativa, l'aumento di SUL sommata agli elementi elencati</i></p>

nel “Glossario” [...], non potrà essere superiore a x%”.

Controdeduzione (A)

L’osservazione si ritiene del tutto accolta con le seguenti precisazioni.

Per ottemperare alle possibilità concesse dal comma 4bis dell’art. 14 della LR 12/2005 di adottare i Piani Attuativi e loro varianti conformi al PGT in Giunta si dispone la seguente integrazione al DP capitolo 15 paragrafo *Definizione delle scelte e formazione di piani o programmi attuativi di iniziativa privata relativi agli AT*: “per l’adozione alla Giunta comunale e l’approvazione al Consiglio comunale”.

La definizione di “altezza dell’edificio” contenuta nei glossari del DP, PdR e PdS è modificata eliminando la frase “...alla minima quota del piano di campagna allo stato esistente prima dell’intervento...”

La contraddizione tra art. 14.08 e 13.01 del PdR viene risolta ripristinando la medesima norma finale inserita nel PRG per mantenere le attività esistenti all’interno dei tessuti della città. Pertanto all’interno del PdR verrà inserito il seguente nuovo articolo “art. 60 Attività commerciali e produttive esistenti alla data di adozione del piano

È comunque fatto salvo il diritto degli operatori nel settore commerciale e produttivo manifatturiero in attività alla data di adozione del presente PGT e dei loro subentranti per atto tra vivi o per causa di morte a proseguire l’attività stessa nelle modalità utilizzate fino a quella data, purchè ciò avvenga nel rispetto del limite delle superfici esistenti e nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente relativamente all’inquinamento acustico-ambientale e dalle norme igienico-sanitarie”.

La suddetta integrazione modifica di conseguenza l’art.29.06 su cui viene cancellata la seguente frase “...ad eccezione delle funzioni esistenti...”. Inoltre a seguito dell’accoglimento dell’osservazione n. 211 si integra l’art. 36 del PdR nel seguente modo “36.10 Nella Zona speciale per insediamenti commerciali sono consentiti esclusivamente interventi di categoria MO, MS, RC, RE 1. Sono escluse tutte le funzioni ad eccezione di quella commerciale nel rispetto delle seguenti condizioni: non è consentito l’incremento della superficie di vendita relativo alla media struttura esistente alla data del 1 dicembre 2006. Nella stessa media struttura non è altresì consentita la trasformazione da non alimentare ad alimentare. È consentita la trasformazione dell’esercizio di vicinato con apertura effettuabile alla data del 1 dicembre 2006 in media struttura con limite massimo complessivo della superficie di vendita di 500 m² di cui almeno 150 m² non alimentari”.

L’art. 14.04 del PdR che definisce le modalità di intervento nella Città Storica è integrato dalla seguente disposizione “...da eseguirsi prevalentemente per gli interventi nella Città Storica dentro le mura e nella Fraz. Sforzesca”.

L’art. 29.08 del PdR che determina i parametri di premialità per interventi MBE è integrato dalla seguente disposizione “...Per volumetria ammessa è da intendersi quella virtuale...”

Osservazione n. 371
Richiedente
Dirigente del Settore Lavori Pubblici – Sicurezza (Ing. Roberto Ferrari Trecate)
Richieste
<p>a) L’osservazione chiede di modificare la destinazione urbanistica di porzione del Vicolo Vecchie Mura da “Tessuto delle Corti grandi” come da art. 19 del PdR a zona destinata alla viabilità come da art. 21 del PdS in quanto tale tratto di viabilità è stato acquisito attraverso un piano di acquisizione di strade private ad uso pubblico approvato con deliberazione di CC n.49/2005.</p> <p>b) L’osservazione chiede di inserire all’interno della rete ciclabile delineata dal PdS un tratto che dalla rotatoria Corso Milano/Viale Artigianato si sviluppi lungo la ex 494, sul lato sinistro in direzione Milano, sino alla Via Bellaria, utilizzando quest’ultima per l’avvicinamento alla zona naturalistica spondale.</p> <p>c) L’osservazione chiede di correggere l’indicazione contenuta nel PdS per la pista ciclabile che collega la Frazione Sforzesca. L’ultimo tratto di pista ciclabile, proprio presso la Frazione Sforzesca, non è esistente e la continuità del percorso ciclopeditonale è data dal collegamento con via Dei Rebuffi tramite la strada del cimitero della Sforzesca.</p> <p>d) e) L’osservazione chiede di adeguare la cartografia del PGT rispetto ai nuovi progetti di rotatoria previsti in Corso Milano/Via San Giovanni/Viale Argentina, e all’intersezione stradale di Via De Amicis/Via La Marmora/Viale Leonardo da Vinci.</p> <p>f) L’osservazione chiede di ridisegnare la viabilità in centro abitato prevedendo un allargamento delle sezioni stradali con un arretramento obbligatorio per costruzioni e recinzioni.</p>
Controdeduzione (PA)
<p>a) La richiesta è accolta in quanto l’adeguamento riconosce una situazione esistente che perfeziona il PGT.</p> <p>b) c) Le due richieste sono accolte in quanto costituiscono perfezionamenti al PGT.</p> <p>d) e) Le due richieste non sono pertinenti in quanto la modifica o correzione alla cartografia di base è di competenza dell’Ufficio Tecnico Comunale preposto. Viene comunque adeguata la tavola <i>QP_01 La nuova città pubblica</i> del PdS con l’inserimento della rotatoria di Via La Marmora come infrastruttura di progetto.</p> <p>f) La richiesta non è pertinente in quanto tutta la viabilità, esterna ed interna al Centro abitato, è stata già ridisegnata adeguando le sezioni stradali e, di conseguenza, le distanze dalle strade.</p>

Osservazione n. 484
Richiedenti
Amministrazione Comunale di Cassolnovo (Arch. Matteo Ricotti)
Richiesta
<p>L'osservazione chiede che il Comune di Cassolnovo venga coinvolto direttamente al momento di operare le scelte viabilistiche che impattino direttamente e indirettamente su C.so Novara (Ambito di Trasformazione Strategica) e che vengano inserite nel DP a maggior garanzia e cautela le seguenti indicazioni realizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che venga redatto uno studio viabilistico specifico sull'impatto del traffico, da e per l'eventuale <i>outlet</i>, sul territorio di Cassolnovo, • che vengano installati una o più centraline di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, di concerto con gli Enti preposti ai controlli, • che vengano eliminate le criticità, già ora esistenti, sulla SP 206 con particolare riferimento agli incroci esistenti sia sul territorio di Vigevano che su quello di Cassolnovo.
Controdeduzione (A)
<p>L'osservazione è accolta.</p> <p>Costituendo una previsione di grande struttura di vendita si richiama quanto già inserito nel DP al capitolo 12 "...Inoltre, si prevede che tutte le previsioni di apertura o trasferimento di grandi o medie strutture di vendita commerciali contenute nel PGT, sono sottoposte ad un successivo atto di pianificazione che adegui e integri le analisi preliminari presenti nel PGT stesso alle disposizioni contenute nella normativa regionale di riferimento.</p> <p>In questa successiva fase dovranno essere compiutamente risolte eventuali criticità in merito agli aspetti viabilistici indotti e dovranno essere prodotti tutti gli studi previsti dalla normativa regionale di riferimento, sviluppando per ogni singolo intervento accurati studi del traffico che comprendano l'indagine sulla rete viaria, sulle caratteristiche dei flussi di traffico (matrice origine-destinazione) e di attraversamento del contesto di riferimento, sull'accessibilità ai vari settori urbani che documenti la relazione con le politiche di sviluppo commerciale. Dovrà inoltre essere previsto un piano di monitoraggio finalizzato ad evidenziare eventuali criticità derivanti dall'attuazione degli interventi, cosicché proporre adeguati interventi correttivi conseguenti. Infine, l'eventuale realizzazione degli interventi sarà comunque subordinata alla compiuta risoluzione delle disposizioni contenute al comma 3 dell'art. 15 delle NTA del PTCP di Pavia..."</p> <p>Viene inoltre integrata la clausola di attuazione relativa all'AT strategico di Corso</p>

Novara e Cascinetta della Croce nel seguente modo “Durante la fase di progettazione definitiva di tale Ambito di Trasformazione strategica dovrà essere coinvolto attivamente il Consorzio Parco lombardo della Valle del Ticino ed il Comune di Cassolnovo per gli aspetti viabilistici”.

Individuazione di edifici rurali dismessi

Le osservazioni relative ad immobili non compresi nel perimetro di Iniziativa Comunale del PTC del Parco del Ticino che richiedono il riconoscimento di dismissione sono state suddivise in due categorie in quanto trattando aree direttamente soggette alla normativa del Parco stesso devono essere accolte quelle che hanno già ottenuto parere positivo dallo stesso Ente.

Al contrario non sono accolte quelle che oltre a non disporre del parere positivo già rilasciato dall'Ente Parco del Ticino non hanno integrato l'osservazione con l'apposito rilievo e l'autocertificazione indicata al paragrafo *"Il rilievo degli edifici rurali dismessi"* del DP (pag. 64) in quanto solo attraverso tali strumenti l'AC può certificare all'Ente Parco la reale dismissione degli immobili.

Osservazioni n. 414a
Richiedenti
La Sforzesca 2003 Srl (Marsilio Gusella Ing.)
Richiesta
L'osservazione chiede il riconoscimento degli immobili in oggetto come edifici rurali dismessi esterni al perimetro IC.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto dispone già di Autorizzazione Paesaggistica dall'Ente Parco. Pertanto la tavola <i>QP_02 Inquadramento di sviluppo strategico locale</i> del DP verrà integrata con l'individuazione di tali immobili attraverso l'apposita simbologia.

Osservazioni n. 184 – 257b – 353 – 410e – 423a – 446 – 450
Richiedenti
Angelo Invernizzi – Stefano Casaro - Mariangela Boffelli – Marcello Albani Castelbranco Visconti Groppallo della Sforzesca – Valentina Massara, Maria Luigia Rossi – Fulvia Nembro - Raffaelella Negri, Silvia Negri
Richiesta
Le osservazioni chiedono il riconoscimento degli immobili esterni al perimetro IC come edifici rurali dismessi.
Controdeduzione (NA)

Le osservazioni non sono accolte in quanto incomplete per ottenere il riconoscimento di “edificio rurale dismesso” ai fini del Parco del Ticino. Le osservazioni dovevano essere correlate sia dall'apposito rilievo urbanistico-architettonico che certifichi lo stato qualitativo del complesso edificato *in toto* (sia la parte strumentale che la parte abitativa) secondo quanto disposto dal “*Regolamento Abbaco delle tipologie rurali del Parco del Ticino*” (approvato con CdA n. 129 del 29 ottobre 2003 e s.m e i.), sia dall'autocertificazione di dismissione dell'attività rurale confermando la volontà di non riutilizzare gli immobili per altre attività rurali future.

Pertanto, le osservazioni pervenute non allegando il sopraccitato rilievo specifico e l'autocertificazione non adempiono di fatto ai requisiti imposti dallo stesso Ente Parco.

Riposizionamento dei Tessuti con o senza aumento di SUL

Le osservazioni che hanno per oggetto il riposizionamento di tessuti all'interno dei lotti di proprietà sono state accolte se tale riposizionamento non preclude l'assetto generale della città esistente così come delineata dal PGT e non incide sul carico urbanistico complessivo dello stesso.

Osservazioni n. 95 – 334a – 468 – 550 – 524 – 526 – 585
Richiedenti
Peppino Magnani – Calogero Piazza – Emilio Rodolfo Masera – Gian Paolo Callegari – Ambrogio Allevi – Francesco Pistoia, Caterina Piacenza – Odierna Scavi Srl (Michele Odierna)
Richieste
Le osservazioni chiedono il riposizionamento del tessuto edificabile in altra posizione all'interno del lotto di proprietà senza incremento dell'indice di edificabilità fondiaria o dell'indice di copertura e non compromettendo il disegno generale dell'impianto urbanistico della città esistente.
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte in quanto il riposizionamento dei tessuti edificabili non incide sul carico urbanistico complessivo già previsto dal PGT.

Osservazioni n. 242 – 377b - 575
Richiedenti
Isidoro Mairano, Antonella Mairano – Bruno Caserio – Gianmassimo Papiani Arch.
Richieste
Le osservazioni chiedono il riposizionamento del tessuto edificabile in altra posizione all'interno del lotto di proprietà con eventuale possibilità di aumento di SUL.
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto di fatto comprometterebbero l'assetto generale della zona in cui ricadono apportando eventualmente, qualora gli edifici esistenti non venissero demoliti, un significativo aumento degli indici fondiari EF o IC e il relativo mantenimento delle funzioni esistenti. Inoltre la previsione di riposizionamento delle “zone a verde privato” in aree

attualmente non caratterizzate dalla presenza di elevata permeabilità è in contrasto con la normativa prevista per la stessa.

Inoltre la previsione di un nuovo posizionamento delle attività commerciali già operative in aree attualmente non caratterizzate da tale attività è in contrasto con la possibilità di aumentare le aree destinate a strutture di vendita con Cu M. Le eventuali nuove funzioni commerciali con Cu M dovranno infatti soddisfare i requisiti previsti dal Programma triennale per lo sviluppo commerciale soprattutto per gli aspetti legati alla mobilità e all'accessibilità.

Specifiche

Osservazione n. 413
Richiedente
La Scuderia Srl (Emanuele Forte)
Richiesta
L'osservazione chiede di confermare l'indicazione del PGT adottato con DCC n. 59 del 5 Ottobre 2009 riguardante le aree adiacenti e che comprendono la "Casa Elioterapica" in "zona Fogliano" in luce di quanto condiviso con l'AC fin dal 2007 per il recupero dell'area in oggetto.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto in contrasto con l'osservazione n. 212 accolta.

Osservazione n. 284
Richiedente
Mario Maccone (Silpal Srl e Hypo Tirol Leasing Spa)
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare l'indicazione del PdR riguardante gli immobili siti in Via Castellana 95 assegnando, ad una ragionevole parte delle aree, un indice edificatorio che riconosca i volumi esistenti e, alla restante parte, una zona a verde privato che riconosca il giardino esistente.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto introduce modifiche migliorative al PGT rispetto al riconoscimento della città esistente.

Osservazione n. 599
Richiedente
F.Ili Bocca Spa
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare l'indicazione del PGT riguardante l'area dove

attualmente si colloca l'impresa dei F.lli Bocca destinandola a funzioni industriale/produttiva, senza alcuna limitazione sotto il profilo temporale, nonché lo stralcio dal vincolo di realizzazione secondo "intervento unitario" così come definito dal DP.

Controdeduzione (PA)

L'osservazione è parzialmente accolta in recepimento delle prescrizioni dell'Ente Parco del Ticino. Pertanto nell'area in oggetto verrà ripristinata la medesima situazione riconosciuta dal PRG ovvero con funzione produttiva ma con il vincolo di trasferimento in quanto inserita all'interno dell'area R53 degradata del PTC Ticino.

Osservazione n. 601

Richiedenti

F.lli Bocca Spa, Ivces Spa

Richiesta

L'osservazione chiede di correggere il Rapporto Ambientale della VAS per l'area in oggetto che viene riconosciuta a destinazione commerciale anziché per attività produttive.

Controdeduzione (A)

L'osservazione è accolta in quanto si tratta di un perfezionamento del Rapporto Ambientale necessario ai fini dell'approvazione del PGT. Si ricorda inoltre che tale Ambito non ha mai avuto destinazione commerciale nel PGT adottato.

Osservazione n. 416a

Richiedente

Luigia Magenta, Luciano Gandola

Richiesta

- a) L'osservazione chiede di modificare il perimetro dell'AT p21.
- b) L'osservazione chiede di frazionare l'AT p21 in due AT differenti.
- c) L'osservazione chiede di stralciare parte dell'AT di Riqualificazione e Valorizzazione ambientale.
- d) L'osservazione chiede di costituire un nuovo AT adiacente a quelli esistenti

Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in recepimento del Parere dell'Ente Parco del Ticino.

Osservazione n. 277
Richiedente
San Carlo Costruzioni Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare l'attuale previsione del DP inerente l'AT a44 da <i>Ambito di Trasformazione ambientale</i> ad <i>Ambito di Trasformazione per attività</i> al fine di favorire lo sviluppo di nuove identità imprenditoriali e produttive.
Controdeduzione (A)
<p>L'osservazione viene accolta in quanto intende confermare la precedente vocazione artigianale/industriale dell'area.</p> <p>L'area oggetto della richiesta infatti era azzonata dal PRG quale "Tessuto per attività produttive" confinante, a nord, con un "Ambito di Trasformazione per Attività" costituito prevalentemente da aree di proprietà pubbliche. La vocazione delineata dal PRG per l'intera area era quindi industriale/artigianale.</p> <p>L'attuale PGT attribuisce ad entrambe le aree le possibilità trasformative concesse da un unico AT residenziale che intendeva convertire le destinazioni delle aree interessate a fronte della progressiva dismissione ed il non riutilizzo industriale delle aree interessate.</p> <p>L'attuale volontà di ripristinare l'assetto industriale artigianale della zona è accolta integrando la richiesta con la completa modifica dell'AT a44 in <i>Ambito di Trasformazione per attività</i> al fine di riutilizzare i volumi e le attività esistenti e qualificare industrialmente l'intera area come prevedeva il PRG. Inoltre, vista la presenza di un'Attrezzatura privata di uso pubblico nelle aree limitrofe, tali aree saranno escluse dalla trasformazione per garantire la prosecuzione dell'attività non compatibile con le nuove funzioni produttive previste.</p> <p>Tale previsione è comunque subordinata alla bonifica dei terreni delle medesime aree come prescritto anche dal PTCP di Pavia (<i>Tav. 3.1a Sintesi delle proposte:gli scenari di Piano</i>).</p>

Osservazioni n. 476 – 442 – 337
Richiedenti
Rag. Piergiacomo Spirolazzi, Diego Giargiana, Elisabetta Giargiana, Alessandro Brasca

(Negri & Brasca & C. Srl), Anna Maria Bettolini, Teresio Canevari, Maddalena Colli, Angelo Colombo, Carlo Cotta, Giovanni Curti, Giovanni Fant, Anna Maria Gorini, Fabio Martin, Giovanni Martin, Angelo Patanè, Luigi Bocca, Francesco Russo, Giovanni Sala, Gian Piero Piazza, Elvira Rampini, Maria Carla Rampini, Antonella Riva, Eugenia Riva, Massimo Riccardi, Laura Riva, Monica Riva, Teresa Mariuccia Riva, Franco Scuri, Giancarlo Tognolo, Giuseppe Tosi, Giuseppe Azzini, Soave Benaglio, F.lli Felisari.

Richiesta

L'osservazione chiede di modificare l'attuale previsione del DP inerente l'AT i4 da *Ambito di Trasformazione per insediamenti integrati a Tessuto per attività produttive* al fine di poter mantenere le attività esistenti all'interno dell'AT segnalato dal DP.

Controdeduzione (A)

Le osservazioni sono accolte in quanto l'area sottoposta a trasformazione residenziale non risulta attualmente libera ma è l'unica in Vigevano a contenere attività produttive esistenti. Pertanto, con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'attività imprenditoriale vigevanese, visto anche il periodo economico sfavorevole, si accoglie la sostituzione dell'AT per insediamenti integrati e il ripristino totale nell'area del *Tessuto per attività produttive* come già previsto dal PRG.

Osservazione n. 639

Richiedente

Ing. Giuseppe Buscaglia

Richiesta

L'osservazione chiede di ridefinire il perimetro dell'AT i4 stralciando due aree destinate a parcheggi pubblici da acquisire al Patrimonio Pubblico.

Controdeduzione (NP)

La richiesta non è accolta in quanto, per i motivi descritti per le osservazioni n. 476, 442 e 337, il perimetro dell'AT i4 non è più presente ripristinando lo stato in vigore con il PRG. Inoltre, la richiesta di provvedere all'acquisizione da parte dell'AC delle suddette aree a parcheggio non è pertinente rispetto alla possibilità del PGT di imporre tale acquisizione.

Osservazione n. 538

Richiedente
Marco Bordino
Richiesta
L'osservazione chiede di ridefinire il perimetro dell'AT i4 stralciando un'area da destinare a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> .
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta per i motivi descritti per le osservazioni n. 476, 442 e 337.

Osservazione n. 51
Richiedente
Dott.ssa Alessandra Ubezio
Richiesta
L'osservazione chiede di confermare l'indicazione del PGT adottato con DCC n. 59 del 5 Ottobre 2009 riguardante l'AT p18 <i>Ambito di Trasformazione per attività produttive</i> .
Controdeduzione (PA)
L'osservazione è parzialmente accolta in quanto essendo l'area un ampliamento della zona produttiva sorta a est della futura tangenziale V lotto, verrà mantenuta la previsione urbanistica del DP ma adeguando tale previsione alle convenzioni ottemperate per l'ambito produttivo sopraccitato. Pertanto varrà integrata la specifica tabella dal DP relativa agli AT per Attività inserendo tra le clausole di attuazione "La determinazione del prezzo di vendita dei lotti afferenti all'Ambito di Trasformazione per Attività P18 dovrà avvenire ottemperando alle medesime condizioni relative alla determinazione del prezzo di cessione dei singoli lotti ai futuri utilizzatori da parte dell'operatore stabilite per l'adiacente zona artigianale/industriale oggetto di variante urbanistica al PRG approvata con DGR n. VII/15723 del 18 dicembre 2003".

Osservazione n. 507
Richiedente
Roberto Chiesa
Richiesta

L'osservazione chiede di frazionare l'AT p21 in due AT differenti.
Controdeduzione (NP)
L'osservazione non è pertinente in quanto richiede la modifica dei perimetri degli AT o eventuali frazionamenti che sono già concessi dal DP adottato (cap. 15). Inoltre, l'osservazione non è accolta per i motivi descritti per l'osservazione n. 599.

Varie

Osservazioni n. 248 – 272 – 291 – 380 – 430a – 500 – 602a+b – 612
Richiedenti
Arch. Stefano Mazzola – Celestino Finotti – Salvatore Vese – Aquero Srl (Sabrina Campagnoni) – Aziende Agricole Vigevanesi - La Villata Spa (Bernardo Caprotti) – Sagitta Spa (Robertino Ferrari) – Sarav Sas (Giovanni Facoetti)
Richiesta
Le osservazioni chiedono la verifica dei perimetri e delle cessioni delle <i>Aree a pianificazione definita</i> con convenzione sottoscritta o non e delle funzioni e cessioni derivate dall'attuazione di tutti i Piani Attuativi Comunali e Programmi Integrati d'Intervento approvati.
Controdeduzione (A)
Le richieste sono accolte in quanto verranno opportunamente sanate eventuali incongruenze derivate dal difforme riconoscimento delle prescrizioni derivate dall'approvazione di PAC o PII precedenti all'adozione del PGT, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 297.

Osservazione n. 14
Richiedente
Luciano Bellazzi
Richiesta
L'osservazione richiede di scorporare i mappali oggetto dell'osservazione dall'AT approvato senza convenzione, ovvero dall' <i>Area a pianificazione esecutiva definita con convenzione non sottoscritta</i> (art. 57 delle NA del PdR).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto trattasi di una modifica non coerente con le disposizioni del medesimo articolo 57 del PdR. L'area in oggetto risulta, infatti, appartenente a un progetto di Piano Attuativo Comunale approvato con DCC n. 140 del 30 agosto 2007. Pertanto la disciplina urbanistica per tale area dovrà obbligatoriamente attenersi alle disposizioni contenute nel progetto approvato oltreché provvedere alla tempestiva stipulazione della convenzione con l'AC. Qualora decorressero i termini di efficacia dello strumento urbanistico esecutivo si dovrà procedere come da art. 57.05

del PdR stesso.

Osservazione n. 209

Richiedente

Sergio De Martini

Richiesta

L'osservazione chiede di mantenere la previsione del PdR per l'area in oggetto a tessuto prevalentemente residenziale.

Controdeduzione (NA)

L'osservazione non è accolta in quanto trattasi di un errore di *software* generato durante la fase di stampa del PdR adottato con DCC n. 59 del 5 ottobre 2009 e documentato dall'osservazione n. 211 presentata dallo stesso estensore del PGT.

Osservazione n. 410a

Richiedente

Marcello Albani Castelbranco Visconti Groppallo della Sforzesca

Richiesta

L'osservazione chiede di approfondire lo studio per il tracciato della "Variante Sforzesca" individuata nella tavola *QP_02 Inquadramento dello sviluppo strategico locale* del DP.

Controdeduzione (A)

L'osservazione è accolta in quanto la Variante Sforzesca come la Tangenziale Piccolini sono previsioni di nuova viabilità attualmente non considerate opere prioritarie dalla Provincia. Pertanto sarà obbligatorio, ai fini delle prescrizioni specifiche determinate dal Parere della Provincia di Pavia alla conformità del PGT al PTCP (si veda la lettera *s*) del parere precedentemente riportato), durante la fase di progettazione al dettaglio, corredare la previsione del tracciato con studi specifici di fattibilità urbanistica, paesaggistica, etc oltre che dalla valutazione di proposte alternative del tracciato. Pertanto il capitolo 12 del DP al paragrafo *Il by-pass della frazione Sforzesca* viene integrato dalla seguente disposizione "Tale tracciato è comunque da ritenersi orientativo in quanto durante la fase di progettazione al dettaglio la previsione verrà corredata da studi specifici di fattibilità urbanistica, paesaggistica etc. oltre che dalla valutazione di proposte alternative del tracciato".

Osservazione n. 533
Richiedente
Maria Ornati
Richiesta
L'osservazione chiede di eliminare il vincolo monumentale individuato sugli immobili in oggetto (Via Dante 30).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto il vincolo monumentale così individuato non è completo e andrà rettificato nei perimetri contenuti nella tavola <i>QR_01 Assetto della città esistente</i> del PdR, fermo restando che gli immobili compresi sono quelli dal civico n. 20 al civico n. 32.

Osservazione n. 485
Richiedente
Annarita Cuneo
Richieste
L'osservazione chiede di modificare l'azzoneamento del PdS che riconosce l'intero immobile sito in Viale Argentina come viabilità su gomma esistente (art. 21 del PdS) in tessuto residenziale, in alternativa che l'AC indichi l'area idonea su cui ricollocare la SUL esistente triplicata.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto il PGT indica per tale area la possibilità di modificare la viabilità esistente in funzione dell'adeguamento dei nodi a raso. Si ricorda che il PdS all'art. 21.08 disciplina espressamente, per gli immobili ricadenti in tali componenti del PdS, il mantenimento delle funzioni esistenti e le modalità d'intervento consentite che permettono di conservare gli immobili esistenti. Infine si ricorda che non si può procedere al recupero della SUL esistente triplicata fino a che l'AC non intenda attuare le previsioni del PdS facendo, solo in quel momento, configurare un vincolo di esproprio così come precedentemente motivato per l'osservazione n. 590.

Non riguardanti il PGT

Osservazioni n. 1 – 3 – 147 – 236 – 344 – 345 – 430c – 488b – 497
Richiedenti
Araldo Nobili (Carri Service Srl) – Anonima Petroli Italiana Spa – Venturino Polleggioni, Anna Maria Spina – Francesco Ricciardo – Roberto Bottaro (l'Ellisse) – Roberto Bottaro (l'Ellisse) - Aziende Agricole Vigevanesi – Massimo Caresana – Cesare Fontana
Richieste
Le osservazioni formulano richieste di vario tipo (possibilità di vendere ricambi e automezzi, modificare il progetto del distributore di carburante per l'erogazione di GPL, possibilità di costruire una residenza privata, possibilità di costruire un'autorimessa, consulenze sul PGT, possibilità di includere le aree in oggetto nel perimetro del Centro abitato, indicare le aree in oggetto alla disciplina dei PII perché dismesse) che non richiedono esplicitamente una modifica, una correzione o integrazione degli atti costitutivi del PGT.
Controdeduzione (NP)
Le osservazioni non sono pertinenti agli atti costitutivi del PGT.

Normativa

Modifiche o adeguamenti al DP

Osservazione n. 42b
Richiedente
Salvatore Scibilia, Anna Lisa Fogarolo
Richiesta
L'osservazione chiede che vengano imposte la realizzazione della Densità arborea e Densità arbustiva previste dal DP per l'AT p17 e altresì che, per lo stesso AT, vengano eseguiti accuratamente gli interventi di mitigazione mediante piantumazioni, in modo da non alterare significativamente il contesto esistente, non creando problemi di inquinamento acustico e rispettando i canoni riguardanti l'impatto ambientale e paesaggistico (così come indicato dalla scheda di valutazione ambientale strategica n.9 riguardante l'ambito 17)
Controdeduzione (NP)
La richiesta non è pertinente in quanto i parametri Da e Dar sono parti integranti delle schede degli AT previste dal DP e pertanto devono sempre essere rispettati e, analogamente, è previsto a pagina 102 del DP, l'obbligo di recepire le indicazioni del Rapporto Ambientale per ogni Ambito di Trasformazione, il Piano di Zonizzazione Acustica, l'indagine geologica e il Piano Energetico.

Osservazione n. 576b
Richiedente
Arch. Gianmassimo Papiani
Richiesta
L'osservazione chiede di prevedere la possibilità di poter monetizzare la quota di cessione di verde pubblico per gli AT di piccole dimensioni.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto contrasta con la volontà delle trasformazioni previste per gli AT di realizzare, parallelamente all'edificazione privata di tali aree, il relativo immediato reperimento degli standard urbanistici atti a compensare, e

incrementare, le aree a servizi necessarie a soddisfare l'aumento del carico urbanistico indotto dalla realizzazione dell'AT stesso.

Osservazione n. 138
Richiedente
Rossi, Caresana, Lorando
Richiesta
L'osservazione chiede di eliminare il precedente vincolo che obbligava a destinare una minima quota commerciale all'interno delle trasformazioni degli AT per attività. L'osservazione formula domande derivate dalla difficoltà di realizzazione dell'eventuale quota a destinazione commerciale nell'AT oggetto dell'osservazione, e ulteriori domande legate alle modalità di attuazione dell'AT. Viene chiesto, da ultimo, di destinare una piccola quota di AT a funzioni residenziali.
Controdeduzione (NP)
La richiesta non è pertinente in quanto il presente PGT non destina più quote minime commerciali da realizzarsi all'interno degli AT per attività. Tale determinazione esclude pertanto l'eventuale difficoltà a reperire possibili acquirenti per le quote commerciali. Le richieste avanzate mediante domande sulle eventuali modalità di attuazione degli AT sono da considerarsi non pertinenti in quanto non è in sede di Controdeduzione alle Osservazioni che possono essere chiariti eventuali dubbi sulle modalità di attuazione degli AT. Infine, la richiesta di destinare una piccola quota dell'AT a funzioni residenziali non è accolta in quanto la diretta applicazione di edificabilità mediante i Tessuti del PdR non è soggetta alla quantità di cessione e al controllo qualitativo della trasformazione garantito dal procedimento di approvazione previsto per tutti gli AT.

Osservazione n. 336a+b
Richiedente
Immobiliare Plaza Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di mantenere le regole dettate dal PRG vigente per quanto riguarda gli Ambiti di Trasformazione ambientale in quanto la nuova disciplina per tali ambiti è penalizzazione dal punto di vista edificatorio e delle funzioni insediabili.

In seconda battuta chiede che le aree interne all'AT oggetto dell'osservazione possano essere trasformate unilateralmente e indipendentemente dagli altri proprietari dell'AT.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto la differente disciplina del PGT per gli AT ambientali ha esclusivamente a che fare con l'eliminazione della quota minima per le funzioni terziarie e commerciali e la quota flessibile in vigore con il PRG. Nel PGT la quota per funzioni terziarie e commerciali è fissata ad un massimo del 10% della SUL in quanto nella breve esperienza di gestione del PRG l'imposizione di quote minime per tali ambiti si è rivelata fuori mercato.
Dal punto di vista edificatorio il PGT conferma esattamente quanto previsto dal PRG. I calcoli che adducono le motivazioni presentate nell'osservazione sono errati: l'indice ET di 0,05 m ² /m ² che il PRG riservava al Comune non andava calcolato come percentuale del 5% sulla SUL sviluppabile dal comparto ma come Indice (Indice di Edificabilità Territoriale appunto) da moltiplicare alla Superficie Territoriale. Tale errore ha portato a considerare penalizzante il PGT rispetto al PRG.
Infine, nella disciplina del cap. 15 "Attuazione del DP" della Relazione al DP si conferma la possibilità di suddividere un AT in più AT pur nel rispetto di uno Schema di Assetto Preliminare concordato con gli Uffici Tecnici Comunali.

Osservazione n. 346
Richiedente
Flavio Natale Manfredi (Cassinetta Srl), Ubaldo De Vincentiis (Europ Invest n.p.v.)
Richiesta
a) L'osservazione chiede di precisare all'interno della scheda del DP afferente all' <i>Ambito di Trasformazione Strategica C.so Novara e C.tta della Croce</i> che il comparto A "Retail Park Outlet" potrà assumere le caratteristiche di "struttura di vendita organizzata in forma unitaria" di cui al paragrafo 4.2.1 e, in specie, quale "parco commerciale", di cui al punto 4.2.1 comma 2 lett.b) della delibera della Giunta Regionale n.VIII/5054 del 4 luglio 2007.
b) L'osservazione chiede di inoltrare, nella medesima scheda di trasformazione, la possibilità di trasferimento di una Media Struttura di Vendita commerciale e relativa licenza già in essere nel Comune di Vigevano, con conseguente chiusura del relativo esercizio esistente.
Controdeduzione (PA)
La prima richiesta è accolta in quanto costituisce una precisazione delle tipologie commerciali insediabili nelle aree sottoposte ad AT che non determina un aumento del

carico urbanistico già previsto dal PGT. Pertanto si dispone la seguente integrazione del DP a pag.119 all'interno della scheda per la trasformazione strategica di Corso Novara e Cascinetta della Croce "il comparto A "Retail Park Outlet" potrà assumere le caratteristiche di "struttura di vendita organizzata in forma unitaria" di cui al paragrafo 4.2.1 e, in specie, quale "parco commerciale", di cui al punto 4.2.1 comma 2 lettera b) della DGR n.VIII/5054 del 4 luglio 2007".

La richiesta di trasferimento di un'attività commerciale alimentare esistente in Vigevano non è accolta in quanto non si intendono rivedere le funzioni insediabili per tale ambito.

Osservazione n. 403

Richiedente

Flavio Natale Manfredi (Cassinetta Srl)

Richiesta

L'osservazione chiede di correggere lo schema di indirizzo per la trasformazione contenuto a pagina 120 del DP e riportato nelle schede valutative del DP all'interno della VAS adeguandolo ai sedimi indicati nell'Allegato n. 2 del DP *Schede degli Ambiti di Trasformazione*.

Controdeduzione (A)

La richiesta è accolta in quanto si tratta di un perfezionamento al PGT.

Osservazione n. 408

Richiedente

Rag. Alfredo Ferraresi (ISE Srl)

Richiesta

- a) L'osservazione chiede di valutare la possibilità di consentire nuovi insediamenti commerciali configurati come Medie Strutture di Vendita all'interno dell'AT ambientale posto in C.so Milano.
- b) L'osservazione chiede di adeguare la scheda relativa al suddetto AT ambientale nella documentazione della VAS per quanto riguarda i dati quantitativi della stessa.

Controdeduzione (NA)

L'osservazione non è accolta in quanto l'apertura di nuove Medie Strutture di Vendita commerciali non superiori a 800 m² è limitata all'interno dei Tessuti per attività

commerciali già individuati dal PGT. All'interno degli AT è concesso solamente il trasferimento di attività già esistenti (come disciplinato nella scheda degli AT ambientale a pag. 114 del DP), pertanto l'osservazione non è accolta in ottemperanza al principio di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Modifiche o adeguamenti al PdR

Osservazione n. 240
Richiedente
Arch. Bruna Vielmi, Arch. Sandro Rossi
Richiesta
L'osservazione chiede l'omogeneizzazione tra quanto predisposto dall'art. 8.07 del PdR e quanto predisposto dalle norme della Città Storica e della Città Consolidata in merito all'ammissibilità di Medie Superfici di Vendita sottoforma di centri commerciali attraverso l'accorpamento di attività già esistenti.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto agli artt. 14.08 e 29.06 verrà richiamata la norma finale dell'art. 8.07 con la seguente integrazione "salvo le prescrizioni previste dall'art. 8.07".

Osservazione n. 327
Richiedente
Carla Marchesani
Richiesta
L'osservazione chiede di estendere la normativa inerente alla possibilità di monetizzazione dei parcheggi secondo quanto stabilito a pag. 21 del PdR anche ai casi pregressi regolati dalla disciplina del PRG con la possibilità di modificare la convenzione a suo tempo stipulata.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la normativa contenuta nel PdR a pag. 21 "Dotazione minima di parcheggi privati (P1) e pubblici (P2) che tratta la monetizzazione è la medesima di quella contenuta nel PRG art. 11.05 <i>Dotazione minima di parcheggi pubblici e privati</i> .

Osservazione n. 441
Richiedenti

Giancarlo Pistoia, Clemente Pistoia, Maria Giuseppina Pistoia, Pier Paolo Pistoia.
Richiesta
L'osservazione chiede un'integrazione dell'articolo 46.02 che consenta la realizzazione di recinzioni relative a terreni agricoli pertinenziali a edifici ricadenti in tessuti della Città Consolidata e Città Diffusa da realizzarsi in coerenza tipologica con quelle delle aree abitative limitrofe.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la normativa dell'articolo 46.02 del PdR conferma quanto già disposto dal PRG.

Osservazione n. 481
Richiedente
Marco Meneghini (Emmelle Srl)
Richiesta
L'osservazione chiede un'integrazione dell'articolo 35.07 che ampli le possibilità di trasformazione dei Tessuti per attività produttive che verranno dismessi nel corso dell'attuazione del PGT.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la normativa dell'articolo 35.07 del PdR intende confermare quanto già disposto dal PRG.

Osservazione n. 515
Richiedente
Arch. Antonio Eliseo Pappalardo
Richiesta
<p>a) L'osservazione muove dubbi sulla validità di limitare, all'interno della Città storica, gli ampliamenti concessi dalla categoria di intervento RE 2 al 40% della superficie esistente.</p> <p>b) L'osservazione muove dubbi sul metodo di istruttoria legato al rilascio di permesso di costruire.</p>

Controdeduzione (NA)
<p>a) L'osservazione non è accolta in quanto la volontà di limitare al 40% la SUL esistente gli interventi di ampliamento che, in ogni caso, devono rispettare il volume e la sagoma dei fabbricati esistenti deriva dal fatto che sotto il punto di vista del profilo urbanistico ogni aumento, seppur limitato, di SUL nella città esistente comporta l'alterazione del carico insediativo del patrimonio edilizio e del relativo computo di abitanti teorici insediabili per unità abitativa. Pertanto la limitazione di aumento di SUL risulta essere una garanzia ulteriore al citato Codice Civile e al Regolamento d'Igiene Regionale.</p> <p>b) L'osservazione non è pertinente al PGT adottato.</p>

Osservazione n. 545b
Richiedente
Euro Edes, Sagittario Srl e Coop Lombardia (Centro Commerciale Il Ducale)
Richiesta
L'osservazione richiede la possibilità, nell'ambito dell'art. 36 del PdR e limitatamente al Centro Commerciale già realizzato, di aumentare l'area di vendita già autorizzata di quest'ultimo (15.000 m ²) fino ad un massimo del 10% (ovvero 1.500 m ²). Tale aumento sarà subordinato all'ottenimento dell'esito positivo da parte della Conferenza dei Servizi regionale e non comporta aumenti di SUL, volume e modifiche della sagoma dell'edificio già concessionato.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto non si intendono apportare correzioni integrative all'art. 36 del PdR tali da poter concedere l'aumento della superficie di vendita di 1.500 m ² .

Osservazione n. 548
Richiedente
Giuseppe Fossati
Richiesta
L'osservazione muove perplessità riguardo alla possibilità di usufruire degli incentivi di MBE previsti dal PGT evitando di realizzare interventi di ristrutturazione di notevole complessità e costo.

Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la normativa, così come prevista nel PdR, intende compensare il costo di applicazione di un intervento di MBE o attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione o attraverso un premio volumetrico.

Osservazione n. 564
Richiedente
Domenico Ferrari
Richiesta
L'osservazione chiede di inserire nelle NTA del PdR la possibilità di edificare le autorimesse anche a fronte strada nel caso che le strade siano a fondo chiuso con la limitazione della circolazione ai soli residenti.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto il vigente PGT conferma le distanze e le prescrizioni inserite nei Tessuti del PdR indipendentemente dalla natura morfologica delle strade (a fondo chiuso/aperte) e dalla natura giuridica delle stesse (asservimento a servitù privata/pubblica).

Osservazione n. 586b
Richiedente
Arch. Stefano Mazzola
Richiesta
L'osservazione chiede di inserire, per l'area che include il "Molino di Mora Alta" in un Tessuto che consenta interventi RE 2 senza limitazioni di SUL, per poter concludere la redazione del progetto di recupero dell'immobile e successivamente presentare la richiesta di permesso edilizio all'AC.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la creazione del Tessuto delle Cascine in cui l'immobile è inserito ha lo scopo di tutelare soprattutto l'integrità architettonica degli immobili così segnalati.

Osservazione n. 630
Richiedente
Arch. Stefano Mazzola
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare l'art. 35 del PdR <i>Tessuto per attività produttive</i> prevedendo la possibilità di una superficie commerciale pari almeno al 50% della superficie totale dei fabbricati in questione.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto il PGT intende confermare le prescrizioni contenute nel <i>Tessuto per attività produttive</i> del PRG per non aumentare il carico urbanistico di tali zone.

Osservazioni n. 28b – 32b – 65b – 169b – 170b – 571b – 578 – 168b
Richiedenti
Simona Elisa Colombo – Bruna Gabriella Galvani – Vincenzo Di Bari - Maria Liboi – Mario Domenico Liboi – Gerlando Infantino – Claudio Angelo Vitone – Giovanna Gatti.
Richiesta
Le osservazioni chiedono di rivedere la normativa del PdR prevedendo un aumento degli indici di edificabilità consentiti dai Tessuti della Città Consolidata o della Città Diffusa.
Controdeduzione (NA)
Le richieste non sono accolte in quanto il PGT conferma gli indici contenuti nella Città Consolidata e nella Città Diffusa del PRG per non aumentare il carico insediativo di tali zone.

Osservazione n. 132
Richiedente
Vilda Bocca
Richiesta
L'osservazione rileva la possibilità di chiarire nel PGT la normativa inerente la

costruzione di autorimesse private a confine nei Tessuti della Città Consolidata.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto la normativa inerente la costruzione di autorimesse risulta chiara.

Osservazione n. 173
Richiedente
STAV Spa
Richiesta
L'osservazione chiede l'adeguamento dell'art. 32.07 del PdR che prevede di realizzare nuove attività commerciali con superficie di vendita non superiore a 800 m ² nei Tessuti aperti a medio alta densità contrassegnati da apposita simbologia. L'adeguamento intende non vincolare l'intervento per la realizzazione delle superfici commerciali da realizzarsi all'interno dei tessuti prevalentemente residenziali agli indici e i parametri degli specifici Tessuti per attività commerciali, confermando l'intenzione della disposizione specifica contenuta nell'art. 32.07 del PdR.
Controdeduzione (PA)
Rilevando l'effettiva incoerenza dell'attuale art. 32.07 con la volontà di concedere interventi a tipologia commerciale localizzati su specifici siti individuati dal PdR si dispone un parziale accoglimento dell'osservazione modificando il suddetto articolo nel seguente modo <i>“Nel tessuto aperto a medio alta densità contrassegnato da apposita simbologia nella tavola QR_01 Assetto della città esistente, è consentita la localizzazione di nuove attività commerciali alimentari con superficie di vendita non superiore a 800 m². Tali attività commerciali dovranno rispettare i parametri per la dotazione minima di parcheggi privati (P1) e pubblici (P2) stabiliti per le funzioni commerciali con Cu M.”</i>

Osservazione n. 232
Richiedente
Giovanni Pianca
Richieste
a) L'osservazione rileva l'inadeguatezza della base cartografica. b) L'osservazione rileva l'assenza di possibilità di realizzare cappotti termici in deroga

alle distanze dai confini determinate dal PdR.
c) L'osservazione rileva l'assenza di meccanismi di premialità legati alla realizzazione di interventi di MBE che riguardino la riduzione della complessità burocratica ed amministrativa necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni all'installazione di pannelli solari fotovoltaici su edifici esistenti.
d) L'osservazione chiede di modificare la dicitura di tutti i Tessuti della Città storica cambiando " <i>post XX secolo</i> " in quanto la preposizione latina <i>post</i> caratterizza edifici posteriori al XX secolo e non appartenenti al XX secolo.
Controdeduzione (NA)
a) La richiesta non è pertinente in quanto la modifica o correzione alla cartografia di base è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale preposto.
b) c) Le richieste non sono accolte in quanto la normativa, così come prevista nel PdR, è aderente all'interpretazione della LR 12/2005. Il PGT intende compensare il costo di applicazione di un intervento di MBE o attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione o attraverso un premio volumetrico.
d) La richiesta non è accolta in quanto la distinzione nei Tessuti della Città Storica <i>pre</i> e <i>post</i> XX secolo appare più chiara nella semplificativa dicitura creata dal PGT.

Osservazione n. 470b
Richiedente
Davide Loro
Richiesta
L'osservazione chiede di adeguare le norme del PdR dando la possibilità di edificare nei Tessuti storici periferici post XX secolo box a confine in deroga a quanto già stabilito.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto contrasta con il principio di salvaguardia del patrimonio storico così individuato.

Osservazione n. 475
Richiedente
Maria Gisella Farina
Richiesta

L'osservazione chiede di modificare le norme del PdR per il *Tessuto degli edifici isolati* (art. 18 NA del PdR) così come erano previste dal PRG per il medesimo tessuto (art. 23 NTA del PRG).

Controdeduzione (NA)

La richiesta non è accolta in quanto contrasta la volontà di tutelare maggiormente gli interventi previsti per i Tessuti della Città Storica. In particolare non si prevede per il Tessuto degli edifici isolati la possibilità di aumentare il carico insediativo concedendo, seppur limitati, aumenti di SUL.

Osservazione n. 478

Richiedente

Cannon D'Oro Srl

Richiesta

L'osservazione chiede di adeguare le norme del PdR per l'area oggetto dell'osservazione in base a quanto stabilito nella convenzione del Piano di Recupero approvato dalla Giunta Comunale con Delibere n. 137 e 162 del 2008.

Controdeduzione (PA)

La richiesta viene parzialmente accolta, ovvero l'area oggetto dell'osservazione verrà inserita nell'apposito perimetro già previsto dal PdR su cui è applicata la normativa dell'art. 57 *Norme transitorie per le aree a pianificazione esecutiva definita* per le quali vale la disciplina della convenzione stipulata.

Osservazione n. 482

Richiedente

Stefano Lombardi (Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia)

Richiesta

a) L'osservazione chiede, al fine di attuare il Protocollo di Intesa firmato il 17 dicembre 2004 tra il Comune di Vigevano e il Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato alla valorizzazione dell'edificio dell'Ex Carcere, in prima istanza, limitatamente alla sola struttura delle Ex Carceri Nuove, di modificare la normativa del PdR ammettendo la possibilità di monetizzazione dei parcheggi pubblici e il non reperimento di quelli privati, di poter realizzare interventi di DR o RE1 e di consentire

funzioni residenziali U1/1 e U1/2.
b) In seconda istanza chiede di inserire il complesso edificato detto “Ex Carceri” nel Tessuto “Edifici o complessi a corte e palazzi pre XX secolo” o “Edifici o complessi in linea pre XX secolo” consentendo, limitatamente al suddetto complesso, la monetizzazione totale dei parcheggi pubblici e il non reperimento di quelli privati.
Controdeduzione (A)
L’osservazione è accolta con la finalità di attuare il sopracitato Protocollo di Intesa inserendo il complesso edificato detto “Ex Carceri” nel <i>Tessuto degli edifici o complessi a corte e palazzi pre XX secolo</i> consentendo pertanto il recupero dei fabbricati esistenti ed il cambiamento di destinazione d’uso degli stessi in virtù di una rifunzionalizzazione residenziale. Tale tessuto sarà integrato dalla seguente disposizione “22.05 Nel tessuto degli edifici o complessi a corte e palazzi pre XX secolo costituito dal complesso delle “Ex Carceri” tra la Via Carceri e la Via dei Mulini, prospiciente la Piazza G. Lavezzari, è consentita esclusivamente la realizzazione degli interventi RE 1 previsti dal presente tessuto nel rispetto degli indici, delle altezze, delle funzioni e di tutti i parametri sopra specificati. La dotazione minima di parcheggi privati (P1) e pubblici (P2) da reperire potrà essere monetizzata. Vista l’unicità dell’immobile in questione e la sua centralità la rifunzionalizzazione dovrà garantire, in ogni caso, un <i>mix</i> funzionale adeguato al contesto di inserimento”.

Osservazione n. 410d
Richiedente
Marcello Albani Castelbarco Visconti Gropallo della Sforzesca.
Richiesta
L’osservazione chiede che l’art. 43 del PdR <i>Tessuto delle Cascine</i> indichi le utilizzazioni consentite o preferenziali per gli immobili così disciplinati.
Controdeduzione (NP)
La richiesta non è pertinente in quanto l’art. 43 del PdR “Tessuto delle Cascine” indica le funzioni escluse dal suddetto Tessuto. Da ciò, si evince, che le funzioni consentite siano tutte le rimanenti. L’utilizzazione preferenziale non viene predeterminata dal PGT perché è legata alla tipologia di intervento che si intende applicare.

Osservazione n. 68b
Richiedente

Nives Nascimbene
Richiesta
L'osservazione chiede di integrare l'art. 33 del PdR <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> ammettendo la funzione produttiva tra quelle concesse
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto il PGT conferma le prescrizioni del PRG per il medesimo Tessuto.

Modifiche o adeguamenti al PdS

Osservazione n. 250b
Richiedente
Cannon D'Oro Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di esplicitare i parametri di utilizzazione ai fini edificatori per le aree sottoposte all'art. 23 del PdS <i>Infrastrutture tecnologiche</i> .
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto la disciplina del PdS prevista per tali infrastrutture conferma quanto già previsto dal PRG per le medesime aree. Pertanto si intende consolidare quanto già disposto dal PRG.

Osservazione n. 322
Richiedente
Arch. Stefano Mazzola
Richiesta
L'osservazione chiede di eliminare dall'incidenza della possibilità edificatoria i palloni gonfiabili e stagionali all'interno dei circoli sportivi privati in quanto questi non aumentano la SUL, la Superficie coperta e il carico urbanistico.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto la disciplina edificatoria dell'art. 16 del PdS non è gestita da un indice di edificabilità fondiaria ma da un Indice di Copertura (IC) che include gli impianti coperti che, in base anche a quanto riportato dall'osservazione, sono delle attrezzature mirate a coprire gli impianti dagli agenti meteorici. In particolare la superficie coperta da tali palloni comunque non genera SUL (per la definizione di SUL inserita nel <i>Glossario</i> del PdS) e, pertanto, non aggrava il carico di parcheggi pubblici da reperire per tali strutture.

Osservazione n. 587
Richiedente

Renato Schiavolin
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare la normativa del PdS per le <i>Attrezzature private ad uso pubblico</i> inserendo tra le funzioni possibili quelle produttive.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto l'art. 15 delle NA del PdS conferma quanto già disposto dal PRG per i Servizi privati di uso pubblico.

Osservazione n. 633b
Richiedente
Elda Quaglia
Richiesta
L'osservazione considera l'attuale classificazione <i>Attrezzature private ad uso pubblico</i> attribuita dal PdS per le aree oggetto dell'osservazione limitativa rispetto alla possibilità di consentire all'attività esistente uno sviluppo legato a logiche di mercato economicamente sostenibile e alla possibilità di insediare abitazioni.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto non si prevede la possibilità di modificare la normativa delle componenti del PdS aumentando il carico urbanistico delle funzioni attualmente ammesse dalle componenti del PdS stesso.

Modifiche alla città storica*Da Tessuto degli edifici isolati ad altro Tessuto*

Osservazione n. 17b
Richiedente
Luisa Vercelli
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare gli immobili in oggetto inseriti nel <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 NA del PdR) in <i>Tessuto chiuso ad alta densità</i> (art. 31 NA del PdR)
Controdeduzione (PA)
La richiesta è parzialmente accolta in quanto gli stessi immobili erano individuati come Tessuto storico (art. 19 NTA del PRG 2005) perciò, essendo stato predisposto il rilievo specifico per la Città Storica, si riconosce che tali immobili possano essere individuati nel <i>Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo</i> (art. 23 NA del PdR).

Osservazione n. 276
Richiedente
Fabio Zanetti
Richiesta
L'osservazione chiede di ripristinare due ville con giardino risalenti agli anni '30, individuate dal PGT con il <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 delle NA del PdR), all'azzoneamento del PRG ovvero <i>Tessuto chiuso ad alta densità</i> (art. 31 NA del PdR).
Controdeduzione (PA)
La richiesta è parzialmente accolta in quanto il PRG includeva tali immobili nel Tessuto chiuso ad alta densità. Per tanto essendo stato eseguito un apposito rilievo della Città Storica si riconferma la qualità architettonica degli immobili, riconosciuta dallo stesso proprietario, ma la si limita solamente all'area delle ville e a una porzione limitata della loro pertinenza.

Osservazione n. 431

Richiedente
Vigesta Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di ripristinare il <i>Tessuto chiuso ad alta densità</i> (art. 31 NA del PdR) coerentemente con il permesso di costruire P.T. n. 589/06 e notificato il 27 giugno 2007.
Controdeduzione (A)
La richiesta è accolta coerentemente con la volontà di salvaguardare i diritti acquisiti mediante il permesso di costruire rilasciato prima dell'adozione del PGT.

Osservazione n. 76
Richiedente
Francesco Boffino
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare il <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 NA del PdR) attribuito col PGT con il <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR) per parte della proprietà oggetto dell'osservazione.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto il tessuto previsto dal PGT per l'intera proprietà conferma quanto già riconosciuto dal PRG.

Osservazione n. 549
Richiedente
GianPaolo Callegari (Centro Gestioni Srl)
Richiesta
L'osservazione chiede di ripristinare il <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR) attribuito dal PRG in quanto l'immobile oggetto dell'osservazione non è ritenuto architettonicamente degno di tutela parziale o assoluta.
Controdeduzione (A)
La richiesta è accolta in quanto gli immobili classificati come Tessuto degli edifici isolati non corrisponde alle caratteristiche del tessuto stesso.

Osservazione n. 249
Richiedenti
Carmela Duglio, Maria Tarantola
Richiesta
L'osservazione chiede di sostituire il <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 NA del PdR) attribuito dal PGT con il <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR), per almeno una parte degli immobili, in adeguamento con quanto attribuito agli immobili contermini.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto il PRG disciplinava gli immobili come “Verde e servizi pubblici di livello locale” pertanto il PGT salvaguarda mediante il PdS la funzione pubblica di “Servizio a carattere generale” e ne disciplina gli interventi col PdR attraverso il Tessuto degli edifici isolati che intende riconoscere la qualità architettonica e ambientale degli immobili.

Osservazione n. 335
Richiedente
Calogero Piazza
Richiesta
L'osservazione chiede di raddoppiare l'area destinata a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR) all'interno del <i>Tessuto degli edifici isolati</i> .
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto il PRG aveva già concesso il riconoscimento del Tessuto aperto a medio bassa densità che pertanto non si ritiene possa essere ulteriormente ampliato.

Osservazione n. 418a
Richiedente
Dott.ssa Marzia Segù

Richiesta
L'osservazione chiede di sostituire il <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 NA del PdR) attribuito dal PGT con il <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR) o con altro idoneo a realizzare studi medici o spazi per attrezzature socio sanitarie.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto non si intende sostituire le aree individuate a "Zona a verde privato" con alcun tessuto che consenta indici di edificabilità. Inoltre, si intende mantenere la porzione di immobile inclusa nel Tessuto degli edifici isolati in quanto tale tessuto riconosce la qualità architettonica dell'immobile esistente e comunque consente la possibilità di inserire Attrezzature socio sanitarie (Funzioni terziarie con Cu M – U3/6) di cui all'art. 18.03 delle NA del PdR.

Osservazione n. 624
Richiedente
Antonella Invernizzi
Richiesta
L'osservazione chiede di sostituire il <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 NA del PdR) attribuito dal PGT con il <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR).
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto il tessuto previsto dal PGT per l'intera proprietà conferma quanto già riconosciuto dal PRG.

Da Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo ad altro Tessuto

Osservazioni n. 124 – 631 – 597
Richiedenti
Morena Ciocca – Margherita Natale – Rino Lana
Richieste
L'osservazioni chiedono di sostituire il <i>Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo</i> con il <i>Tessuto chiuso ad alta densità</i> .
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte in quanto gli immobili così individuati non possiedono le caratteristiche del Tessuto storico.

Osservazione n. 24
Richiedente
Egidio Suanno
Richiesta
L'osservazione chiede di sostituire il <i>Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo</i> (art. 23 NA del PdR) con il <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR).
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto gli immobili così individuati non possiedono le caratteristiche del tessuto storico. Inoltre, tale immobile ha già ottenuto due permessi di costruire PT 339/09 del 21 maggio 2009 e PT 817/08 del 3 settembre 2009 rilasciati in conformità del PRG che lo disciplinava con il <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> .

Osservazione n. 470a
Richiedente
Davide Loro
Richiesta
L'osservazione chiede di sostituire il <i>Tessuto degli edifici storici periferici pre XX secolo</i> (art. 23 NA del PdR) con il <i>Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo</i> (art. 27 NA

del PdR).
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto costituisce un perfezionamento del PGT.

Da Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo ad altro Tessuto

Osservazione n. 432
Richiedente
Ursus Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di eliminare il <i>Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo</i> (art. 27 NA del PdR) e ripristinare il <i>Tessuto chiuso ad alta densità</i> (art. 31 NA del PdR) alle pertinenze degli edifici oggetto dell'osservazione in quanto anche tali aree sono oggetto del permesso di costruire P.T. n. 1021/05 notificato il 4 luglio 2007.
Controdeduzione (A)
La richiesta è accolta coerentemente con la volontà di salvaguardare i diritti acquisiti mediante il permesso di costruire rilasciato prima dell'adozione del PGT.

Osservazione n. 433a
Richiedente
Artedil Srl
Richiesta
L'osservazione chiede di eliminare il <i>Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo</i> e (art. 27 NA del PdR) ripristinare il <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR) in quanto gli immobili sono oggetto del permesso di costruire PT n. 555/07 notificato il 7 aprile 2009.
Controdeduzione (A)
La richiesta è accolta coerentemente con la volontà di salvaguardare i diritti acquisiti mediante il permesso di costruire rilasciato prima dell'adozione del PGT.

Osservazioni n. 334b – 334c
Richiedente
Calogero Piazza
Richiesta

L'osservazione chiede di eliminare il *Tessuto degli edifici storici periferici post XX secolo* (art. 27 NA del PdR) e ripristinare il *Tessuto per attività produttive* (art. 35 NA del PdR) e per una parte in *Tessuto per attività commerciali* (art. 36 NA del PdR).

Controdeduzione (A)

La richiesta è accolta in quanto si intende ripristinare gli immobili di Viale Industria a Tessuto per attività produttive così come individuati nel PRG e concedere il trasferimento della media struttura di vendita da Corso Torino a Viale Artigianato in quanto la modifica dei Tessuti si configura come un riposizionamento degli stessi senza aumento di SUL.

Fasce del PdS*Da Fasce di ambientazione stradale ad altro Tessuto*

Osservazioni n. 2 – 185 – 265 – 293 – 294 – 330a – 352a – 429a
Richiedenti
API Anonima Petroli Italiana Spa - Antonia Chillè – Giuseppe Ferrari Trecate – Angelo Colombo, Lucia Gibertoni – Lucia Gibertoni – Luigi Codazza – Ettore Rodolfo, Armanda Rossi, Bruna Masera, Piero Cipollino, Roberto Bolognini, Luigi Bolognini – Ri-Ro di Riccardo Vincenzino & C. Sas
Richiesta
Le osservazioni chiedono di stralciare gli immobili in oggetto dalla fascia di ambientazione stradale individuata dal PdS come ambiti di mitigazione per la realizzazione della nuova viabilità.
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto il PGT, confermando le previsioni infrastrutturali del vigente PRG, intende salvaguardare con esse le relative aree idonee alla mitigazione degli impatti generati dalla nuova viabilità

Da Fasce di pertinenza del reticolo idrografico ad altro Tessuto

Osservazioni n. 10 – 348b – 372b – 411
Richiedenti
Alessandro Casassa – Geom. Guglielmo Bonomi – Geom. Marco Bocellini – Santino Valsecchi, Gabriella Ferraris
Richiesta
Le osservazioni chiedono di stralciare gli immobili in oggetto dalla fascia di pertinenza del reticolo idrografico individuata dal PdS e inserirli all'interno dei Tessuti della Città Consolidata.
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto il PGT intende confermare le previsioni già indicate dal PRG.

Osservazione n. 600
Richiedente
Manuele Picchio
Richiesta
L'osservazione chiede di ripristinare gli immobili ricadenti nella fascia di pertinenza del reticolo idrografico individuata dal PdS e re-inserirli all'interno del Tessuto di appartenenza principale riportando quindi le previsioni già indicate dal PRG.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto trattasi di un'errata perimetrazione data dal PGT.

Eliminazione delle fasce di rispetto stradale o cimiteriale

Osservazioni n. 136 – 152 – 412 – 430b – 433b – 465 – 574 – 582 – 414b – 633c
Richiedenti
Arch. Paolo Casazza – Anna Camperonico – Geom. Oronzo Russo – Aziende Agricole Vigevanesi – Artedil Srl – Geom. Maria Manolli – Gianfranco Cocchetti – Giacomo Robertazzo – Dott. Ing. Marsilio Gusella – Elda Quaglia
Richiesta
Le osservazioni chiedono l’eliminazione delle fasce di rispetto stradali riportate nel PdS.
Controdeduzione (PA)
Le richieste vengono parzialmente accolte in quanto la determinazione delle fasce di rispetto stradali dipende dal Dlgs 285/1992 <i>“Nuovo Codice della Strada”</i> . Pertanto il nuovo PdS non fa che confermare il dispositivo già previsto dall’art. 50 del PRG <i>“Infrastrutture viabilistiche e fasce di rispetto”</i> ora sostituito nel PdS dall’art. 21 <i>“Infrastrutture viabilistiche e fasce di rispetto”</i> il quale recita che tali infrastrutture generano le fasce di rispetto stradale dimensionate in base alla normativa nazionale vigente. Non è pertanto il PGT che determina tali fasce, ma si adegueranno le tavole del PdS all’interpretazione del Codice della Strada adottata con il PRG.

Osservazione n. 330c
Richiedente
Luigi Codazza
Richiesta
L’osservazione chiede la riduzione del vincolo cimiteriale in Fraz. Piccolini.
Controdeduzione (NA)
La richiesta non è accolta in quanto la disciplina delle fasce di rispetto dei cimiteri non spetta al PGT ma dipende dalle Leggi vigenti in materia.

Incongruenze delle previsioni del PGT

Manca di azzonamento

Osservazioni n. 17a – 36a – 63 – 250a – 325
Richiedenti
Luisa Vercelli – Ettore Galuppo, Antonio Galuppo, Gabriele Galuppo, Andrea Galuppo, Roberto Galuppo, Pierluigi Pollini, Sandra Pollini, Pier Luigi Gasparetto – Francesco Satollini – Enel Servizi Srl – Arch. Stefano Mazzola
Richieste
Le osservazioni chiedono di ripristinare l'azzonamento degli immobili correggendo di fatto degli errori materiali del PGT.
Controdeduzione (A)
Le richieste sono accolte in quanto costituiscono perfezionamenti e correzioni propedeutici all'approvazione del PGT.

Difformità dal PRG

Osservazioni n. 06a – 15a – 72 – 228 – 244 – 246 – 296 – 321 – 326 – 351 – 419 – 427a – 427b – 530 – 532 – 609a – 626
Richiedenti
Elisabetta Curione – Rocco Caputo – Piero Carbone, Gloria Carbone, Franca Carbone, Giovanna Carbone – Caterina Arcuri – Geom. Massimo Mazzini – Geom. Massimo Mazzini – Attilio Conti, Annamaria Lessio – Geom. Massimo Mazzini – Arch. Stefano Mazzola – Carmelo Scaffidi (Apice Srl) – Norberto Sarà – Chiara Casalino – Serafino Sala – Mariangela Parenti – Pietro Gioè – Bruno Moretti (Astom Srl)
Richiesta
Le osservazioni chiedono di ripristinare l’azzonamento degli immobili correggendo di fatto degli errori tecnici o di <i>software</i> del PGT.
Controdeduzione (A)
Le richieste sono accolte in quanto costituiscono perfezionamenti e correzioni propedeutici all’approvazione del PGT.

Azzonamento errato



Osservazioni n. 16 – 23a – 64a – 98 – 102 – 105 – 115 – 141 – 224 – 258 – 420 – 472 – 490 – 494 – 552 – 652a
Richiedenti
Rocco Procopio – Rino Piovera, Teresa Argentina Cesellato, Giovanni Battista Mantova, Maria Mantovan, Fabiano Zogno, Ugo Viaro – Enrica Calvi – Gianna Negri – Arch. Cesare Omodeo Zorini – Mauro Banzato – Teresa Mazzone – Elio Sonforo (Selmac Srl) – Ermanno Boiocchi – Stefano Cesaro, Anna Marisa Dragoni – Francesco Scagliotti, Maria Luisa Pastorello – Claudio Mattavelli, Clelia Mattavelli – Roberto Borlandelli – Giovanni Marucchi – Ettore Galuppo – Thomas Turano
Richiesta
Le osservazioni chiedono di correggere l’azzonamento degli immobili rispetto allo stato di fatto non riconosciuto dal Piano vigente o degli errori tecnici e di <i>software</i> del PGT.
Controdeduzione (A)
Le richieste sono accolte in quanto costituiscono perfezionamenti e correzioni propedeutici all’approvazione del PGT.

Osservazione n. 545a
Richiedenti
Euro Edes, Sagittario Srl, Coop Lombardia
Richieste
L’osservazione chiede di stralciare l’area in oggetto dal <i>Tessuto per attività produttive</i> e inserirla nel <i>Tessuto per attività commerciali</i> .
Controdeduzione (PA)
L’osservazione è parzialmente accolta in quanto, come sottolineato dagli stessi richiedenti, trattasi dell’area a parcheggio di pertinenza del Centro Commerciale “Il Ducale” e pertanto verrà azzonata a parcheggio nel PdS in virtù della convenzione stipulata con l’AC.




Viabilità



Le osservazioni riferite alla viabilità sono state raggruppate in 4 sottocategorie corrispondenti a gruppi omogenei di richieste pervenute.

Da viabilità su gomma esistente a Tessuto



N. osservazione	23b
Richiedenti	Rino Piovera - Teresa Argentina Cesellato - Giovanni Battista Mantova - Maria Mantovan - Fabiano Zogno - Ugo Viaro
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	

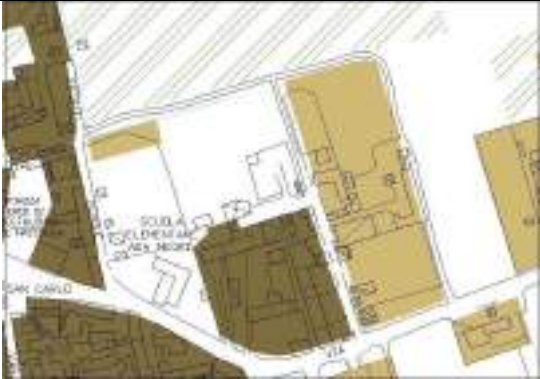


Estratto da PRG	
Estratto aerofotogrammetrico	
Vista aerea	
Controdeduzione	<p>NA – Trattasi di viabilità d’accesso a più unità immobiliari.</p> <p>L’osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.</p>

N. osservazione	57
Richiedenti	Davide Pradelli – Silvia Mogavino (Emmedi Srl)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi dell'accesso carraio alla singola abitazione.

N. osservazione	61b
Richiedente	Bernardo Pavesi (Ticinogas Spa)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a “distributori di carburante” (art. 21 NA del PdS)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	<p>NA – Trattasi di uno spazio di manovra degli autoveicoli legato all’attività di distribuzione di carburante.</p> <p>L’osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.</p>

N. osservazione	80
Richiedente	Domenico Uccelli
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea |



Controdeduzione

PA – Trattasi di un tratto viabilistico che potrà essere adeguatamente sistemato durante la fase di attuazione dell'Ambito di Trasformazione adiacente. Pertanto l'osservazione è parzialmente accolta; l'area in oggetto verrà ripristinata secondo le indicazioni previste dal PRG adeguando di conseguenza l'intero tratto viario.

N. osservazione	103b
Richiedente	Giorgio Tabacchi
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

NA – Trattasi di comprendere l'area in oggetto all'interno di un tessuto residenziale (si veda osservazione n. 103 a) non compatibile con la funzione produttiva. L'osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	109
Richiedente	Adriano Tenuta
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto per attività commerciali</i> (art. 36 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico








Vista aerea






Controdeduzione

NA – Trattasi di uno spazio di manovra degli autoveicoli legato all'attività commerciale.
L'osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	127
Richiedente	Arch. Stefano Mazzola
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	A – L’osservazione è accolta in quanto esiste un permesso di costruire rilasciato sulla base delle indicazioni espresse dal PRG.

N. osservazione	154
Richiedente	Giovanni Castoldi
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea






Controdeduzione




NA – Trattasi di una previsione del PRG di connessione tra Via Gioberti e Via Russo confermata con il PGT. L'osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazioni	158b – 159b
Richiedenti	Credem – Grimaldi auto
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto per attività produttive</i> (art. 35 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	A – L’osservazione è accolta in quanto il si intende ripristinare l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	176a
Richiedente	Max Immobiliare (Isem Spa)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto per attività produttive</i> (art. 35 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Foto	
Controdeduzione	<p>A – L’osservazione è accolta in quanto trattasi di riconoscimento della situazione esistente erroneamente non riconosciuta dal PRG e dal PGT.</p>

N. osservazione	183 - 606
Richiedenti	Francesco Caputo – Alfio Galvagno
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	200
Richiedente	Melissa De Vecchi
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art.33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico








Vista aerea









Controdeduzione


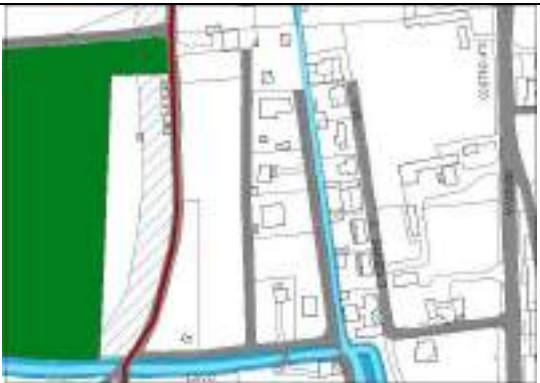

A – L'osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	201
Richiedente	Ermanno Nobile (Condominio Petunia)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	<p>NA – Trattasi di viabilità d’accesso a più unità immobiliari.</p> <p>L’osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.</p>

N. osservazione	235 – 398
Richiedenti	Fabio Rino Giacalone – Angelo Lonati – Tersilia Genzini
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Foto	
Controdeduzione	<p>NA - Trattasi di viabilità d'accesso a più unità immobiliari.</p> <p>L'osservazione non è accolta in quanto il PGT intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.</p>

N. osservazione	243a
Richiedenti	Massimo Mazzini Geometra
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto delle zone agricole</i> (art. 46 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

PA – Trattasi di un tratto viabilistico che non viene utilizzato per servire unità immobiliari residenziali.
Pertanto l'osservazione è parzialmente accolta; l'area in oggetto verrà ripristinata secondo le indicazioni previste dal PRG adeguando di conseguenza l'intero tratto viario.

N. osservazione	300
Richiedenti	Michele Tassiello (Carrozzeria Olimpia)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto per attività produttive</i> (art. 35 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi di riconoscimento della situazione esistente erroneamente non riconosciuta dal PRG e dal PGT.

N. osservazione	303a
Richiedenti	Guido Barrera
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto delle zone agricole</i> (art. 46 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi dell'accesso carraio alla singola abitazione.

N. osservazione	315a
Richiedente	Mohamed Moustafà Khamies
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi dell'accesso carraio alla singola abitazione.

N. osservazione	338a + b – 591
Richiedenti	Maria Carla Pistoia – Pietro Pistoia
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> e a <i>Tessuto delle zone agricole</i> (artt. 33 e 46 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico









Vista aerea






Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	356 – 616
Richiedenti	Giuseppe Negri – Pietro Invernizzi
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Foto	
Controdeduzione	<p>NA – Trattasi di viabilità d'accesso a più unità immobiliari.</p> <p>L'osservazione non è accolta in quanto si intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.</p>

N. osservazione	370b + c
Richiedenti	Stefano Pistoia
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

PA – Trattasi di un tratto viabilistico che potrà essere adeguatamente sistemato durante la fase di attuazione dell’Ambito di Trasformazione adiacente. Pertanto l’osservazione è parzialmente accolta; l’area in oggetto verrà ripristinata secondo le indicazioni previste dal PRG adeguando di conseguenza l’intero tratto viario.

N. osservazione	372a
Richiedente	Marco Boccellini Geom.
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi dell'accesso carraio alla singola abitazione.

N. osservazione	378
Richiedente	Angela Mai
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea

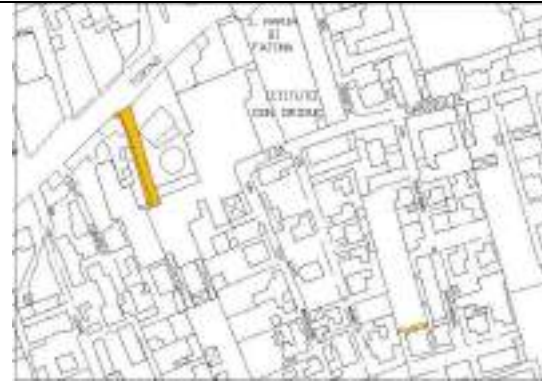


Controdeduzione

NP – L'area in oggetto è già riconosciuta dal PGT come *“Tessuto aperto a medio bassa densità”*.

N. osservazione	381
Richiedenti	Emilio Francese - Guerino Francese - Raffaele Francese
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

PA – Trattasi di accesso carraio a un numero esiguo di unità immobiliari.
L'osservazione è parzialmente accolta; l'area in oggetto verrà ripristinata secondo le indicazioni previste dal PRG adeguando di conseguenza l'accesso carraio alla sezione originale.

N. osservazione	424
Richiedenti	Giovanni Zacchi – Laura Martinelli
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico

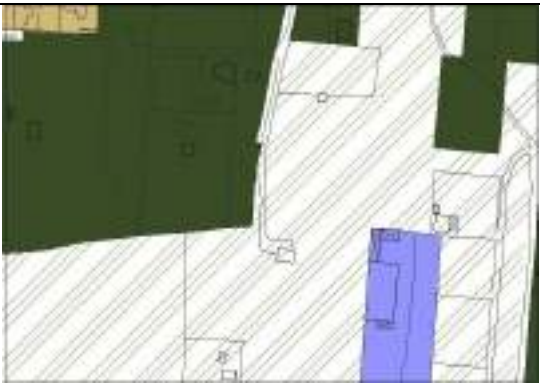




Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto trattasi di riconoscimento della situazione esistente erroneamente non riconosciuta dal PRG e dal PGT.

N. osservazione	449a
Richiedente	Ginevra Gabriele Ferrari
Osservazione	Eliminazione della “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico



Vista aerea



Controdeduzione

NP – L'area in oggetto è già riconosciuta dal PGT come *"Tessuto delle zone agricole"*.

N. osservazione	452
Richiedente	Paola Boscolo
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico


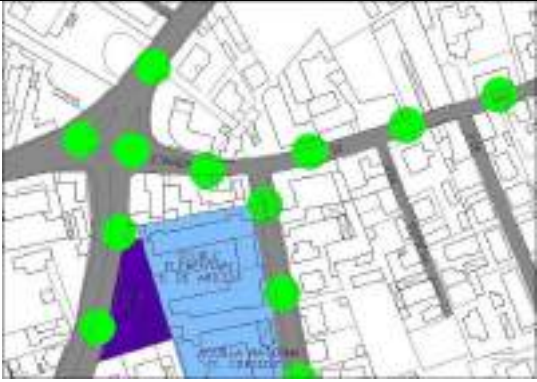



Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto il si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	456
Richiedente	Carmen Maria Rodolfo
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico




Vista aerea



Controdeduzione

NA – Trattasi di porzione di pertinenza che interrompe l'allineamento del filo-strada in area urbana centrale già sottoposta ad interventi di adeguamento viabilistico. L'osservazione non è accolta in quanto si intende confermare il nuovo disegno del filo-strada determinato dal PGT.

N. osservazione	518
Richiedente	Giacomino Del Giudice - Angela Leardi
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L’osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	521 – 563
Richiedenti	Aurelio Cusaro Arch. – Bruno Comotti
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea

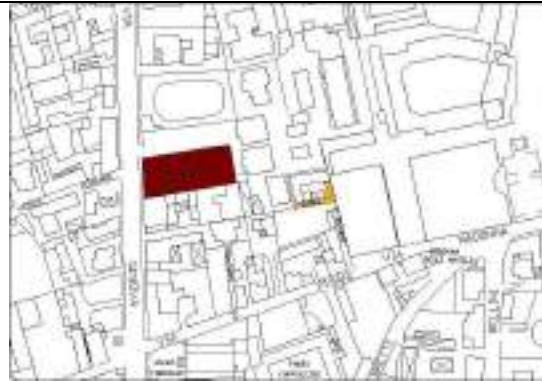


Controdeduzione

NA – Trattasi di tratto di viabilità con annessa zona a parcheggio. L'osservazione non è accolta in quanto si intende riconoscere la situazione esistente confermata dal nuovo disegno della viabilità del PGT.

N. osservazione	539
Richiedenti	Patrizia Nuzi - Anna Maria Zatti - Claudio Ferrari - Maria Malfiori
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico



Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	556
Richiedente	Arch. Roberto Barrese
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione viene accolta in quanto rettifica l'allineamento del filo-strada, migliorandolo.

N. osservazione	628
Richiedenti	Oscar Turolla (F.Ili Turolla Costruzioni Srl)
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto degli edifici o complessi a corte e palazzi post XX secolo</i> (art. 26 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

A – L'osservazione è accolta in quanto si intende ripristinare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	629
Richiedenti	Lorenzo Mastrovito
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

NA – Trattasi di porzione di pertinenza che interrompe l'allineamento del filo-strada in area urbana semi-centrale da sottoporre ad interventi di adeguamento viabilistico. L'osservazione non è accolta in quanto si intende confermare il nuovo disegno del filo-strada determinato dal PGT.

N. osservazione	644
Richiedente	Enzo Sicilia
Osservazione	Da “viabilità su gomma esistente” (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto per attività commerciali</i> (art. 36 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico


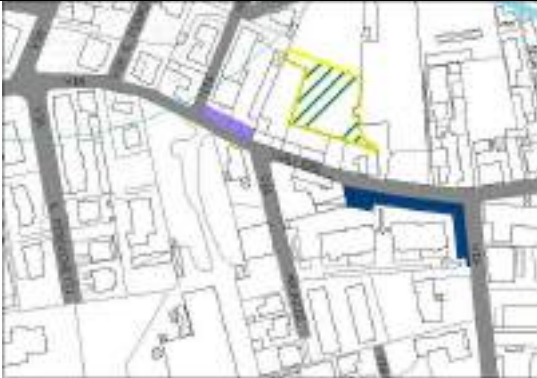



Vista aerea

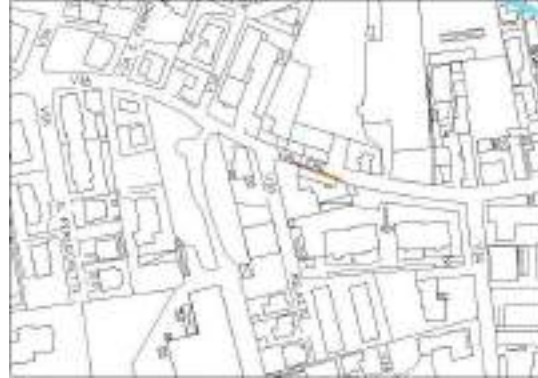


Controdeduzione

NA – Trattasi di tratto di viabilità esistente eventualmente da adeguare in previsione dell'attuazione dell'adiacente AT ambientale.
Pertanto l'osservazione non è accolta in quanto si intende consolidare l'assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	650
Richiedente	Claudia Colombi
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

NA – Trattasi di porzione di pertinenza che interrompe l'allineamento del filo-strada in area urbana semi-centrale. L'osservazione non è accolta in quanto si intende confermare il nuovo disegno del filo-strada determinato dal PGT.

N. osservazione	652b
Richiedente	Thomas Turano
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

NA – Trattasi di viabilità d’accesso a più unità immobiliari.
L’osservazione non è accolta in quanto si intende consolidare
l’assetto viabilistico già delineato dal PRG.

N. osservazione	657
Richiedente	Claudia Gusberti
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) a <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (art. 32 NA del PdR)
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico



Vista aerea

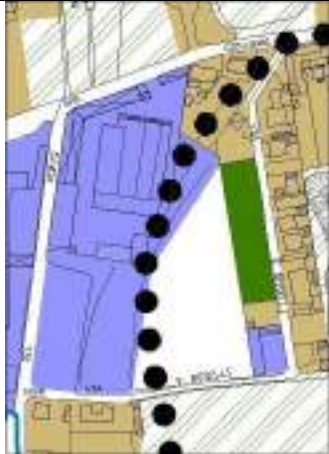



Controdeduzione

NA – Trattasi di porzione di pertinenza che interrompe l'allineamento del filo-strada in area urbana centrale. L'osservazione non è accolta in quanto si intende confermare il nuovo disegno del filo-strada determinato dal PGT.

Creazione di una specifica classificazione della “viabilità privata”

Le richieste appartenenti alla presente categoria vengono parzialmente accolte. L'AC si riserva di determinare le regole urbanistiche che determinano i rapporti tra le edificazioni e la viabilità indipendentemente dal regime giuridico della stessa. Pertanto nel PGT non sarà prevista la creazione di specifiche categorie di viabilità differenti da quanto già previsto. Verrà adeguato e corretto l'articolo 21.01 del PdS chiarendo che la viabilità su gomma esistente, individuata nella tavola *QP_01 La nuova città pubblica* include “gli spazi, anche interni a strumenti urbanistici esecutivi, destinati alle sedi stradali, ai parcheggi pubblici e/o di uso pubblico e alle piste ciclabili”. Inoltre, qualora esistesse una difformità tra la sezione stradale prevista dal PdS e il PRG, verrà ripristinata come da PRG.

N. osservazione	5
Richiedente	Davide Merli Geom.
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) alla creazione di un tessuto speciale per la viabilità privata
Estratto da PGT (Tavola <i>QR_01 Assetto della città esistente</i>)	
	
Estratto da PGT (Tavola <i>QP_01 La nuova città pubblica</i>)	
	

Estratto da PRG



Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea



Controdeduzione

PA

N. osservazione	191
Richiedenti	Enrico Quaglia - Gianpaolo Dusi - Massimiliano Galeazzi - Lucia Moscuza - Antonio D'Angelantonio - Barbara Mombelli - Pierluigi Pelagata - Barbara Rossi
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) alla creazione di un tessuto speciale per la viabilità privata
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico




Vista aerea

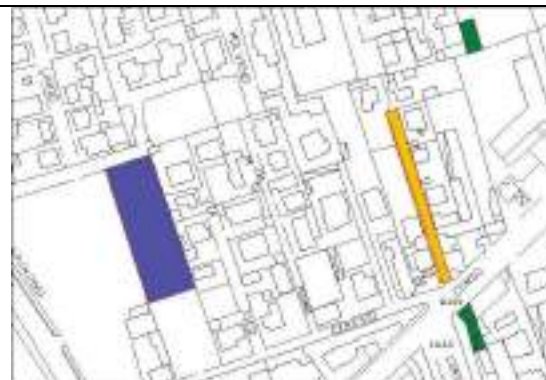


Controdeduzione

PA

N. osservazione	283
Richiedenti	Luigi previdemassara - Benito Colombi - Nesita Barbati - Anna Angelini - Stefano Lombardi
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) alla creazione di un tessuto speciale per la viabilità privata
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico






Vista aerea

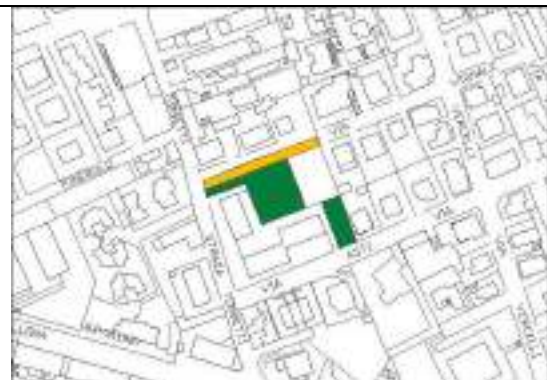


Controdeduzione

PA

N. osservazione	397a
Richiedenti	Davide Giuffrè - Katia Mantovani
Osservazione	Da viabilità su gomma esistente (art. 21 NA del PdS) alla creazione di un tessuto speciale per la viabilità privata
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico



Vista aerea








Controdeduzione




PA

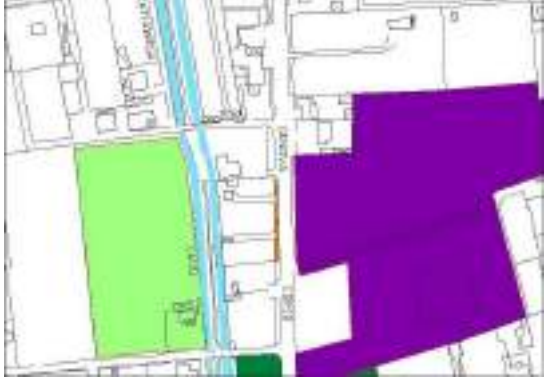

Ripristino delle sezioni stradali come da PRG

Le richieste appartenenti a questa categoria vengono accolte in quanto mirano a ripristinare le sezioni stradali determinate dal PRG sulla base di Permessi di Costruire concessi precedentemente all'Adozione del PGT.

N. osservazione	359
Richiedente	Coltura Ausilia Gorgoni
Osservazione	Ripristino della sezione stradale come da PRG 2005
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	




Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	A – Permesso di costruire rilasciato sul PRG



N. osservazione	360
Richiedente	Ni.Lu.Da Costruzioni Srl
Osservazione	Ripristino della sezione stradale come da PRG 2005
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	A – Permesso di costruire rilasciato sul PRG

Ulteriore allargamento delle sezioni stradali

La richiesta appartenente a questa categoria non viene accolta in quanto il disegno della viabilità contenuto nel PdS determina già l'ampliamento delle sezioni stradali adeguandole alle attuali necessità viabilistiche.

N. osservazione	367
Richiedenti	Angelo Tescione - Antonio Magnani
Osservazione	Ulteriore ampliamento della sezione stradale
Estratto da PGT (Tavola QR_01 Assetto della città esistente)	
	
Estratto da PGT (Tavola QP_01 La nuova città pubblica)	
	
Estratto da PRG	
	

Estratto aerofotogrammetrico	
	
Vista aerea	
	
Controdeduzione	NA

Inclusione nell'IC

Inclusione nel perimetro di Iniziativa Comunale

Osservazioni n. 04 – 27 – 47 – 56 – 82 – 112 – 122 – 175 – 182 – 199b – 254 – 257a – 267 – 269 – 298 – 314 – 339 – 347a – 409 – 410b – 423b – 458 – 460 – 462 – 463 – 495d – 510 – 547 – 557 – 560 – 572c – 580 – 584 – 643 – 645
Richiedenti
Paolo Rodolfo Masera – Tommaso Oliverio, Rosa Macri – Giuseppina Ferretti – Lucia Colombo – Carolina Baratti – Michele Di Lorenzo – Daniele Vinotti, Cinzia Guarda – Gavino Cau – Giacomo Robertazzo, Laura Canziani – Paolo Guizzardi – Antonio Pennella – Stefano Casaro – Domenico Calabrese – Marta Rubert – Marco Rubini – Luigi Barresi – Luigina Spirolazzi – Patrizia Montana – Rag. Giovanni Sponza (Ivces Psa) – Valentina Massara, Maria Luigia Rossi – Carmine Graziano – Rosella Banzato, Nicolò Piccolomo – Fiorenzo Rubini – Egidio Graziano – Pietro Asaro – Dott. Arch. Antonio Eliseo Pappalardo – Maurizio Nespoli – Ovidio Maniezzo – Carmelo Massimiliano Di Pietro – Paolo Caresana – Romeo Renesto, Giuseppina Cinà, Luigi Renesto, Maria Magri – Arch. Stefano Mazzola – Ing. Giuseppe Buscaglia – Nicola Amerio (Azienda Agricola San Vittore)
Richieste
Le osservazioni richiedono, in alcuni casi in maniera implicita, l'inserimento degli immobili in oggetto all'interno della zona IC per ottenere in seconda battuta l'applicazione di tessuti della Città Consolidata o Diffusa.
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto il PGT usufruisce della possibilità di ampliamento dell'IC esclusivamente presso la Fraz. Morsella. Pertanto ulteriori e isolati ampliamenti dell'IC non sono contemplati sia perché frammenterebbero ulteriormente il perimetro esistente, sia perché non possono essere prese in considerazione modifiche dell'IC durante la fase tra adozione e approvazione.

Ambiti di Trasformazione*Stralcio da AT a Tessuti e Zone della Città Consolidata o Diffusa*

Osservazioni n. 35 – 42a – 46 – 48 – 73 – 77 – 81 – 89 – 104 – 110 – 111 – 133a – 143 – 156 – 160 – 161 – 162 – 176b – 177 – 186 – 187 – 190b – 197 – 220 – 222 – 238 – 252 – 263 – 270 – 274 – 275 – 286 – 288 – 292 – 313 – 317 – 324 – 333 – 341 – 342 – 363 – 394 – 399 – 401 – 404 – 416b – 422 – 477 – 493 – 502 – 506 – 511 – 513 – 525a – 553 – 570a – 572a – 576a – 641 – 647 – 648 | 66 – 116 | 525b | 61a – 282a – 572b – 654 | 636 | 382 – 428

Richiedenti

Severina Curione, Marco Curione, Carolina Sala – Salvatore Scibilia, Anna Lisa Fogarolo – Daniela Rodolfo Masera – Emilia Colli Franzone – Antonello Savasta – Pietro Stangalino – Maria Teresa Cossi, Mara Cossi, Lucia Coppola, Roberto Ibba, Francesco Pagano – Renata Pezzati – Coster Technology Srl – Deciminia Celon – Angela Larosa – Giuseppina Pisani – Don Giorgio Piccolini, Maria Luisa Piccolini – Antonio Marinone – Fausto Villani, Mary Dallera – Massimo Targa, Domenico Targa – Teresa Fioroni – Max Immobiliare – Carla Spigolon – Antonio Pellegrino – Antonio Pellegrino – Gregor Kahnt – Le Vele Srl – F.Ili Ferri – Giuseppe Naselli – Alessandro Tamburini, Enrica Tamburini – Alessandro Stilla (Area Ducale Srl) – Giuseppe Ferrari Trecate – Maurizio Finotti – Massimo Bruggi – Dott.ssa Ivana Caputo – Maria Vitale – Giuseppe Fontana – Giuseppina Bonomi – Mauro Bocca Corsico Piccolino – Maria Luisa Silva – Arch. Stefano Mazzola – Pierangelo Caresana – Alessandro Stilla (Area Ducale Srl) – Vincenzo Stilla (First Company Srl) – Carlo Beretta – Stefano Colli Franzone – Giovannina Giardini – Giovanni Balestri – Antonio Pastromerlo – Luigia Magenta, Luciano Gandola – Ersilia Romè, Luigi Carraro – Patrizio Valdrighi – Immobiliare Il Convitto Sas – Lorenza Ventura – Giuseppe Corsari – Arch. Antonio Eliseo Pappalardo – Antonio Caputo – Silvia Previde Massara, Annunziata Previde Massara, Caterina Previde Massara, Maria Previde Massara, Rosa Anna Previde Massara – Antonio Facchetti, Angelica Facchetti – Carlo Pizzolato – Paolo Caresana – Arch. Gianmassimo Papiani – Vincenzo Foderà, Maria Adragna – Franco Belotti, Maria Bonvento – Paolo Giovanni Manara, Rossini Giuseppe Manara | Roberto Pietrasanta – Teresa Mazzone | Silvia Previde Massara, Annunziata Previde Massara, Caterina Previde Massara, Maria Previde Massara, Rosa Anna Previde Massara | Bernardo Pavesi (Ticinogas SpA) – Marcello Castelbarco Albani – Paolo Caresana – Zhou Dongfen | Daniele Pagliari, Marco Ezio Pagliari | Giorgio Previde Massara – Chiara Casalino

Richiesta

Le osservazioni chiedono di stralciare gli immobili in oggetto dagli *Ambiti di Trasformazione* in cui sono inseriti per includerli in tessuti sottoposti a intervento diretto: *Tessuto aperto a medio bassa densità, Tessuto aperto a medio alta densità,*

Tessuto non tessuto, Tessuto per attività produttive, Tessuto per attività commerciali o nelle Zone a verde privato.

Controdeduzione (NA)

Le osservazioni non sono accolte in quanto trattasi di aree prevalentemente libere in cui la diretta applicazione di edificabilità mediante i Tessuti del PdR non è soggetta alla quantità di cessione e al controllo qualitativo della trasformazione unitaria garantito dal procedimento di approvazione previsto per tutti gli AT.

Stralcio, modifica o ampliamento degli AT

Osservazioni n. 86 – 609b 13 – 43 – 44 – 369 – 617 410c
Richiedenti
Isomaco Spa – Pietro Gioè Teresa Gusberti – Ambrogio Bellazzi, Emilia Bellazzi – Francesco Satollini – Giovanni Ferrari Trecate, Maria Ferrari Trecate – Mario Franco Buoso, Maria Laura Mirabelli, Davide Tranquillo Guidolin, Olindo Giuseppe Guidolin, Domenico Barone, Giuseppina Barone, Giovanna Delacroce, Rosario Puma Marcello Albani Castelbranco Visconti Groppallo della Sforzesca
Richiesta
Le osservazioni chiedono di stralciare gli immobili in oggetto dagli <i>Ambiti di Trasformazione</i> in cui sono inseriti per non partecipare alla trasformazione o per inserirli in altri <i>Ambiti di Trasformazione</i> che hanno vocazione differente o attuazione autonoma.
Controdeduzione (NP)
Le osservazioni non sono pertinenti in quanto la suddivisione di un AT in più AT, la rettifica dei perimetri degli AT o la modifica degli stessi è comunque sempre concessa dal DP durante la fase di confronto con l'AC così come disciplinato al cap. 15 "Attuazione del DP" al paragrafo "Modifiche dei perimetri degli AT".

Osservazione n. 577
Richiedente
Arch. Gianmassimo Papiani
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare la vocazione funzionale dell'AT in oggetto da <i>Ambito di Trasformazione ambientale</i> ad <i>Ambito di Trasformazione per insediamenti integrati</i> .
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto a diverso Tessuto o Zona del PdR o del PdS*Da Tessuti prevalentemente residenziali o Zone della Città Consolidata ad altri Tessuti della Città Consolidata**Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto aperto a medio alta densità*

Osservazioni n. 379 – 593 – 594
Richiedenti
Nicoletta Cappello – Valentina Rezzani – Giovanni Castellan
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²) in <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività produttive

Osservazione n. 68a
Richiedente
Nives Nascimbene
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto l'eventuale riconoscimento dell'attività produttiva non è conforme alla volontà di concedere ampliamenti di attività esistenti in aree urbane già caratterizzate da insediamenti produttivi o comunque all'oggi sufficientemente attrezzate e accessibili. Inoltre si ricorda che l'area in oggetto ricade all'interno di una "Zona di interesse archeologico – Areali di rischio" riconosciuta dal PTCP di Pavia e disciplinata dall'art. 142

del Dlgs 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Da Tessuto aperto a medio bassa densità a Tessuto per attività commerciali

Osservazioni n. 123 – 125 – 207 – 392
Richiedenti
Aldo Bellone – Bruno Bellone – Andrea Rodano (Rodano Sas) – Annunziata Pino (annunziata Francesco di Annunziata Pino & C. Snc)
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%) alimentari e non alimentari.
Controdeduzione (NA)
L’osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto aperto a medio alta densità a Tessuto per attività produttive

Osservazioni n. 142 – 167 – 171
Richiedenti
Giovanni Antonio Mazzini – Maria Liboi – Giovanni Attilio Canevari
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Da Tessuto a impianto unitario a Tessuto aperto a medio alta densità

Osservazioni n. 535
Richiedenti
Geom. Giuseppe Righini
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto a impianto unitario</i> (art. 34 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto a impianto unitario a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 126 – 405 – 406 – 504 – 508 – 527 – 589
Richiedenti
Giovanna Mendola – Gabriele Tornabruni, Liviana Marcato – Leonardo Pirro, Angela Maiocchi – Raffaele Vituliano – Giovanna Magugliani, Cristina Magugliani – Arrigo Gaspare – Geom. Massimo MAzzini
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto a impianto unitario</i> (art. 34 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Zona a verde privato a Tessuto aperto a medio alta densità

Osservazioni n. 227 – 377a – 384 – 385
Richiedenti
Salvatore Monaco – Bruno Caserio – Pio Edoardo Oltrabella – Dialma Chierogato

Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nella <i>Zona a verde privato</i> (art. 37 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Zona a verde privato a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 12 – 22 – 38 – 39 – 45 – 129 – 148 – 198 – 216 – 231 – 264 – 285 – 287 – 340 – 357 – 389 – 390 – 397b – 415 – 418b – 437b – 438b – 440b – 483b – 492 – 608
Richiedenti
Luciano Malavasi – Gabriella Forno – Angelo Bricchetti – Silvio Bricchetti – Ausilia Carena – Luciano Fagnani – Gianfranco Bigliuzzi, Vanda Zelinda Gaetti – Carla Camilla Poggi – Novella Allegro – Enrica Previde Massara, Emilia Previde Massara, Livia Ferrari Mela – Giovanna Bellazzi, Carla Bellazzi – Osvaldo Bruscin, Anna Maria Cotta Ramusino – Dott.ssa Roberta Viotti, Dott. Renzo Bellora – Rocco Mauro Montervino – Antonio Roberto Berlino – Antonio Berlino – Paolo Cecchinato – Davide Giuffrè, Katia Mantovani – Cesare Margara, Carla Bianchi – Dott.ssa Marzia Segù – Giuseppe Alessandrino – Roberta Feratti – Nunziata Alessandrino – Alberto Crava – Carla Basla, Ermes Ferrari – Geom. Gerardo Guadaloppa
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nella <i>Zona a verde privato</i> (art. 37 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

*Da Tessuti prevalentemente per attività della Città Consolidata ad altri Tessuti della Città Consolidata**Da Tessuto per attività produttive a Tessuto per attività commerciali*

Osservazioni n. 88 – 158a – 159a – 488a – 575a – 627 – 646
Richiedenti
Rita Beccari – Credemleasing Spa – Grimaldi Auto Spa – Massimo Caresana (Fin.Comm. Srl) – Arch. Gianmassimo Papiani – Silvano Migliavacca (Silpier Srl) – Ing. Michela Caresana
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare le previsioni di apertura di nuove medie superfici di vendita concesse nei tessuti per attività commerciali. La previsione di aumentare il carico delle medie superfici di vendita induce sensibili modifiche all’assetto della città consolidata contrastando con la volontà di salvaguardare l’impianto delineato dal PGT.

Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio alta densità

Osservazioni n. 103a - 221 – 598 – 614 – 640
Richiedenti
Giorgio Tabacchi – Pietro Asaro – Claudia Colombi – Agostino Audisio – Ing. Giuseppe Buscaglia
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%) in <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non

aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto per attività produttive a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 301 – 350 – 498 – 520 – 615 – 625
Richiedenti
Livia Caterina Motta – Luciano Mercalli – Renato Marchesi, Vittorio Marchesi, Enrica Ranzani – Rocco Egidio Urga – Domenico Ferrari Trecate – Mariapia Manzini (Associazione La Fucina ANSPI)
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto per attività produttive

Osservazioni n. 540a – 540c
Richiedenti
Bruno Maurizio Parea
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Da Tessuto per attività commerciali a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 247 – 289 – 540b – 605
Richiedenti
Geom. Massimo Mazzini – Santo Corsari - Bruno Maurizio Parea – Gualtierio Natale, Daniela Natale, Vera Narratone
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²)
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto per attività commerciali a Servizi

Osservazioni n. 436
Richiedenti
Anba Kirolos (Diocesi Cristiana Copta Ortodossa di Milano)
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%) in area a servizi di carattere generale per l'attività di accoglienza e apostolato.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto incrementa i servizi (art. 14.02 delle NA del PdS) in area sufficientemente attrezzata e accessibile.

*Da Tessuti prevalentemente residenziali della Città Diffusa ad altri Tessuti della Città Consolidata**Da Tessuto non tessuto a Tessuto aperto a medio bassa densità*

Osservazioni n. 21b – 28a – 32a – 49 – 52 – 53 – 60b – 65a – 74 – 78 – 85 – 92 – 93 – 94 – 96 – 99 – 100 – 113 – 114 – 135 – 144 – 145 – 164 – 165 – 169a – 170a – 179a – 181 – 188 – 189 – 196a – 208 – 218 – 226 – 255b – 256 – 259a – 261 – 279 – 295 – 299 – 304 – 305 – 307 – 319 – 328 – 331 – 332 – 348a – 362 – 365 – 387a – 391 – 396 – 439 – 473 – 489 – 496 – 501b – 505 – 562 – 567 – 571a – 583 – 592 – 595 – 611 – 620 – 621 – 622 – 623 – 656

Richiedenti

Stefano Gerli – Simona Elisa Colombo – Bruna Gabriella Galvani – Maria Porsia Pastore – Elisa Marchesani – Mario Belevi, Sergio Belevi – Maria Teresa Murrone, Domenico Mogavino, Maurizio Mogavino, Gisella Mogavino – Vincenzo Di Bari – Antonello Savasta – Antonio Marras – Piera Gagliardone – Antonio Rocco Ferrara – Marco Beretta – Donatella Cordone – Giuliano Ferreri – Giuseppe Giannone – Giuseppe Giannone – Giovanni Negrello, Rita Zanellato – Francesca Cicala – Pietro Cignatta – Antonio Lombardo – Fabrizio Vitali – Alessandro Casassa – Tiziana Casassa – Maria Liboi – Mario Domenico Liboi – Maria Grazia Mogavino – Gabriella Ferrari – Armando Perotta – Luigia Dal Santo – Felice Calabrese, Maria Napoli – Filippo di Pasquale – Riccarda Bergantin – Bruna Bazzigaluppi – Carmelo Gatto, Giuseppa Gatto, Nino Gatto – Sue Ellen Bernardi – Mario Fanti – Gianluigi Aschei, Adriana Torlaschi, Valentin Conedera, Adele Crosta, Giampaolo Resente, Ada Miotto – Massimo Cappato – Tiziana Colombo – Tiziana Domenica Sciatà – Lorella Amatrudo – Nicholas Adriani – Daniele Gioia – Geom. Massimo Mazzini – Luigi Di Dio – Maurizio Zoboli – Emilio Caputi – Geom. Guglielmo Bonomi – Giannina Luise – Nick Spiccia – Clara Risso – Michele Consiglio – Alberto Dulio – Grazia Dulio – Germana Senno – Teresa Colli Franzone – Vito Campanella, Maria Rosaria Gasparre – Fiorenzo Rubini – Maddalena Previderè – Pietro Caresana, Carla Montenotte – Gianpaolo Mastella – Aldo Pizzolato – Gerlando Infantino – Geom. Massimo Mazzini – Vincenzina Pintagro – Valentina Rezzani – Gianni Senno – Lorenzo Mastrovito – Letizia Perini – Lorenzo Mastrovito – Gabriele Sarto – Gaetano Parisi

Richiesta

Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel *Tessuto non tessuto* (EF 0,05 m²/m²) in *Tessuto aperto a medio bassa densità* (EF 0,50 m²/m²).

Controdeduzione (NA)

Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non

aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto non tessuto a Tessuto per attività produttive

Osservazione n. 37
Richiedente
Stefano Cignatta
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto non tessuto</i> (EF 0,05 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in ottemperanza ai criteri di ampliamento di attività produttive esistenti localizzate in aree urbane già caratterizzate da insediamenti produttivi o comunque all'oggi sufficientemente attrezzate e accessibili.

Da Tessuto delle Cascine a Tessuto aperto a medio bassa densità

Le osservazioni che chiedono di essere stralciate dal Tessuto delle Cascine per essere inserite nel tessuto aperto medio bassa densità sono state opportunamente suddivise in base al grado di attuale compromissione dei fabbricati aventi perso ormai l'attività rurale ma in grado di mantenere caratteristiche architettoniche di pregio.

Inoltre il tessuto attribuito dal PRG costituisce il secondo parametro che determina l'esito della controdeduzione, pertanto qualora tali immobili non fossero stati già dal Piano vigente classificati all'interno del Tessuto aperto a medio bassa densità l'osservazione è respinta.

Osservazioni n. 69a
Richiedenti
Francesco Scotti
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²).

Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto già il PRG ha classificato tali immobili all'interno di un tessuto mirato a preservare l'elevata qualità architettonica degli spazi costruiti ed aperti (<i>Tessuto delle ville con parco</i>). Pertanto l'attuale PGT conferma la volontà di conservare gli immobili riconoscendone la vocazione rurale storica.

Osservazioni n. 190a
Richiedenti
Gregor Kahnt
Richiesta
L'osservazione chiede di ripristinare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²).
Controdeduzione (PA)
L'osservazione è parzialmente accolta modificando parte delle aree in oggetto in quanto verrà ripristinato il tessuto del PRG solo per pertinenze degli edifici permettendo così di preservare integralmente le caratteristiche compositive dell'architettura rurale sebbene l'attività oggi non sia più presente.

Osservazioni n. 15b – 128 – 149 – 150 – 174 – 320 – 437a – 438a – 440a
Richiedenti
Rocco Caputo – Ferdinando Andolfo – Anna Camperonico – Vittoria Immobiliare Sas di Feratti Ilenia & C. – Elio Stangalino, Lilia Parea – Arch. Stefano Mazzola – Giuseppe Alessandrino – Roberto Feratti – Nunzia Alessandrino
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di ripristinare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²) riportando di fatto le previsioni del PRG vigente.
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte in quanto si tratta prevalentemente di situazioni già compromesse, in cui sussistono permessi di costruire già rilasciati sulla base delle

prescrizioni del PRG vigente che il PGT riconferma.

Da Tessuto delle Cascine a Tessuto non tessuto

Osservazioni n. 453
Richiedente
Teresa Cornalba
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto non tessuto</i> (EF 0,05 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto delle Cascine a Tessuto degli edifici isolati

Osservazioni n. 586a
Richiedenti
Arch. Stefano Mazzola
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto degli edifici isolati</i> (art. 18 delle NA del PdR).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto il tessuto attribuito intende tutelare l'immobile rurale nelle sue caratteristiche architettoniche fondamentali (di fatto tutelato anche dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali) consentendo interventi di ristrutturazione edilizia (RE 1) volti a ripristinare, anche mediante variazione della sagoma e della tipologia, i caratteri tipologici, formali e costruttivi originari eventualmente alterati. Pertanto si respinge l'osservazione che vorrebbe applicare interventi di ristrutturazione edilizia (RE 2) senza limitazioni di SUL. In ogni caso vista la modalità di intervento, consentita dal Tessuto degli edifici isolati (art. 23 delle NTA del PRG vigente), su cui il progetto presentato alla Soprintendenza si

basava (RE 2 con aumento di SUL massimo del 10%) non può essere considerata l'ipotesi di consentire l'analoga modalità d'intervento senza limitarne le percentuali di ampliamento come invece richiesto nell'osservazione.

Da Tessuto delle Cascine a Tessuto per attività commerciali

Osservazione n. 69b
Richiedenti
Francesco Scotti
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto già il PRG ha classificato tali immobili all'interno di un tessuto mirato a preservare l'elevata qualità architettonica degli spazi costruiti ed aperti (Tessuto delle ville con parco). Pertanto l'attuale PGT conferma la volontà di conservare gli immobili riconoscendone la qualità ambientale.

Da Tessuto delle Cascine a Servizi

Osservazione n. 354 – 503
Richiedenti
Giancarla Rossi, Maddalena Rossi – Gianfranco Doni
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR) in: <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature private di uso pubblico (art. 15 delle NA del PdS) per la n. 503, come disciplinate anche dal PRG vigente; • Zona o tessuto che consenta la realizzazione di una casa-comunità per anziani e residenza per l'osservazione n.354.
Controdeduzione (PA)
Le osservazioni sono parzialmente accolte in quanto si intende ripristinare per l'area

oggetto dell'osservazione n. 503 la zona già indicata dal PRG come Attrezzatura privata di uso pubblico; mentre si intende incrementare i servizi esistenti azzonando l'area oggetto dell'osservazione n. 354 a Servizi di carattere generale (art. 14 delle NA del PdS).

Da Tessuto delle Casotte a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazione n. 495a
Richiedenti
Pietro Asaro (Edilproget)
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle Casotte</i> (art. 42 delle NA del PdR) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ²)
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

*Da zone a Servizi ad altri Tessuti della Città Consolidata**Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto aperto a medio bassa densità*

Osservazioni n. 19a + b
Richiedente
Enrico Luigi Gerli
Richiesta
L'osservazione, come prima istanza, chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Attrezzature private di uso pubblico</i> (art. 15 delle NA del PdS) in Tessuto aperto a medio bassa densità (EF 0,50 m ² /m ²). In seconda istanza, l'osservazione chiede di trasformare le aree attualmente individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) e pertinenti alle precedenti, in <i>Zona a verde privato</i> (art. 37 delle NA del PdR).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività produttive

Osservazione n. 36b – 41a
Richiedenti
Ettore Galuppo, Antonio Galuppo, Gabriele Galuppo, Andrea Galuppo, Roberto Galuppo, Pierluigi Pollini, Sandra Pollini, Pier Luigi Gasparetto - Olindo Caso
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Attrezzature private di uso pubblico</i> (art. 15 delle NA del PdS) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto è in contrasto con la volontà di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Da Attrezzature private di uso pubblico a Tessuto per attività commerciali

Osservazioni n. 36c – 41b
Richiedenti
Ettore Galuppo, Antonio Galuppo, Gabriele Galuppo, Andrea Galuppo, Roberto Galuppo, Pierluigi Pollini, Sandra Pollini, Pier Luigi Gasparetto - Olindo Caso
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Attrezzature private di uso pubblico</i> (art. 15 delle NA del PdS) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in quanto sono in contrasto con la volontà di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Da Servizi di carattere generale a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazione n. 570b
Richiedente
Carlo Pizzolato
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Servizi di carattere generale</i> (art. 14 delle NA del PdS) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (EF 0,50 m ² /m ² in quanto tali aree sono state erroneamente incluse nelle pertinenze della limitrofa Clinica Beato Matteo.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto si tratta di un errore materiale del PRG ripreso nel PGT.

Da Verde e attrezzature sportive a Tessuto per attività commerciali

Osservazione n. 607
Richiedente
Immobiliare Nosotti di Caracciolo Francesco Sas

Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Verde e attrezzature sportive</i> (art. 12 delle NA del PdS) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%) essendo tali immobili utilizzati come parcheggio privato legato all'attività commerciale già presente.
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto trattasi di un errore materiale presente nel PRG e ripreso nel PGT.

Da Servizi di carattere generale ad Attrezzature private di uso pubblico

Osservazioni n. 633a
Richiedente
Elda Quaglia
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>Servizi di carattere generale</i> (art. 14 delle NA del PdS) in <i>Attrezzature private di uso pubblico</i> (art. 15 delle NA del PdS).
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta in quanto nel PGT l'area è stata difformemente azzonata rispetto al PRG.

Da Parcheggi a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 361
Richiedente
Calogero Baglio
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate come <i>parcheggi</i> (art. 21 delle NA del PdS) in <i>Tessuto aperto a medio bassa densità</i> (art. 33 delle NA del PdS).

Controdeduzione (PA)

L'osservazione è parzialmente accolta in quanto il PGT integrerà la normativa salvaguardando le volumetrie concesse sulla base delle superfici fondiari definite dal PRG.

Si dispone pertanto di integrare la normativa del PdR attraverso la seguente norma "Norma transitoria per il calcolo della SUL relativa a aree con parcheggi privati di uso pubblico.

La Superficie Utile Lorda connessa ad un'area oggetto di progetti rilasciati con permessi di costruire in conformità con il PRG 2005 è calcolata sulla base della superficie fondiaria così come individuata dal PdR sommata alle aree individuate a parcheggi privati di uso pubblico del PdS in attuazione del permesso rilasciato.

Tale norma si applica esclusivamente ad aree non sottoposte a pianificazione esecutiva".

Da Tessuto delle zone agricole a diverso azzonamento

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto non tessuto

Osservazioni n. 7 – 8 – 11 – 25 – 29 – 30 – 31 – 33b – 34 – 50b – 54 – 58 – 60a - 64c – 67 – 75a – 84a - 108 – 130 – 131 – 134 – 139 – 140 – 168a – 178a - 179c – 204 – 229b – 241 – 245b – 262c + d – 280b – 323 – 358 – 364 – 383b – 387b – 393 – 395 – 425 – 426b – 443b – 444 – 449b – 451 – 455 – 457 – 459 – 466 – 467a – 486a - 499 – 509 – 516 – 517 – 528b – 531b – 537b – 541b – 543 – 544b – 555 – 565 – 566 – 596 – 604 – 649a + b
Richiedenti
Maria Rosaria Russo – Antonio Augurusa – Maria Adele Bocca – Adriana Bruggi – Gianfranco Caresana – Mario Battaglia – Maria Rosa Guggiola – Emanuela Trapletti – Anna Migliavacca – Maria Porsia Pastore – Gioconda Bonardi – Emmedi Srl – Maria Teresa Murrone, Domenico Mogavino, Maurizio Mogavino, Gisella Mogavino – Maria Rosa Colli – Giuseppe Gasparre – Enrica Calvi – Antonino Gucciardi, Anna Maria Salvato – Ferdinando Caresana – Antonella Riva – Ambrogio Conti – Rosella Bonacina – Rosina Menardo – Maurizio Braghin, Rosina Menardo – Giovanna Gatti – Eugenia Riva – Maria Grazia Mogavino – Vincenzo Galletti – Ferruccio Bellazzi – Roberto Capasso, Marisa Tarantola – Geom. Massimo Mazzini – Augusto Bortolotti, Eleonora Allegro, Ugo Piacenza, Rodolfo Piacenza, Beppino Zangani, Maria Paperini, Mara Marin, Umberto Gallotta, Claudio Signoretto, Pasquale Guzzardi, Katia Visentin, Ernesta Duca – Anna Luigia Corsico Piccolini – Arch. Stefano Mazzola – Andrea Salvatico – Carlo Beretta – Ernesto Previde Massara – Clara Risso – Massimo Gusberti – Angelo Dulio – Lorenzo Caresana – Elio Giurato, Nadia Giurato, Dualco Zanella, Roberta Giurato, Roberto Vecchio, Concetto Giuseppe Saija – Silvano Migliavacca, Valeriano Migliavacca – Ginevra Gabriele Ferrari – Rosa Bellazzi – Francesca Scevola – Elena Bellazzi – Maddalena Ragazzi – Margherita Rodolfo Masera – Francesca Beretta – Caterina Natale – Paolo Riccio – Renato Simonetti, Antonietta Zanierato – Massimo Casazza – Filippo Franzè – Silvia Previde Massara, Annunziata Previde Massara, Caterina Previde Massara, Maria Previde Massara, Rosa Anna Previde Massara – Primo Ornati – Primo Ornati – Dario Moro – Paolo Savini – Duilio Guggiola – Michele Barrese – Aldo Pizzolato – Aldo Pizzolato – Gianfranco Bazzigaluppi – Davide De Rosa – Aldo Boccia
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto non tessuto</i> (EF 0,05 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il

carico insediativo della città.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio alta densità

Osservazioni n. 223 – 278
Richiedenti
Romano Magenta – Angela Duilio
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto aperto a medio alta densità</i> (EF 0,70 m ² /m ²).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il carico insediativo della città.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto aperto a medio bassa densità

Osservazioni n. 6b – 9 – 18 – 20 – 21a – 33a – 40 – 50a – 55a – 59 – 62a – 64b – 71 – 75b – 79 – 83 – 84b – 87 – 90 – 91 – 97 – 106 – 107 – 117 – 118 – 119 – 120 – 121 – 133b – 137 – 146 – 153 – 155 – 157a – 163 – 166 – 179b – 192 – 193 – 194 – 195 – 196b – 199a – 202 – 203 – 205 – 206 – 210 – 217 – 225 – 229a – 230 – 237 – 243b – 245a – 253 – 255a – 259b – 260 – 262a + b – 268 – 271 – 273 – 280a – 281 – 290 – 302 – 303b – 306 – 309 – 311 – 312 – 315b – 316 – 329 – 330b – 347b – 352b – 355 – 368 – 370a – 374 – 383a – 386 – 388 – 400 – 417 – 421 – 426a – 443a – 445 – 447 – 448 – 454 – 461 – 469 – 471 – 483a – 491 – 495b – 501a – 514 – 519 – 522 – 523 – 528a – 529 – 531a – 534 – 536 – 537a – 541a – 542 – 544a – 546 – 558 – 559 – 561 – 568 – 569 – 573 – 588 – 610 – 613 – 618 – 619 – 634 – 637 – 638 – 642 – 651 – 653 – 655
Richiedenti
Elisabetta Curione – Massimo Varianti, Francesco Capasso – Elena Paluani – Luisa Rossi – Stefano Gerli – Emanuela Trapletti – Giancarlo Pistoia – Maria Porsia Pastore – Gabriella Alemagna, Guido Cazzani, Massimo Vandoni – Giovanni Bellusci – Antonio Brembilla – Giuseppina Pisani – Maria Rosa Colli – Leonardo Uccelli – Sarah Pallavicini – Antonio Gucciardi, Anna Maria Salvato – Maria Cavazza – Rej Guarda – Daniel Decolombi – Mario Deapoli – Giovanni Catenacci – Umberto Gallotta – Adriano Roberto – Adriano Roberto – Paolo Scevola Ruscellotti – Incoronata Solazzo – Giovanna Dulio, Cesarina Dulio –

Giuseppina Pisani – Angelo Stangalino – Mauro Delpero – Giuseppe Casati – Angelino Cairo – Maria Malaspina, Giuseppina Malaspina, Rita Malaspina – Avv. Carlo Olgiati – Roberto Invernizzi – Maria Grazia Mogavino – Carlo Bosino – Carlo Bosino – Natale Compierchio, Raffaella Labella – Romolo Anti – Felice Calabrese, Maria Napoli – Paolo Guizzardi – Salvatore Princiotta – Giovanna Princiotta – Moustafà Mohamed Khamis – Patrizia Modenese – Giancarlo Maggi, Marisa Magenta, Cesarina Rabuffi – Mariarosa Ruggero – Antonina Sacco – Ferruccio Bellazzi – Martino De Paoli, Enrica Gulino – Antonio Cannistraci – Geom. Massimo Mazzini – Pasquale Mogavino – Carmelo Gatto, Giuseppina Gatto, Nino Gatto – Mario Fanti – Piernicola Palmieri, Antonio Palmieri, Maria Rosa Bario, Luca Palmieri – Augusto Bortolotti, Eleonora Allegro, Ugo Piacenza, Rodolfo Piacenza, Beppino Zangani, Maria Paperini, Mara Marin, Umberto Gallotta, Claudio Signoretto, Pasquale Guzzardi, Katia Visentin, Ernesta Duca – Alberto Fabozzi – Maurizio Finotti – Gianni Borini, Maria Bruno Greguolgo – Anna Luigia Corsico Piccolini – Roberta Viotti – Corrado Brunazzi – Benedetto Bertoglio – Guido Barrera – Maria Rosa Rovegno – Vincentina Rizzo – Nives Luigina Gilardi – Pierpaolo Pistoia – Mohamed Moustafà Khamies – Margherita Rodolfo Masera – Giovanni Codazza – Luigi Codazza – Patrizia Montana – Ettore Rodolfo, Armanda Rossi, Bruna Masera, Piero Cipollino, Roberto Bolognini, Luigi Bolognini – Giancarlo Dellatorre – Antonio Dulio – Stefano Pistoia – Luciano Trovò – Ernesto Previde Massara – Piercarla Rosina, Maria Luisa Rosina – Mauro Testoni - Giovannina Giardini, Lucia Cottino, Mario Cottino – Giuliana Ratti – Carlo Cavigliani – Elio Giurato, Nadia Giurato, Dualco Zanella, Roberto Giurato, Roberto Vecchio – Concetto Giuseppe Saija – Pietro Enrico Spadetto – Giuseppina Casati – Giovanna Morone – Carlo Gazo – Francesco Granaglia – Brigitte Scherber – Renato Sajno – Alberto Crava – Vincenzo Piparo, Laura Gazzaniga – Pietro Asaro – Maddalena Previderè – Carmine Masciello, Maria Antonietta Toscani – Teresina Malaspina – Severino Simonato, Bianca Giordano – Michele Giannetti, Maria Pacelli – Silvia Previde Massara, Annunziata Previde Massara, Caterina Previde Massara, Maria Previde Massara, Rosa Anna Previde Massara – Santina Previde Massara – Primo Ornati – Antonio Bocca – Claudio Sacchiero – Primo Ornati – Dario Moro – Duilio Guggiola – Duilio Guggiola – Umberto Scolaro – Daniela Tira – Adele Tira – Franco Rubini – Carlo Pizzolato – Carlo Pizzolato – Anna Maria Caresana, Giovanni Caresana – Valentino Alesiani, Andrea Pirovano, Ernesto Mazzucchi (Mazzucchi & Biscaldi Snc di Mazzucchi Ernesto & C.) – Gianfranco Conti – Antonio Ezio Casaro – Antonio Biscuola, Gianfranca Scatilazzi – Andrea Ricciardo – Giancarla Sala – Francesco Ferrigno – Anna Maria Moroni – Ivano Viler Albini, Lorena Cavazza – Anna Maria Marraffa – Gabriella Rampi

Richiesta

Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel *Tessuto delle zone agricole* (EF 0,01 m²/m²) in *Tessuto aperto a medio bassa densità* (EF 0,50 m²/m²).

Controdeduzione (NA)

Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il carico insediativo della città.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto per attività produttive

Osservazioni n. 70 – 75c – 151 – 178 – 282b – 343 – 347c – 373 – 402 – 467b – 495c – 554 – 603

Richiedenti

Francesco Scotti, Carlo Scotti – Maria Rosa Colli – Alessandro Sampietro, Maria Elena Pagella, Luigi Pagella – Eugenia Riva – Fondazione Collegio Convitto Saporiti – Giuseppina Dondi, Barbara Ariata, Luciano Ariata – Patrizia Montana – Laura De Rose – Luigi Suanno (Ecoscavi Snc) – Francesca Beretta – Pietro Asaro (Edilproget) – Gaetano Gasparre, Pierina Mari, Emanuele Gasparre, Carmela Mari, Tommaso Gasparre, Annunziata Belcastro – Sara Callegari

Richiesta

Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel *Tessuto delle zone agricole* (EF 0,01 m²/m²) in *Tessuto per attività produttive* (IC 50%).

Controdeduzione (NA)

Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il carico urbanistico della città soprattutto nelle zone poco accessibili o aggravate da situazioni locali di precarietà infrastrutturale.

Tali richieste non si configurano nemmeno come ampliamento di attività produttive esistenti in zone sufficientemente servite e accessibili.

In particolare l'osservazione n. 402 non è accolta in quanto qualora la Provincia di Pavia rilasciasse idoneo titolo abilitativo per l'inserimento dell'attività di cui in oggetto, tale permesso costituirebbe di per sé modifica integrativa al PGT.

Osservazioni n. 26 – 266 – 376

Richiedenti

- Davide Brambillasca (Elachem Spa) – Alessandro Mangoni (Carrozzeria Lombarda) – Comer Srl -

Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività produttive</i> (IC 50%).
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte in ottemperanza della volontà concedere ampliamenti del Tessuto per attività produttive per ospitare attività già consolidate che necessitano di nuovi spazi idonei al loro adeguamento. Tale possibilità è concessa in quanto l'ampliamento non aggrava il sistema urbanistico esistente, è previsto in prossimità di aree già destinate a tale attività o comunque ben accessibili.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto per attività commerciali

Osservazioni n. 375 - 581
Richiedenti
Salvatore Naselli, Filippo Naselli – Alessandra Ubezio
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto per attività commerciali</i> (IC 40%).
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il carico urbanistico già previsto dal PGT.

Da Tessuto delle zone agricole a Zona a verde privato

Osservazioni n. 62b – 234a - 310
Richiedenti
Antonio Brembilla – Iscomaco Spa – Sergio Sattin
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Zona a verde</i>

<i>privato</i> (art. 37 delle NA del PdR) ove non sono consentite nuove costruzioni.
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte perché non aumentano il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Cascine

Osservazioni n. 251
Richiedenti
Daniela Guglielmo, Pietro Costa, Riana Costa, Nausica Costa
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto delle Cascine</i> (art. 43 delle NA del PdR).
Controdeduzione (A)
L'osservazione è accolta perché riconosce la situazione esistente e non aumenta il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto delle zone agricole a Tessuto delle Casotte

Osservazioni n. 579
Richiedenti
Richiesta
L'osservazione chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Tessuto delle Casotte</i> (art. 42 delle NA del PdR).
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta perché l'area in oggetto non possiede le caratteristiche del Tessuto delle Casotte il quale comprende insediamenti destinati a ricettività temporanea, caratterizzati da piccole dimensioni, ormai consolidati ma sorti in forma precaria (art. 39.02 delle NA del pdR).

Da Tessuto delle zone agricole ad Ambito di Trasformazione

Osservazioni n. 55b – 101 – 233 – 239 – 349 – 416c – 429b – 434 – 435
Richiedenti
Gabriella Alemagna, Guido Cazzani, Massimo Vandoni – Tiziana Merlo – Iscomaco Spa – Marcello Prina, Maria Pia Cantoni – Maria Pia Ferrari Trecate – Luigia Magenta, Luciano Gandola – Ri-Ro di Ricciardo Vincenzino & Co. Sas – Alessandra Ubezio
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) e inserirle in un <i>Ambito di Trasformazione</i> .
Controdeduzione (NA)
Le osservazioni non sono accolte in ottemperanza del principio di non aumentare il carico insediativo già previsto dal PGT.

Da Tessuto delle zone agricole a Servizi

Osservazione n. 157b
Richiedenti
Maria Malaspina, Giuseppina Malaspina, Rita Malaspina
Richiesta
L'osservazione, come seconda istanza, chiede di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) e valorizzarle attribuendo un minimo di valore commerciale tramite un servizio di carattere generale.
Controdeduzione (NA)
L'osservazione non è accolta in quanto i Servizi di carattere generale non ammettono funzioni commerciali o residenziali.

Osservazioni n. 180 – 486b
Richiedenti

Angela Longarini – Caterina Natale
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Attrezzature private di uso pubblico</i> ampliando o riconoscendo di fatto le strutture esistenti.
Controdeduzione (A)
Le osservazioni sono accolte in quanto mirano a consolidare le attività già esistenti all'adozione del PGT. In particolar modo per l'osservazione n. 180 si riconosce la funzione a servizio offerto esclusivamente dalle strutture esistenti utilizzate a supporto del capo di volo in Fraz. Morsella.

Osservazioni n. 234b - 318
Richiedenti
Iscomaco Spa – Arch. Stefano Mazzola
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in <i>Attrezzature sportive private</i> (art. 16 delle NA del PdS).
Controdeduzione (NA)
La richiesta n. 234b non è accolta in quanto è stata accolta la prima istanza di trasformare l'area in oggetto in <i>Zona a verde privato</i> (art. 37 delle NA del PdR). La richiesta n. 318 non è accolta in quanto indurrebbe trasformazioni che possono modificare sensibilmente il carico urbanistico previsto dal PGT.

Osservazioni n. 632 – 635
Richiedenti
Giancarla Sala – Sergio Sala
Richiesta
Le osservazioni, come prima o seconda istanza, chiedono di modificare le aree in oggetto individuate nel <i>Tessuto delle zone agricole</i> (EF 0,01 m ² /m ²) in azzonamenti che consentono la realizzazione di una scuola per l'infanzia unita a nuova residenza.

Controdeduzione (PA)
Le osservazioni sono parzialmente accolte in quanto parte delle aree in oggetto verranno disciplinate dal PdS con le prescrizioni previste all'art. 11.01 che consente la realizzazione di asili nido, scuole all'infanzia, scuole primarie e scuole primarie e secondarie di primo grado.

9. VARIAZIONI DEI CARICHI INSEDIATIVI E URBANISTICI DEL PGT

A conclusione della presente relazione metodologica si presentano sinteticamente gli esiti derivati dall'accoglimento o il parziale accoglimento delle osservazioni pervenute che incidono sull'assetto generale del PGT. In particolar modo sono segnalati gli eventuali incrementi e le diminuzioni dei carichi insediativi e urbanistici del PGT quantificati in numero di stanze e metri quadrati di aree a cessione destinate per la realizzazione dei servizi pubblici.

Ambiti di trasformazione (DP)

Stralcio di Ambiti di Trasformazione ambientale ET 0,15 m ² / m ²				
n. ID	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 50% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
A 24	6.426	3.213	963	21
A 36	6.680	3.340	1.200	21
A 37	10.642	5.321	1.596	35
A 44	126.915	63.457	19.037	421
Totale	150.663	75.331	22.796	501

Stralcio di Ambiti di Trasformazione per insediamenti integrati ET 0,30 m ² / m ²				
n. ID	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 40% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
I 4	54.910	21.964	16.476	344
Totale	54.910	21.964	16.476	344

Stralcio di Ambiti di Trasformazione per attività produttive IC 50% ST				
n. ID	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 10% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
P 21	70.082	7.008	35.041	-
Totale	70.082	7.008	35.041	-

Stralcio di Ambiti di Riqualificazione e valorizzazione ambientale ET 0,10 m ² / m ²				
n. ID	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 50% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
V 1	28.521	14.260	2.852	-
V 2	69.669	34.834	6.966	-
Totale	98.190	49.094	9.818	-

Incremento di Ambiti di Trasformazione per attività produttive IC 50% ST				
n. ID	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 40% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
P 21	117.048	11.704	58.524	-
Totale	117.048	11.704	58.524	-

BILANCIO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE				
tipologia	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 40% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
Diminuzione	-373.845	-153.397	-84.131	-845
incremento	+117.048	+11.704	+58.524	
Totale	-256.797	-141.693	-25.607	-845

Tessuti (PdR)

Stralcio di aree a Tessuto non tessuto a Tessuto delle zone agricole ET 0,05 m²/ m²				
	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 50% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
	63.217	-	3.160	73
Totale	63.217	-	3.160	73

Stralcio di aree a Tessuto aperto a medio bassa densità a Zona a verde privato ET 0,50 m²/ m²				
	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 50% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
	6.521	-	3.260	76
Totale	6.521	-	3.260	76

Ripristino degli insediamenti a Tessuto per attività produttive IC 50% ST				
Non computabili perché già edificati	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ²	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
(Rondo/Bocca)	80.342	-	40.171	-
Totale	80.342	-	40.171	-

BILANCIO DEI TESSUTI				
tipologia	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 40% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
Diminuzione	-69.738	-	-6.420	-149
Totale	-69.738	-	-6.420	-149

BILANCIO DEL PGT				
	Superficie territoriale (ST) m ²	Superficie a cessione m ² (CE 40% ST)	Superficie Utile Lorda (SUL) m ²	n. stanze
Diminuzione		-141.693	-32.027	-994
Incremento		nessuno	nessuno	nessuno
Totale		-141.693	-32.027	-994